



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 21 marzo 2025**



Prime Pagine

21/03/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	MF	24
Prima pagina del 21/03/2025		
21/03/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 21/03/2025		

Trieste

20/03/2025	Agenparl (ARC) ZLS: Fedriga, premiato lavoro Fvg, grande opportunità per territorio	26
20/03/2025	Ansa.it Due maxigrù per il Porto di Trieste, assemblate a Marghera	28
20/03/2025	Ansa.it ZLS: Fedriga, premiato il lavoro del Fvg	29
20/03/2025	Shipping Italy Due nuove gru 'veneziane' in arrivo al Trieste Marine Terminal	31
20/03/2025	The Medi Telegraph Due maxigrù per il porto di Trieste, assemblate a Marghera	33

Venezia

20/03/2025	Il Nautilus PORTO DI CHIOGGIA, FIRMATO ATTO NUOVA CONCESSIONE A SO.RI.MA PER AREA DA 125MILA MQ IN VAL DA RIO	34
20/03/2025	Informatore Navale PORTO DI CHIOGGIA, FIRMATO ATTO NUOVA CONCESSIONE A SO.RI.MA PER AREA DA 125MILA MQ IN VAL DA RIO	36
20/03/2025	Italpress.it La ZLS porto di Venezia-Rodigino è ora "Bluegate"	38
20/03/2025	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i> Nuova concessione a SO.RI.MA per il porto di Chioggia	40
20/03/2025	Shipping Italy Formalizzato il rinnovo per 25 della concessione di Sorima a Chioggia	41
20/03/2025	Veneto News La ZLS Porto di Venezia-Rodigino da oggi è "Bluegate" con nuovo logo e portale dedicato. Marcato: "Da Roma servono certezze su fondi e tempistiche per gli investimenti. Di contro, dalla Regione mai così tante risorse per crescere: mettiamo le ali allo sviluppo"	43
20/03/2025	Venezia Today Bluegate, ora la Zls di Venezia-Rovigo ha un nome. «Opportunità enorme, serve correre»	45

Genova, Voltri

20/03/2025	Ansa.it I terminal Psa di Genova certificati contro la corruzione	47
20/03/2025	Informare Conferita ai terminal portuali genovesi di PSA Italy la certificazione anticorruzione	48
20/03/2025	Informazioni Marittime PSA Italy, i terminal genovesi ottengono la certificazione anticorruzione	49
20/03/2025	La Gazzetta Marittima Rischio corruzione, Psa all'avanguardia nella trasparenza	51

20/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	52
<hr/>			
20/03/2025	PrimoCanale.it		53
<hr/>			
20/03/2025	PrimoCanale.it		54
<hr/>			
20/03/2025	Ship Mag		55
<hr/>			
20/03/2025	The Medi Telegraph		56
<hr/>			
20/03/2025	transportonline.com		57
<hr/>			

La Spezia

20/03/2025	Agenparl		58
<hr/>			
20/03/2025	Citta della Spezia		61
<hr/>			
20/03/2025	Citta della Spezia		62
<hr/>			
20/03/2025	Il Nautilus		64
<hr/>			
20/03/2025	Informare		66
<hr/>			
20/03/2025	PrimoCanale.it		67
<hr/>			
20/03/2025	Sea Reporter		68
<hr/>			
20/03/2025	Shipping Italy		70
<hr/>			

Ravenna

20/03/2025	FerPress		71
<hr/>			
20/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	72
<hr/>			
20/03/2025	RavennaNotizie.it		73
<hr/>			
20/03/2025	RavennaNotizie.it		74
<hr/>			

20/03/2025	RavennaNotizie.it	75
Azione Ravenna: condividiamo le preoccupazioni degli operatori portuali sulla Presidenza di AP, la competenza prima di tutto		
20/03/2025	ravennawebtv.it	76
Il Porto di Ravenna entra nel futuro: al via il progetto 5G e le nuove infrastrutture digitali		
20/03/2025	ravennawebtv.it	77
Azione di Ravenna condivide le preoccupazioni degli operatori portuali sulla Presidenza di AP: "competenza prima di tutto"		
20/03/2025	Tele Romagna 24	78
RAVENNA: Porto, al via il progetto 5G		
20/03/2025	The Medi Telegraph	79
Porto di Ravenna, al via sulle banchine il progetto 5G per la connettività ultraveloce		

Livorno

20/03/2025	Il Nautilus	80
L'AdSP di Livorno ottiene la certificazione per la parità di genere		
20/03/2025	Informare	81
L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ottiene la certificazione per la parità di genere		
20/03/2025	Informatore Navale	82
L'AdSP di Livorno ottiene la certificazione per la parità di genere		
20/03/2025	La Gazzetta Marittima	83
Toto-Authority, rotto il tandem di Palazzo Rosciano		
20/03/2025	La Gazzetta Marittima	84
Parità di genere, certificazione ok per l'Authority di Guerrieri		
20/03/2025	Messaggero Marittimo	85
Livorno, l'AdSp ottiene la certificazione per la parità di genere		
20/03/2025	Messaggero Marittimo	86
Nebbia fitta sulla presidenza AdSp Livorno		
20/03/2025	Port News	87
Parità di genere, l'AdSP MTS ottiene la certificazione		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/03/2025	Ancona Today	88
Crociere al via, l'Ms Hamburg terrà a battesimo la stagione al Porto di Ancona		
20/03/2025	Ansa.it	89
Crociere per porti Autorità Mare adriatico centrale, 41 toccate		
21/03/2025	corriereadriatico.it	90
Fano, tutti a lezione di cantieristica di lusso: «Ragazzi, così costruiamo i mega yacht»		
20/03/2025	Informatore Navale	92
CROCIERE: PRONTA LA STAGIONE 2025 DELL'ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE		
20/03/2025	vivereancona.it	94
Al via domenica 13 aprile la stagione 2025 delle crociere nel porto di Ancona		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/03/2025	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	96
Fiumicino, manifesti abusivi sui muri della città, Coronas (FI): vandalismo mascherato da protesta		
20/03/2025	CivOnline	97
«Porto di Fiumicino, una scelta contro Civitavecchia»		
20/03/2025	CivOnline	99
Il Truck park in zona industriale, da idea a progetto concreto		
20/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	100
«Porto di Fiumicino, una scelta contro Civitavecchia»		
20/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	102
Il Truck park in zona industriale, da idea a progetto concreto		

Taranto

20/03/2025	Agenparl	103
EX-ILVA, S. LICHERI (M5S): URSO CI DICA CHE FUTURO PREVEDE PER TARANTO		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

20/03/2025	Stretto Web	104
Reggio Calabria, novità nei collegamenti Porto-Aeroporto: aumenteranno le corse. E ci sarà un bus notturno INFO		

Catania

20/03/2025	La Sicilia Web	108
Porto di Catania, 4 gruppi consiliari denunciano pressioni		
20/03/2025	New Sicilia	109
Piano Regolatore del porto di Catania, oltre tre ore di dibattito in Consiglio comunale		

Focus

20/03/2025	Agenparl	111
Porti. Pd, da governo fino ad oggi nessuna misura a favore delle lavoratrici portuali		
20/03/2025	Ansa.it	112
Assarmatori, bene ministro Pichetto Fratin su storture Ets		
20/03/2025	Corriere Marittimo	113
Messina, Assarmatori: "ETS, l'Italia deve fare fronte comune su temi importanti e strategici"		

20/03/2025	Informare	114
<hr/>		
20/03/2025	Informare	116
<hr/>		
20/03/2025	Informatore Navale	117
<hr/>		
20/03/2025	Informazioni Marittime	119
<hr/>		
20/03/2025	Informazioni Marittime	120
<hr/>		
20/03/2025	Italpress.it	121
<hr/>		
20/03/2025	Sea Reporter	122
<hr/>		
20/03/2025	Shipping Italy	123
<hr/>		
20/03/2025	Shipping Italy	124
<hr/>		
20/03/2025	Shipping Italy	126
<hr/>		
20/03/2025	The Medi Telegraph	128
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



È Kirsty Coventry Africana, donna: eletta la presidente del Cio
di **Gaia Piccardi**
a pagina 45



Da oggi al 27 marzo «Dove» in edicola con il Corriere
al prezzo speciale di 2,90 euro più il costo del quotidiano



Il ciclone Donald

L'INQUIETA STAGIONE AMERICANA

di **Federico Rampini**

Due mesi di «ciclone Donald» alla Casa Bianca. I bilanci andranno rifatti continuamente, visto il vorticoso attivismo di questa presidenza, capace anche di repentini voltafaccia. Una ricognizione provvisoria deve cominciare dal fronte interno. La maggioranza degli elettori lo votò perché aveva più fiducia in lui che in Kamala Harris sui «fondamentali»: economia, inflazione, immigrazione, ordine pubblico. Pesava anche una reazione di rigetto contro gli eccessi dogmatici della cultura «woke».

continua a pagina 28

Pericoli e orgoglio

I BERSAGLI DELL'ETÀ POPULISTA

di **Walter Veltroni**

Sembravano traversie ed erano opportunità, la rassicurante massima di Vico, talismano per gli ottimisti di ogni tempo, può tornare utile al fine di orientarsi in questo grande caos. Bisogna affidarsi allo stesso utopico estraniamento dalla attualità sanguinosa dei propri giorni per immaginare e dunque edificare un domani che sia possibile vivere, che valga la pena di vivere. Lo spirito di Ventotene, proprio quello, la forza delle idee che progettò l'Europa unita mentre ci si bombardava gli uni con gli altri, ci può sorreggere.

continua a pagina 28

Avanti con il piano per la difesa, resta il nodo dei finanziamenti. Orbán si sfilava sul sostegno a Kiev. Zelensky: incalzate Putin

Riarmo, l'Europa divisa sul debito

È ancora polemica su Ventotene. Meloni: «Reazioni isteriche, io insultata». Le opposizioni all'attacco

Il riarmo dell'Europa e il conseguente aumento delle spese divide i 27. Così il piano slitta a giugno. La premier Giorgia Meloni chiede che l'intervento non pesi sui singoli Paesi dell'Unione. E su Ventotene è ancora polemica.
da pagina 2 a pagina 9

L'INTERVISTA / JEAN-CLAUDE JUNCKER

«Gli Usa meno affidabili. Sì a un esercito della Ue»

di **Francesca Basso**



Quando Juncker guidava la Commissione Ue, Trump era al primo mandato alla Casa Bianca. «Ora gli Usa sono meno affidabili», dice l'ex presidente.

a pagina 5



IL RETROSCENA

Armi, la cautela della premier e l'asso Leonardo

di **Marco Galluzzo**

«**S**iamo per potenziare la difesa europea e la difesa italiana, allo stesso tempo però dobbiamo occuparci delle ricadute sui conti pubblici — ha detto Meloni —, e dunque per esprimere una valutazione definitiva aspettiamo di avere tutti gli elementi utili». Il ruolo di Leonardo.

a pagina 6

I VIAGGI NEGLI STATI UNITI

Fermati, respinti I turisti (in calo) e l'effetto Trump

di **Leonard Berberì**

Alcuni decidono di rimandare il viaggio, altri cancellano le prenotazioni. L'effetto Trump pesa sugli ingressi negli Usa. Diversi cittadini europei — turisti, studenti, scienziati — sono stati respinti o portati in centri di permanenza. E la Germania avverte: rischi per chi va negli Usa.

a pagina 11

Nations League Il gol di Tonalì illude l'Italia, nella ripresa l'uno-due tedesco



Il commissario tecnico degli azzurri Luciano Spalletti, 66 anni, deluso per la sconfitta con la Germania a San Siro (Alessandro Sabatini/Getty Images)

Azzurri, il cuore non basta: la Germania vince in rimonta

di **Bocci, Condò, Roncone e Tomaselli**

Azzurri sconfitti nella sfida di San Siro contro la Germania nell'andata dei quarti di Nations League. Italia in vantaggio dopo il primo tempo con un gol dell'«inglese» Tonalì. Poi la rimonta con due reti dei tedeschi. Domenica il ritorno a Dortmund.

alle pagine 42 e 43

Strage di Paderno La perizia

Sterminò la famiglia «Il 17enne si rifugiava nelle sue fantasie»

di **Federico Berni**

Voleva «l'immortalità», raggiungibile solo liberandosi dei propri affetti. Quando ha ucciso madre, padre e fratello di 12 anni, le sue capacità di intendere e volere erano parzialmente scemate, sospese tra «realtà e fantasia». Così la perizia psichiatrica su Riccardo, che, minorenni, a Paderno ha sterminato la famiglia.

a pagina 20

LA RIFLESSIONE

Perché l'ansia green non salverà la Terra

di **Susanna Tamaro**

Pur essendo sempre stata in prima linea nella difesa della natura, non posso non interrogarmi sul mutamento di rapporto che sta avvenendo tra gli umani e tutto il resto del vivente.

continua a pagina 23

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Il caso Elena Maraga, la giovane maestra d'asilo del Trevigiano attiva su OnlyFans, provoca certamente un disagio, ma suscita anche riflessioni che ne creano uno d'altro genere. Abbiamo teorizzato per anni che ogni bisogno è un diritto, respingendo qualsiasi limitazione in nome dell'autenticità e costruendo un'etica e un'epica «me-stessi-sta» in cui tutto ruota intorno al libero dispiegarsi della personalità individuale. Abbiamo affermato in fior di convegni che concetti come decoro e prestigio sono ormai relativi, soggettivi, superati. Però questo impianto «illuminato» è destinato improvvisamente a spegnersi davanti a un unico, gigantesco tabù: il sesso. La maestra sarebbe infatti autorizzata a chiederci: «Se tutti possono es-

La maestra è su OnlyFans

tere e fare quello che vogliono, perché solo a me vorreste impedire di arrotondare il magro stipendio con un'attività che svolgo al di fuori dell'orario di lavoro e che non dà fastidio né toglie o aggiunge niente a nessuno? Se mi facessi pagare per dei video in cui ballo o insegno pilates sui social, nessuno si sognerebbe di sanzionarmi, a condizione che non coinvolgessi gli alunni, giusto? Quindi è soltanto il fatto di guadagnare dei soldi col sesso che mi rende inadatta a insegnare? Non è che vi date tante arie da progressisti, ma nell'intimo siete rimasti dei bigotti?».

Sinceramente avrei qualche difficoltà a risponderle che ha del tutto torto. Ma si accettano suggerimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5097727

50321
Pubb. Inform. Spec. n. 8/P. - D.L. 30/3/2003 (conv. L. 4/6/2004 art. 1, c. 1) ED. Milano
0 771120 4630308





La Procura di Cagliari contro la decadenza di Alessandra Todde da presidente della Regione: il rendiconto spese M5S fu presentato. E il tempo è galantuomo



Venerdì 21 marzo 2025 - Anno 17 - n° 79
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattelli di chi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FU EUROPA Meloni ammette: "Soldi virtuali"

Ue: "Pace con la forza" E si spacca sul riarmo

Al Consiglio le conclusioni del 26: "Sostegno continuo e incrollabile a Kiev", ma Orban vota no. Gli aiuti militari all'Ucraina saranno su base volontaria, mentre si continua ad andare in ordine sparso sul piano Difesa

◉ CANNAVÒ E SALVINI A PAG. 4 E 6 - 7

Mannelli



SINDACI PD A BOLOGNA

Piazza europea spostata dopo quella del M5S



◉ DE CAROLIS A PAG. 7

GAZA, IDF TORNA A RAFAH

Israele: Trump è con Bibi, che ha i cittadini contro



◉ ANTONIUCI E DVIRI A PAG. 8 - 9

Via alle telefonate

» Marco Travaglio

Già non era male la norma che impone al giudice di avvisare l'arrestato cinque giorni prima, dandogli modo di minacciare i testimoni, far sparire le prove e scappare. Ma ora il limite di 45 giorni per le intercettazioni - esclusi solo i reati di mafia e terrorismo e, per tutti gli altri, i casi di "elementi specifici e concreti" - è il passo decisivo verso una giustizia alla De Coubertin, dove l'importante è partecipare e viene finalmente garantita la par condicio fra guardie e ladri: siccome le guardie possono intercettare i ladri e purtroppo non viceversa, lealtà sportiva vuole che i delinquenti sappiano in anticipo per quanti giorni vengono ascoltati e quando sono liberi di parlare indisturbati. Se, per dire, un onesto imprenditore del crimine che si guadagna il pane con i sequestri di persona decide di rapire un bambino per chiedere il riscatto, è profondamente ingiusto che le forze dell'ordine controllino sine die i telefoni dei famigliari per risalire al sequestratore, localizzarlo, arrestarlo e liberare l'ostaggio: come fa, pover'uomo, ad avviare la trattativa? D'ora in poi saprà che deve starsene muto e fermo per un mese e mezzo col bimbo in catene, evitando l'insorgere di "elementi specifici e concreti" di novità. Poi al 46esimo giorno saprà che è tutto spento e potrà finalmente concludere l'affare lontano da orecchi indiscreti. È più sportivo.

Lo stesso vale per quei poveri cristi che sbarcano il lunario ammazando, truffando, molestando, stuprando, truffando, rapinando, stalkerando, schiavizzando, compravendendo il prossimo, o scambiando tangenti, falsificando bilanci, svuotando aziende, mandandole in bancarotta e fregando dipendenti, clienti, azionisti e fornitori: un mese e mezzo di silenzio e di inerzia passa in fretta, poi però bisogna agire, mica si può star lì a pettinare le bambole tutta la vita. Quindi, al giorno numero 46, via alle telefonate! I 5Stelle, con l'ex pm Cafiero de Raho, hanno dato battaglia. Ma anche i partiti del cosiddetto centrosinistra avrebbero avuto gioco facile a spiegare ai cittadini e alle forze dell'ordine che votano a destra questa nuova mirabile trovata del governo di destra: purtroppo avevano da fare a Ventotene e dintorni. Invece le truppe dei famosi "veri oppositori" Caltenda e Renzi non hanno partecipato al voto. È meno male: se l'avessero fatto, avrebbero votato Sì, come sempre sulla (in)giustizia. Ora non resta che attendere i frutti della grande riforma, e cioè le migliaia di delitti impuniti in cerca d'autore e le migliaia di vittime senza giustizia in cerca di verità. Se poi qualche criminale, avvisato in anticipo delle intercettazioni che scadono e dell'arresto in arrivo, si farà ancora beccare, se lo sarà meritato: ma potrà sempre invocare l'infirmità mentale.

45 GIORNI PER INTERCETTARE POI SI STACCA TUTTO, SALVO CASI ECCEZIONALI

LICENZA DI DELINQUERE

IL PM TESCAROLI "OSTACOLATE LE INDAGINI: È L'ULTIMO PASSO PER COMPROMETTERE LA RICERCA DELLA VERITÀ"

UNA LEGGE DEL 2017 SALVA ALMENO LE TANGENTI
La tagliola nasce col buco: reati contro PA equiparati alla mafia, ma quelli comuni no

◉ FROSINA E MASCALI A PAG. 2 - 3 ◉ A PAG. 2 - 3

LE NOSTRE FIRME

- Basile Pace-neutralità a pag. 11 • Villone Democrazia diretta a pag. 11 • Sales Le mafie oggi a pag. 17
- Barbacetto Milano e gli snob a pag. 11 • Delbecchi Il fu Benigni a pag. 7 • Luttazzi La posta a pag. 10

» NON SOLO A TREVISO

Le maestre senza soldi su OnlyFans per arrotondare

» Virginia Della Sala

Tira più un euro al minuto che 1.200 al mese. Non vale solo per la maestra trevigiana che vende foto su OnlyFans: da anni, in tutto il mondo, gli insegnanti arrotondano così: senza rimpianti.

A PAG. 16

I VERI DATI DI STELLANTIS

Airaudò: "Tutte le balle di Elkann"

◉ BOFFANO A PAG. 15

'LIBERO': 100MLN IN 20 ANNI

Il governo continua a pagare i giornali e occulta i controlli

◉ BORZI A PAG. 14

La cattiveria

John Elkann: "Per ogni euro creato da Stellantis se ne generano 9 nel resto dell'economia". Dev'essere la falina del destino.

LA PALESTRA/MARCO FABRARIANO

ECCO IL NUOVO ALBUM

Corsi: "Lo stesso spirito di Sanremo per l'Eurovision"

◉ MANNUCCI A PAG. 18





L'ITALIA SI ILLUDE PER UN TEMPO A SAN SIRO VINCE LA GERMANIA

Pagnoni, Pisoni e Visnadi a pagina 29

KIRSTY COVENTRY LA PRIMA DONNA CHE GUIDERÀ LO SPORT MONDIALE

servizi a pagina 30



LA MAESTRA NUDA SU ONLYFANS IL MINISTERO RIVEDE LE REGOLE SOCIAL

Braghieri a pagina 17



la stanza di

Vittori e fatti

alle pagine 22-23

C'è pure la fobia contro i cristiani



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

VENERDÌ 21 MARZO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 68 - 1.50 euro*

Editoriale

CAMALEONTI SENZA PUDORE

di Stenio Solinas

Tutti bellicisti. Basta con i fiori nei cannoni, gli obiettori nelle coscienze, i granai al posto delle munizioni, i pacifinti, i panciafisti, gli smidollati figli di papà senza spina dorsale, svirilizzati, ops, perché smilitarizzati... Tutti con il fardello dell'uomo bianco. Basta con Atena nera, il rispetto delle civiltà altrui, i mali del colonialismo, le turpitudini dell'imperialismo... Beethoven è dei bianchi, e pure Hegel, per non parlare di Dante e del Bernini, tutto quello che non è bianco tutt'al più vale un tuclù, che, come si sa, è una capanna dove Giambo fa la nanna... Tutti antiamericani. L'America di oggi, va da sé, di quel semi-obeso di Trump, di quel simil-nazista di Musk... Vuoi mettere con gli Stati Uniti, quelli democratici, quelli repubblicani, che facevano la guerra del Vietnam, che appoggiavano Pinochet in Cile, i militari in Brasile e i dittatori un po' sparsi in tutto il mondo, che bombardavano ora qua ora là, quello sì che era il modo giusto di portare la pace, di esportare (...)

segue a pagina 3

ALTRE MANIFESTAZIONI

Pd in piazza Ma chi paga?

Di Sanzo a pagina 10

CASO VENTOTENE

Meloni: «Sinistra illiberale»

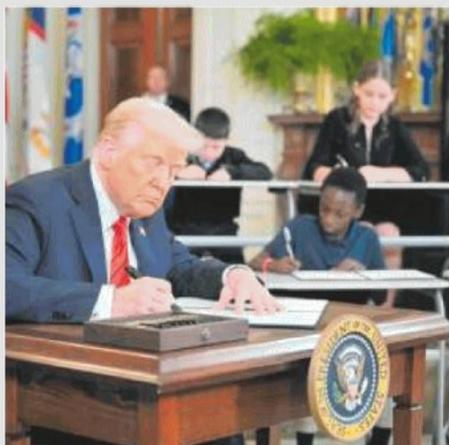
La premier: «Sconvolta dalla reazione, io insultata alla Camera»

Dalla Ue ancora aiuti a Kiev, Italia prudente sulla risposta ai dazi Usa

Alla Casa Bianca

Trump, firma-show per chiudere il dipartimento dell'Educazione

Valeria Robecco a pagina 15



SUI BANCHI Donald Trump firma l'ordine esecutivo: dietro di lui diversi bambini

«Non ho insultato nessuno, quella insultata sono stata io, ampiamente. Sono rimasta sconvolta dalla reazione vista in aula, penso che quella della sinistra sia stata una reazione totalmente scomposta». È un incendio che non si spegne quello di Ventotene. E sul fuoco di sbarramento Giorgia Meloni, interpellata dai giornalisti a Bruxelles a margine del Consiglio europeo, si sofferma, non nascondendo sorpresa e una certa dose di preoccupazione.

servizi da pagina 2 a pagina 8

SOLDI PUBBLICI

Dalla Rai un milione per la predica di Benigni

Rio a pagina 2

LA SENTENZA DELLA CONSULTA

Fregatura reddito 5 Stelle: adesso ci costa altri tre miliardi

Felice Manti

La mazzata sulle casse pubbliche può valere anche 3 miliardi di euro. Il buco nero innescato dal Reddito di cittadinanza è destinato ad allargarsi dopo la sentenza della Corte costituzionale che allarga la platea dei beneficiari agli immigrati residenti in Italia da cinque anni e non più da dieci.

a pagina 11

all'interno

IMMIGRAZIONE

Cittadinanza, perché la legge funziona ancora

di Gian Carlo Blangiardo

L' elettore che dovesse accostarsi alla legge 91 del 1992 - quella sulla cui modifica saremo a breve chiamati a decidere con un referendum - cercando di cogliere, al di là dell'articolo 9 sottoposto a giudizio, lo spirito dell'attuale norma sulla cittadinanza italiana si accorgerebbe subito come la narrazione corrente non sia né del tutto rispondente al contenuto della norma, né rispettosa degli intendimenti di chi a suo tempo l'ha concepita. Se poi volesse anche spingersi a valutare gli effetti che tale legge ha prodotto nel Paese, in termini di acquisizioni e riconoscimenti della cittadinanza italiana, lo stupore del nostro potenziale elettore verrebbe ulteriormente accresciuto. Vediamo brevemente i perché.

Per quanto sia spesso etichettata dai «soliti ben informati» come inadeguata e fuori dal tempo, la Legge n. 91/1992 «Nuove norme sulla cittadinanza italiana» non solo (...)

segue a pagina 18

Hamas e Houthi all'attacco, cortei a Tel Aviv

Missili e proteste, le spine di Netanyahu

Gaia Cesare e Fiamma Nirenstein a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

GITA DI CLASSE

di Luigi Mascheroni

Preferiamo dirlo subito. Noi, alla faccia della Meloni, Ventotene la difendiamo eccome. Ha ragione Benigni: è il sogno d'Europa. Isola di libertà, faro della democrazia, le acque cristalline, le castagnole rosse, la Peschiera Romana, lo snorkeling! E poi i giocchi di mare... Chi non vorrebbe andarci?

E infatti il Pd ha deciso di farci la vacanza. «Sabato tutti a Ventotene!». Il weekend giusto per gente tanto inclusiva quanto amante dei luoghi esclusivi.

Comunque è curiosa questa cosa dei Tiktok che lanciano le mode del momento, come i napoletani a Roccaraso.



E così la sinistra passò dalla lotta alle gite di classe.

Lunedì tutti sulla Sea Watch con Carola Rackete, mercoledì flash mob sulla spiaggia di Cutro, giovedì capatina ai centri per migranti in Albania, venerdì delegazione di parlamentari a Sassari per visitare Alfredo Cospito e il weekend - speriamo non ci sia mareggiata, «se no famo sabato prossimo» - a Ventotene.

Zainetto, il Manifesto di Ventotene regalato da Repubblica, sciarpina arcobaleno che non si sa mai e spaghetti. «Aho, io c'ho la colazione ar sacco: mi zia me prepara er supplì». Bella lì, Bella ciao.

Domande. Questa volta chi paga? Saranno di nuovo 30mila? Arrivano ognuno col suo yacht o con l'alicata? Chi prenota «Da Benito» (che c'è davvero)? La verdura è ottima. Ortaggi e oltraggi.

Cartolina della giornata: «Faremo di Ventotene la nuova Capalbio». Firmato Pd. Che da partito politico - può capitare - si è riciclato in tour operator.

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREVIZIA) PRESSIONI LOCALI (S) ISTRUZIONI NEI PIZZOCCHI E NEI SANI (L) ISTRUZIONI



IL GIORNO

QWEEKEND
L'INTERVISTA
RITA
PAVONE

VENERDÌ 21 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Varese, via dopo 4 anni. Richiamo del garante

Bimbo in affido, il blitz e l'adozione contesa
«Un'infanzia spezzata»

Anastasio e Formenti a pagina 21

LA POSTA DI Cate

Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO



L'Europa: sostegno a Kiev, riarmo in salita

Al vertice di Bruxelles tutti d'accordo, tranne l'Ungheria, sugli aiuti a Zelensky. Restano divergenze sul piano von der Leyen Meloni: garanzie dell'Ue sugli investimenti privati per la difesa. E su Ventotene attacca: «Sono sconvolta, sinistra illiberale»

Servizi da p. 2 a p. 7

Anche il padre nega

La madre in aula: «Vidi Saman svanire nel buio Non l'ho uccisa»



Masetti a pagina 15

Il delitto di Garlasco

Maxi analisi genetiche sul Dna di Sempio

Bandera, Zanette e Anna Vagli alle pagine 18 e 19

L'AFRICANA COVENTRY GUIDERÀ IL COMITATO OLIMPICO I NODI: ATLETE TRANS E RUSSIA. PUTIN SI CONGRATULA

Kirsty Coventry, 41 anni, ex nuotatrice dello Zimbabwe



La prima donna dei cinque cerchi

Kirsty Coventry, 41 anni, ex nuotatrice e ministro dello Sport dello Zimbabwe, sarà la nuova presidente del Comitato Olimpico Internazionale. La prima

donna e la prima africana. «I soffitti di cristallo - commenta - sono stati infranti». A congratularsi è anche il presidente russo Putin: certo del suo succes-

so. Tra i temi roventi per il Cio ci sono i limiti sulla partecipazione delle atlete trans e la riammissione dei russi ai Giochi.

Turrini a pagina 10

DALLE CITTÀ

Paderno, la strage in famiglia



«Fuga dalla realtà
Mente offuscata»
Riccardo, il perito: viveva di fantasie

A. Gianni a pagina 17

Varese, l'aggressione all'Enaip

Prof accoltellata
Messa alla prova per lo studente

Servizio a pagina 17



L'oncologo e la truffa del secolo

«Quei falsi Modi fanno del bene»

Filippi a pagina 20



Superenalotto, jackpot a Roma

Con tre euro vinti 88 milioni

Servizio a pagina 13



Nation League, Azzurri sotto 2 a 1

La Germania ribalta l'Italia

Servizi nel Qs

8 | Impemabile

Impemabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.IMPERMEABILE.COM
MILANO Showroom Via Sforza, 8 | INFO@URLAND.IT



Domani su Alias

UCCIARDONE Il progetto «Spazio Acrobatico» con i suoi laboratori consente ai detenuti del carcere di Palermo di fare pratica artistica



Culture

LE VIE DEL FREDDO L'accidentata biografia del ghiacciano. Un libro e un festival in Ticino lo raccontano



Visioni

CINEMA Intervista al regista Alonso Ruizpalacios, il suo film «La Cocina» sugli emigrati messicani negli Usa

il manifesto quotidiano comunista

110 ANNI DI MONDO DIPLOMATICO + EURO 2,30

VENEDÌ 21 MARZO 2025 - ANNO LV - N° 68

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Tel Aviv, i poliziotti israeliani arrestano i dimostranti durante una manifestazione contro il governo di Benjamin Netanyahu foto di Ilija Yefimovich/Agf



Dispersi con la forza migliaia di israeliani, in piazza contro il governo e la cacciata del capo dei servizi. Netanyahu vuole il pieno controllo e non consente critiche. Intanto a Gaza l'offensiva di Tel Aviv uccide oltre seicento palestinesi in 72 ore, duecento erano bambini pagine 8, 9

Israele Il desiderio suprematista e lo sterminio

GADI ALGAZI

Questo testo, rivolto all'opinione pubblica israeliana, è stato pubblicato due settimane fa con un senso di urgenza: la guerra poteva riprendere in qualsiasi momento. È successo. Ma questa non è solo una continuazione della guerra: tutti i segnali indicano che i piani per l'espulsione di massa dei palestinesi da Gaza non sono stati abbandonati.

— segue a pagina 9 —

all'interno

Cisgiordania Raid e demolizioni, l'ammissione procede spedita

Altre decine di case demolite, i campi di Nablus, Jenin e Tulkarem sono luoghi fantasma. Tel Aviv insiste: invasione della Cisgiordania fino alla fine dell'anno.

ELIANA RIVA PAGINA 8

«Spiriti guerreschi» Le radici patriarcali del riarmo

GUIDO VIALE

Ursula Von der Leyen ritiene che l'unico modo di sventare la crisi esistenziale dell'Unione europea sia "riarmarsi": ha già 27 eserciti a disposizione, più quattro di complemento; spende in armi una volta e mezza più della Russia da cui si sente minacciata, ma ritiene che occorra spendere il doppio: da ripartire tra l'industria delle armi degli Stati Uniti e quelle di ogni singolo Stato membro; comprese le fabbriche di armi atomiche di Francia e Gran Bretagna, in barba a quanto deliberato dall'Assemblea generale dell'Onu che le ha messe al bando.

Certo, con tutti quei soldi si potrebbe «risanare la Sanità», ma forse anche l'istruzione e un po' di ambiente, che sono da diversi anni troppo trascurati.

— segue a pagina 11 —

A COLLOQUIO CON VON DER LEYEN LA PREMIER ITALIANA FRENA: IL PIANO È SOLO VIRTUALE

Ue, i conti non tornano: rallenta il riarmo

Al Consiglio europeo la paura del debito fa inciampare i governi ma si cerca un modo per accelerare l'economia di guerra. «Ci sono preoccupazioni per i deficit di bilancio nella maggior parte dei paesi del continente». Alla ricerca di 800 miliardi di euro, 150 di prestiti da

finanziare con «eurobond», stop al Patto di stabilità per le spese sulla difesa fino all'1,5% del Pil. Ma Giorgia Meloni tira il freno a mano e, dopo il vertice, spiega: circa la possibilità di aumentare il debito per le spese militari, «è un dibattito che dobbiamo ancora aprire. Forse

serve un po' più di tempo». Sui prestiti, sempre per le armi, «è una scelta che dobbiamo valutare». Insomma, la premier non ha alcuna intenzione di indebitarsi per le armi e lo ha detto nel faccia a faccia con Ursula von der Leyen. CICCARELLI, CARUGATI ALLE PAGINE 2, 3

MELONI INSISTE SU VENTOTENE «Sinistra illiberale e nostalgica»

Mentre circolano retroscena, smentiti da Palazzo Chigi, sulla strategia dilatoria di Giorgia Meloni, che avrebbe tirato in mezzo il Manifesto di Vento-

tene per non parlare delle divisioni nella maggioranza, la premier da Bruxelles rincara le accuse contro le opposizioni. SANTORO A PAGINA 3

UCRAINA/RUSSIA Niente piano Kallas e accuse a vicenda



Posticipato ancora il progetto di raccogliere 40 miliardi per armare l'Ucraina. Intanto Putin nomina la delegazione che lunedì tratterà sulla tregua nel Mar Nero con gli Usa e Riad. E a Londra i capi militari riuniti da Starmer pensano a truppe di «assicurazione»: la Nato senza la Nato. ANGIORI, CLAUSI ALLE PAGINE 4 E 5

TURCHIA La protesta di Istanbul «Imamoglu libero»



Nuove manifestazioni di dissenso dopo l'arresto del sindaco di Istanbul e altre 150 persone. Il piano del presidente Erdogan si fa più chiaro: eliminare il rivale più insidioso in vista delle elezioni presidenziali per restare al potere a vita. E sciogliere il Pkk, malgrado il dialogo avviato con Ocalan. CINAR A PAGINA 10

MONSIGNOR PEREGO «Naufragio, dal governo un colpevole silenzio»



Intervista al presidente della Fondazione Migrantes, monsignor Gian Carlo Perego, sulla strage che martedì è costata la vita a quasi 50 persone davanti Lampedusa, nel mutismo delle autorità. «Governo responsabile, ha abbandonato il Mediterraneo. L'opinione pubblica si girerà dall'altra parte». MERLI A PAGINA 7



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dipos. C/P/M/2321/03





Rivoluzione-Coventry Nel Comitato olimpico via due tabù: al vertice una donna e africana



di Piero Mei Il "conclave" sportivo ha fatto presto, alla prima votazione. Ed ha fatto la storia: il Comitato Internazionale Olimpico (Cio in acronimo) ha eletto una donna, Kirsty Coventry, africana, alla sua presidenza per i prossimi otto anni. A pag. 17

Domenica nuovo round L'Italia parte bene ma la Germania sfrutta gli errori



Angeloni, Carina e Marotta nello Sport

L'editoriale Innovazione e difesa L'EUROPA PUNTI TUTTO SUL DEBITO COMUNE di Giorgio Ventre

La decisione di lanciare un programma di difesa comune è una necessaria presa di coscienza della nostra attuale debolezza, della nostra dipendenza da forze e tecnologie che non sono nostre e che non sono da noi controllate. Difese delle quali possiamo all'improvviso trovarci senza, se il paese che ce le garantisce all'improvviso decide di avere interessi differenti dai nostri. Fare tutto ciò per l'Europa significa realizzare oggi uno sforzo comune obbligato che deve essere fatto su risorse finanziarie comuni, che rendano qualsiasi innovazione, qualsiasi tecnologia frutto di questo sforzo di ricerca e di produzione realmente un risultato europeo, condiviso da tutti i paesi, da tutti i cittadini. Solo così l'Europa potrà fare il salto di qualità da un insieme di giganti nani in un gigante vero capace di dare all'Europa la maturità e conquistare nuovi mercati per i suoi prodotti tecnologici in Cina e nel resto del mondo in crescita. Diciamoci le cose come stanno. Non esiste niente di più legato alla comunicazione globale e alla pace di Internet. Con tutti i limiti legati agli abusi dei singoli, o delle varie tecnocratie di turno, la Rete consente a tutti di studiare, di protestare, di farsi sentire, di mandare messaggi di supporto e di richiesta da aiuto, di divertirsi e di conoscere culture e mondi differenti. Eppure, Internet, come tante altre tecnologie ed innovazioni che per noi sono legate alla vita di tutti i giorni, è nata da un progetto di natura militare, finanziato in piena guerra fredda dalla Agenzia di Ricerca Avanzata per la Difesa degli Stati Uniti, per risolvere il problema della sopravvivenza delle reti di telecomunicazioni ad un attacco nucleare. Continua a pag. 39

L'intervista Il ministro Salvini: l'Alta velocità avanza, pronta la linea Napoli-Cancello «AEROPORTI, C'È SPAZIO PER GRAZZANISE»



Lorenzo Calò a pag. 3

Il commissario europeo a Palermo Sicilia, da Bruxelles 21 miliardi Fitto: qualità della spesa è la sfida

In Sicilia il quadro finanziario della politica unitaria di coesione (Puc) e del Fmr ha numeri importanti. Ammonta complessivamente a 21,6 miliardi di euro. Fitto: la sfida è la qualità della spesa. Santonastaso a pag. 2

L'azienda di materiali militari Industrie, Mbda punta sul Fusaro investimenti e 300 nuovi assunti

Settanta nuove assunzioni nel 2025. Certezze e prospettive a breve e medio termine confermano la sempre più marcata centralità del sito del Fusaro, a Bacoli, all'interno del Gruppo Mbda in Italia. Santonastaso a pag. 5

Dazi, l'Europa prende tempo

►Rinviate a metà aprile le imposte su whisky e jeans per trattare con Trump Lagarde: la guerra commerciale con gli Usa peserebbe sul Pil dell'Eurozona

Bechis e Rosana alle pagg. 6 e 7 con le analisi di Angelo De Mattia e Tommaso Frosini a pag. 39



Immobile torna a "casa" «Lezioni di calcio e futuro»

Teresa Iacomino in Cronaca

La protesta del Pd si sposta sull'isola Polemica su Ventotene Meloni: «Sinistra nostalgica e illiberale»

Continua a suscitare polemiche il "caso Ventotene". La premier Meloni: «Pd illiberale e nostalgico». I dem replicano annunciando per sabato lo "sbocco" sull'isola. Dopo la bagarre in aula, nuovo affondo del presidente del Consiglio: «Non condivido l'idea che i popoli vadano educati, ho visto reazioni scomposte». Bulteri e Sciala a pag. 10

Ucraina, tra i leader Ue scetticismo sul dialogo Rearm, cambia il nome del piano Ursula: si chiamerà Prontezza 2030

Mauro Evangelista e Marco Ventura alle pagg. 8 e 9

Il dipinto rimarrà esposto per tre mesi Pompei, il Mantegna ritrovato ora brilla nei musei vaticani

Cristiano Tarsia Inviato a Città del Vaticano Rimarrà tre mesi al Museo Vaticano. Ormai è il Mantegna di Pompei: nei cataloghi d'arte sarà conosciuto così, con due brand mondiali uniti in un connubio di sicuro richiamo. Da una parte il pittore padovano, uno dei maestri del Rinascimento, dall'altra la città degli scavi che da quest'estate potrà mettere in mostra il suo ulteriore gioiello. Continua a pag. 38

L'intervista Gubitosi: «Lascio ma il Giffoni festival va in buone mani»



Picone alle pagg. 14 e 15

Advertisement for TMS TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA featuring Security 60 windows and doors. Includes text: 'FINALMENTE MI SENTO SICURA.', 'LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA', 'TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60 PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ', 'Saremo presenti a CASEITALY EXPO2025 12-14 febbraio - Fiera di Bergamo Stand 69 | 71 - 129 | 131, Padiglione B'



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147.- N° 79
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1, c. 1, DCB RM

NAZIONALE

Venerdì 21 Marzo 2025 • S. Benedetto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su

4,4 milioni di spettatori
Benigni europeista
vola oltre le polemiche
28,1 per cento di share



Menicucci a pag. 6

Nations League, andata
Gli azzurri vanno ko
tra errori e rimpianti
La Germania vince 2-1



Angeloni e Carina nello Sport

Mainetti e La città proibita
«Per un tributo
a Roma, nessuna
come Ferilli»



Satta a pag. 20

L'editoriale
LA SVOLTA
TEDESCA
E IL DEBITO
COMUNE

Angelo De Mattia

Nei lavori della riunione del Consiglio europeo non è immaginabile che le recenti decisioni del Bundestag tedesco non abbiano alcun riflesso: tutt'altro. Il pensiero va al motto "Schwarze null", debito zero, puntualmente ripetuto dall'allora rigorista Ministro delle finanze tedesco, Wolfgang Schäuble, un personaggio stimato per la sua competenza come lo era il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, del pari famoso per il rigorismo e come Schäuble da tempo scomparso: la deroga alla norma costituzionale sul freno al debito, approvata dal Bundestag nella composizione ancora vigente, non quella che a breve risulterà dal voto del 23 febbraio che ha modificato gli equilibri politici, rappresenta ciò che i tedeschi definiscono come "Zeitenwende", un ritorno alla storia.

Nessuno avrebbe potuto prevedere un mese fa che, per impegni superiori all'11 per cento del Pil, in particolare per le spese per la difesa, si potrà ricorrere al debito, come vogliono il governo ancora in carica e la maggioranza CDU/CSU-Spd che formerà il nuovo esecutivo, e che a livello regionale potranno comunque essere contratti prestiti nel limite dello 0,35 per cento. Si prevede altresì la costituzione di un fondo fino a 500 miliardi per opere infrastrutturali. Si ipotizza che in questo modo il rapporto debito/Pil passerebbe dal 63 a poco oltre l'80 per cento: siamo in limiti fisiologici, ma che un tempo avrebbero spaventato i tedeschi.

Continua a pag. 23

Dazi rinviati, l'Europa tratta

► I Ventisette posticipano a metà aprile la risposta a Trump: più tempo per cercare una mediazione
 Allarme di Lagarde: la guerra commerciale con gli Usa costerà mezzo punto di Pil all'Eurozona

Lunedì a Riad riparte il doppio tavolo

Ucraina, la Ue è scettica sui negoziati Zelensky: «Continuate a sostenerci»

ROMA Ucraina, lo scetticismo Ue: «Nessuna trattativa reale». Secondo i leader europei riuniti a Bruxelles non sarebbero al momento in corso veri negoziati. Zelensky: «Non facciamo ingannare da Putin».



Lunedì il vertice Usa-Russia a Riad. Giovedì riunione a sei a Parigi: Francia, Italia, Germania, Regno Unito, Polonia e Canada.
Bruschi, Evangelisti e Ventura alle pag. 4 e 5

Domani sull'isola la protesta del Pd

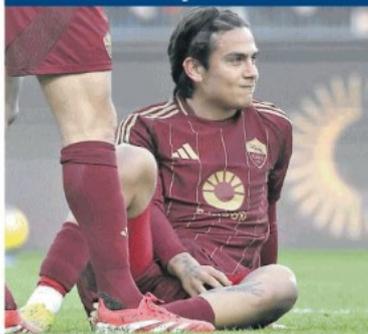
Ventotene, la polemica non si placa
Meloni: sinistra nostalgica e illiberale

ANDREA BULLERI
ILEANA SCIARRA



po la bagarre in aula, nuovo affondo di Meloni: «Non condivido l'idea che i popoli vadano educati, ho visto reazioni scomposte». Il raduno sull'isola del manifesto del '41.
 A pag. 6

Intervento al tendine per la stella della Roma



Choc Dybala: si opera
Per lui stagione finita

Dybala dopo l'infortunio con il Cagliari (foto L'ESPRESSO)

Nello Sport

Coventry è stata eletta presidente del Cio



La prima donna
sul tetto dello sport

Kirsty Coventry (foto AP)

Nicoliello nello Sport e Piero Meli a pag. 23

I docenti sui social

La maestra di OnlyFans
sospesa
dalla scuola

Laura Pace

Niente più lezioni, la maestra sta a casa. All'Istituto cattolico di Varago di Maserada, in provincia di Treviso, ora regna un silenzio assordante. Non si sente più il vociere dei bambini attorno a Elena Maraga, 29 anni, la maestra d'asilo iscritta su OnlyFans e bodybuilder, diventata il caso mediatico del momento. E nonostante il contratto a tempo indeterminato e 15 anni di servizio nell'asilo parrocchiale, Maraga si ritrova ufficialmente in "ferie forzate". C'è chi parla invece di sospensione, ma la sostanza non cambia: per ora, niente scuola per l'insegnante-influencer sexy.
 A pag. 11

Schedina da 3 euro



Superenalotto,
centrato il 6
A Roma 88 milioni

Flaminia Savelli

Superenalotto, vincita record a Roma: vinti 88 milioni. Centrato il 6 con una schedina da 3 euro.
 A pag. 10

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
 80 mg capsule molli
 olio essenziale di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
EMPATICO

La Luna nel tuo segno ti mette a disposizione una capacità di percepire e condividere lo stato emotivo delle persone che ti stanno vicino, in un'empatia che propizia l'intesa e lo scambio. L'amore è favorito sia nel suo aspetto sentimentale che nella dimensione legata al desiderio e al piacere. Osserva bene in che modo la retrogradazione di Venere ti aiuta a riscoprire qualcosa di quel rapporto di cui sivevi trascurato l'importanza.

MANTRA DEL GIORNO
 Coltiva oggi il tuo domani preferito.

© PRODUZIONE RIGERITA
 L'oroscopo a pag. 23

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40, in Abruzzo, il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, in Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero € 1,50, "L'Amore a Roma" € 6,80 (solo Roma)



140 il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 21 marzo 2025
1,80 Euro

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



21 marzo 1885-21 marzo 2025

**La storia, i volti, le firme
Il giornale da sempre
guarda al futuro**

Baroncini a pagina 27

**140 il Resto del Carlino
Oggi il Carlino
compie 140 anni!**



L'Europa: sostegno a Kiev, riarmo in salita

Al vertice di Bruxelles tutti d'accordo, tranne l'Ungheria, sugli aiuti a Zelensky. Restano divergenze sul piano von der Leyen Meloni: garanzie dell'Ue sugli investimenti privati per la difesa. E su Ventotene attacca: «Sono sconvolta, sinistra illiberale»

Servizi
da p. 2 a p. 7

Anche il padre nega

**La madre in aula:
«Vidi Saman
svanire nel buio
Non l'ho uccisa»**



Masetti a pagina 15

Il delitto di Garlasco

**Maxi analisi
genetiche
sul Dna
di Sempio**

Zanette e Anna Vagli a pagina 17

**L'AFRICANA COVENTRY GUIDERÀ IL COMITATO OLIMPICO
I NODI: ATLETE TRANS E RUSSIA. PUTIN SI CONGRATULA**

Kirsty Coventry,
41 anni,
ex nuotatrice
dello Zimbabwe



La prima donna dei cinque cerchi

Kirsty Coventry, 41 anni, ex nuotatrice e ministro dello Sport dello Zimbabwe, sarà la nuova presidente del Comitato Olimpico Internazionale. La prima

donna e la prima africana. «I soffitti di cristallo - commenta - sono stati infranti». A congratularsi è anche il presidente russo Putin: certo del suo succes-

so. Tra i temi roventi per il Cio ci sono i limiti sulla partecipazione delle atlete trans e la riammissione dei russi ai Giochi.

Turrini a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, la rivoluzione dell'Ausl

**Medici di famiglia
riuniti in pool
Aperto il bando
per 252 posti**

Raschi in Cronaca

Castello d'Argile, ferito a 21 anni

**Giardiniere tocca
i cavi elettrici:
è gravissimo**

Trombetta in Cronaca

Imola, si scusa il sindaco

**Bretella off limits
Traffico in tilt
Lavori fino a luglio**

Agnesi in Cronaca



L'oncologo e la truffa del secolo

**«Quei falsi Modi
fanno del bene»**

Filippi a pagina 18



Superenalotto, jackpot a Roma

**Con tre euro
vinti 88 milioni**

Servizio a pagina 13



Nation League, Azzurri sotto 2 a 1

**La Germania
ribalta l'Italia**

Servizi nel Qs



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

VENERDÌ 21 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXXX - NUMERO 68, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it



L'UE SOSTIENE KIEV MA PERDE PEZZI MELONI: «DIFESA, SOLDI VIRTUALI»

BRESOLIN, CAPURSO E MALFETANO / PAGINE 2 E 3



MEDIO ORIENTE Gaza, è di nuovo guerra Proteste in Israele

DEL GATTO E MAGRI / PAGINA 5

DECISIVO IL CONTRIBUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEI PARENTI DI GENOVA. LA PORTAVOCE POSSETTI: «SPERIAMO CHE LA NORMA NON DEBBA MAI ESSERE APPLICATA»

Sì alla legge ponte Morandi

Via libera da tutti i partiti. In caso di disastri dovuti all'incuria un fondo aiuterà le famiglie delle vittime

UNANIMITÀ ENTELITI

MARCO MENDUNI
QUESTA VOLTA LA POLITICA DALL'ESEMPIO

Il momento del crollo del ponte Morandi ha portato con sé diverse necessità che non potevano essere eluse già da quell'altro stesso. Dopo il terrore, l'orrore, il dolore, quella di far giustizia, è ovvio. Di accertare le responsabilità, è palese. Ma anche quella che va al di là della retorica del "non deve accadere mai più". Non si dice sempre così? Non deve accadere mai più? Eppure senza riempirla di significati e di realizzazioni questa speranza non vale molto di più di un'espressione scaramantica e benaugurale.

Adesso è accaduto qualcosa di importante. Non potrà far scorrere all'indietro il calendario e le lancette dell'orologio, non potrà restituire le vittime ai loro cari, non potrà cancellare la devastazione di quello che è accaduto il 14 agosto 2018. Però è un traguardo notevole, l'approvazione della legge per il sostegno alle vittime di crolli e incuria. Quei risarcimenti dovuti qualora, al di là delle formule di rito, altri eventi tragici dovessero accadere in futuro. Sappiamo di non essere al sicuro da ogni possibile insidia.

Abbiamo seguito negli anni la battaglia per arrivare a questo traguardo. La battaglia del comitato dei parenti delle vittime rappresentata dalla caparbietà di Egle Possetti. Sappiamo con quanta determinazione la portavoce ha spinto in questa direzione, cercando di aggirare e mai di dividere.

SEGUE / PAGINA 9

Dopo 4 anni diventa legge il cosiddetto del ponte Morandi, nato su iniziativa del comitato che riunisce i familiari delle 43 vittime della tragedia di Genova. Il via libera definitivo è arrivato all'unanimità dalla commissione Ambiente della Camera. La legge prevede un sostegno alle famiglie delle vittime in caso di eventi simili al crollo del ponte Morandi. Il viceministro Rixi: «Una misura di civiltà sociale». «Speriamo che questi fondi non debbano essere mai utilizzati», dice Possetti, portavoce dell'associazione di Genova. MATTIO DELL'ANTICO / PAGINA 9



ALBERTO QUARATI / PAGINA 15

GENOVA VERSO IL VOTO

Casali, Coluccia e Viani / PAGINE 6 E 7

Due vip per Piciocchi Salis: «Salario minimo negli appalti comunali»

Genova, il candidato sindaco del centrodestra Piciocchi presenta la lista Vince Genova, con nomi della società civile. La candidata del centrosinistra Salis annuncia l'impegno per superare il lavoro povero.

NATIONS LEAGUE, GLI AZZURRI IN VANTAGGIO CON TONALI SI FANNO RIMONTARE NELLA RIPRESA. FINISCE 1-2



L'Italia illude e spreca, la Germania la punisce

Tonali, nota lieta della serata: oltre alla rete, due assist non sfruttati dai compagni (foto LaPresse)

BUCCHERI / PAGINA 42

IL PROCESSO CELLA



Altri 2 testimoni: «Cecere e Soracco si conoscevano»

Tommaso Fregatti / PAGINA 13

Delitto Cella, altri testimoni smentiscono l'imputata e il datore di lavoro: «Si conoscevano».

IDATI LIGURI

Sempre più giovani non studiano e non lavorano

Casali e Dell'Antico / PAGINA 11

Cresce in Liguria il numero dei neet, i giovani che non studiano e non lavorano. A dirlo una ricerca di Cna, Rotary e Università.

LA BANCAROTTA



Crac Qui! Group Fogliani patteggiava oltre quattro anni

Marco Fagandini / PAGINA 12

Si chiude con 22 patteggiamenti e confische per 6 milioni l'inchiesta sul crac Qui! Group.

BUONGIORNO

L'altro giorno, in Senato, il leghista Claudio Borghi argomentava l'ostilità al riarmo anche con la determinazione di scongiurare ai nostri ragazzi l'ipotesi di finire in trincea per volontà di Emmanuel Macron. L'immagine era suggestiva ma a me è venuto da alzare gli occhi al cielo, e non per insolenza ma perché, da un bel po', la morte non arriva tanto in barriera quanto dall'alto: una delle specializzazioni novecentesche dell'essere umano è stata la via aerea alla guerra che, cogliendoli di sorpresa e precludendogli scampo, permette di ammazzare i civili in ottime quantità. Una delle urgenze dell'Europa sarà di dotarsi di uno scudo adeguato, per esempio, a intercettare il missile ipersonico russo, oggi a noi inafferrabile. Perché sappiamo bene che, da quando i nazisti rasero al suolo Coventry e gli inglesi resti-

tuirono la visita su Dresda e altre città tedesche, e da quando gli americani chiusero la pratica della Seconda guerra mondiale con le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, le guerre si vincono ammazzando i soldati ma soprattutto i vecchi e le donne e i bambini, ammazzandoli dal cielo. Da lì in poi è sempre stato così. I cecchini su Sarajevo, gli aerei su Belgrado, i razzi su Kiev, naturalmente Gaza. E Borghi, pacifista e sovranista, sarà contento di sapere che l'idea venne al generale italiano Giulio Douhet: a Roma, rione Prati, una targa ricorda che "teorizzò per primo l'impiego strategico dell'arma aerea". Nel 1911, nella guerra di Libia, mandò l'aviere Giulio Gavotti a lanciare tre bombe su un accampamento turco, con le mani, dopo aver tolto la sicura. Anche questa, a suo modo, è un'eccellenza italiana.

Grandi altezze

MATTIA FELTRI

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 3818

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 3818



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 21 Marzo 2025 — Anno 161* — Numero 79 — ilsole24ore.com

* in vendita abbinata obbligatoria con IPTSI (Il Sole 24 Ore e 2 + IPTSI € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e IPTSI, in vendita separata. Solo in Puglia in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

La guida
Polizze e calamità, le regole base sui contratti per le imprese



—Inserito alle pag. 23-26

Ddl al Senato
Controlli societari, responsabilità limitata in arrivo anche per i revisori

Giovanni Parente — a pag. 41



FTSE MIB 39188,17 -1,32% | SPREAD BUND 10Y 110,50 +5,80 | SOLE24ESG MORN. 1426,97 -0,74% | SOLE40 MORN. 1469,89 -1,26% | Indici & Numeri → p. 43-47

Il debito globale tocca i 100mila miliardi Ue avanti a fatica sui fondi per la Difesa

Conti pubblici

Ocse: la spesa per interessi sale al 3,3% del Pil, il livello più elevato dal 2007

Consiglio europeo, Meloni: accolta nostra proposta su garanzie europee per privati

Cresce l'indebitamento di governi e imprese e salgono anche i costi di finanziamento per le nuove emissioni, saliti al 3,3% del Pil, il livello più alto dal 2007. È la fotografia scattata dall'Ocse sul debito mondiale che nel 2024 conferma la cifra di record di 100 mila miliardi di dollari.

A Bruxelles maratona notturna del Consiglio europeo sul piano di riarmo e la questione ucraina. Meloni: le risorse sembrano molte ma sono virtuali, accolta la nostra proposta sulle garanzie Ue per gli investimenti privati nella difesa. —Servizi a pag. 2-3

Commercio estero, 23mila imprese vulnerabili all'export

Globalizzazione

Impiegano 415mila addetti, generano il 3,5% del valore aggiunto e il 16,5% dell'export

Il neo-protezionismo di Trump rende particolarmente vulnerabili oltre 23mila imprese italiane. Sono lo 0,5% del totale delle aziende ma impiegano oltre 415 mila addetti (il 2,3% del totale) e generano il 3,5% del valore aggiunto e il 16,5% dell'export. Il dato emerge dal tredicesimo Rapporto sulla competitività dei settori produttivi dell'Istat. **Carlo Marroni** — a pag. 5

BARRIERE AGLI SCAMBI

Lagarde: dai dazi Usa un impatto dello 0,3% sul Pil dell'Eurozona

Beda Romano — a pag. 4

GUERRE COMMERCIALI

RAPPRESAGLIE ALLE TARIFFE, RISPOSTA RISCHIOSA

di Stefano Manzocchi — a pag. 5

LA NUOVA AMERICA E I MERCATI



L'impatto di America First. Le nuove norme Usa potrebbero penalizzare le aziende con legami societari in Cina e Russia

Pirelli, nodo Usa sul tavolo del board Soci a confronto sul ruolo dei cinesi

La posizione del socio cinese Sinochem nel capitale Pirelli con il 37% del capitale e tutte le implicazioni che ciò comporta nell'America di Donald Trump, pronta a tagliare fuori i paesi "avversari", finisce sul tavolo del consiglio di amministrazione di Pirelli,

in agenda il prossimo 26 marzo. Le nuove norme Usa mettono al bando a partire dal 2027 i sistemi hardware e software integrati nei veicoli connessi o a guida autonoma se provenienti da società legate a Mosca o a Pechino. **Marilgia Mangano** — a pag. 6

Superbonus e valori catastali, partono le prime 10mila lettere

Controlli

Finiscono sotto la lente dell'agenzia delle Entrate gli immobili a rendita zero

L'agenzia delle Entrate mette finalmente in moto la macchina delle lettere di compliance che chiederanno ai contribuenti chiarimenti sul mancato adeguamento delle rendite catastali dopo i lavori di superbonus. Pronte 10mila missive, che andranno a colpire i casi più clamorosi: quelli, cioè, nei quali la rendita è pari a zero, anche dopo la ristrutturazione finanziata con l'ex 110 per cento. **Latour e Parente** — a pag. 7

ASSOLEGNO

Legname, i prezzi volano del 15% da inizio anno

Giovanna Mancini — a pag. 17

INTERVISTA A SABINO CASSESE

«Università telematiche, c'è un vuoto di formazione critica»

di Marco Rogari



Giudice emerito della Corte costituzionale. Sabino Cassese

«C'è un pericolo di un vuoto di formazione critica». Lo dice al Sole 24 Ore Sabino Cassese, giudice emerito della Corte costituzionale, guardando alla vertiginosa crescita degli iscritti alle università telematiche, «istituzioni spesso improvvisate». — a pag. 15

PANORAMA

EMERGENCY: OSPEDALI KO

Gaza: 500 morti di cui 200 minori Hamas lancia tre razzi su Tel Aviv

È di nuova guerra tra Hamas e Israele. Ieri il gruppo islamista ha lanciato tre razzi dal sud della Striscia in direzione Tel Aviv. Uno è stato intercettato, due sono caduti in zone non abitate. Continuano gli attacchi israeliani sulla Striscia. Secondo Hamas, i morti sarebbero più di 500 con almeno 200 minori. Intanto l'esercito israeliano ha ampliato le operazioni di terra anche alla zona di Rafah, nel sud della Striscia. — a pagina 8

IL CEO DEL MONTE

Lovaglio: «Mediobanca e Mps sarebbe terzo polo»

Le nozze tra Mps e Mediobanca farebbero nascere il terzo polo bancario italiano e la quota in Generali che Mediobanca porterà in dote «non è cruciale» per il progetto. Così Luigi Lovaglio, Ceo di Mps. — a pagina 33



LA PORTA APERTA

IL SOGNO DI UN DISARMO PROFONDO

di Enzo Fortunato — a pag. 14

AUTO ELETTRICHE

Faro Ue su Byd: ipotesi di aiuti di Stato dalla Cina

Il colosso cinese Byd, primo produttore globale di auto a batteria e ibride plug-in sarebbe sotto la lente dell'Ue per finanziamenti statali non consentiti per lo stabilimento di auto in Ungheria. — a pagina 17

Plus 24

Tra azioni e bond I titoli con dividendi e cedole più generosi

—domani con il quotidiano

Moda 24

Al via Cosmoprof La cosmetica corre e punta sull'export

Marika Gervasio — a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600





INTERVENTO CHIRURGICO ALL'ESTERO
Emergenza Roma: stagione finita per Dybala
L'argentino si deve operare al tendine

Biafora a pagina 26



QUARTI DI FINALE DI NATIONS LEAGUE
A San Siro Italia sconfitta dalla Germania
Domenica a Dortmund la gara di ritorno

Carmellini e Pieretti a pagina 27

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI
www.intaxi.it

San Serapione, anacoreta

Venerdì 21 marzo 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 79 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

VINCITA RECORD ALLA GIUSTINIANA

Roma sbanca il Superenalotto
Caccia al Paperone degli 88 milioni



Il Superenalotto rende milionaria la Capitale con un 6 da 88,2 milioni di euro. La vincita del Jackpot è stata realizzata a Roma in via della Giustiniana, 271. È la prima vincita con sei punti del 2025. Laestina vincente: 36-40-49-54-66-83 è stata centrata con una schedina da 3 euro.

Bruni a pagina 11

LA SVOLTA SU GARLASCO

«Quel Dna è di Sempio»
Quando disse al papà
«Per i pm è 'na minchiata»



Il Dna sotto le unghie di Chiara Poggi è di Andrea Sempio: almeno sulla carta. La conferma ufficiale è arrivata dal procuratore capo di Pavia, Napoleone. È spunta l'intercezione tra Sempio e il padre nella quale afferma che la possibile prova contro di lui è «na minchiata».

Cavallaro alle pagine 12 e 13

TRASPORTO PUBBLICO

Salvini firma il nuovo contratto
Revocato lo sciopero del 1 aprile

Caleri a pagina 15

SCHLEIN TAX

Non bastavano i 270mila euro pagati a Roma da Gualtieri
Anche i sindaci Pd di Bologna e Firenze fanno la piazza a scrocco
Fdi e Lega insorgono, pronta una raffica di esposti in Procura
Anche Santoro all'attacco: «Usate i soldi di Elly, Renzi e Calenda»

DI EDOARDO SIRIGNANO
a pagina 2



Il Tempo di Osho

La sinistra si spacca su tutto
Ma va in barca a Ventotene



"Meno male che se chiama Manifesto de Ventotene... Se se chiamava Manifesto de Focene c'è cazzo che ce venivano"

Campigli e Rosati a pagina 4 e 5

MELONI AL CONSIGLIO EUROPEO

«Con Kiev e gli Usa
Le spese non devono gravare sul debito»

Frasca alle pagine 6 e 7

PACE A OSTACOLI

Putin: la Ue vuole la guerra
Lunedì vertice con gli Usa

Riccardi a pagina 8

DI LEONARDO TRICARICO

Se 27 eserciti non ne fanno uno vero

a pagina 8

DI ANNALISA CHIRICO

Il pensiero unico è il woke italiano

a pagina 2



E gli italiani pagano Zitti e Mosca

DI TOMMASO CERNO

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. E così quella sinistra tutta tasse e patrimoniali, essendo finita all'opposizione pur avendo perso le elezioni (non è un errore di battitura, era la loro abitudine di governare anche quando non vincevano) non solo si è inventata una nuova tassa per gli italiani da applicare attraverso i loro sindaci, ma vuole moltiplicarla fra i sindaci del Pd. Si sono messe in fila Firenze e Bologna. Questa trovata mette in conto agli italiani, come è stato per Gualtieri a Roma, bus pagati perfino dalle università, treni pagati, inviti scritti, alberghi pagati ai vip, dirigenti mobilitati, chat a cui aderire, palco microfoni sicurezza a spese del Comune. Il conto della Capitale è di 270mila euro stando bassi ma al Pd in cerca di visibilità non basta. Pagheremo anche in Toscana ed Emilia e chissà dove altro. Una vera e propria presa per i fondelli degli italiani contribuenti che si sono sentiti raccontare di una manifestazione spontanea. Sappiamo anche che in quella piazza nessuno era d'accordo con l'altro, evidentemente tranne in una cosa: il metodo: gli italiani pagano. Zitti e mosca. Con la M matiuscola.

DI GIANLUIGI PARAGONE

La retorica di Benigni e quell'inciampo nel fighettismo sinistrorso

a pagina 6

IN ITALIA BASTA SANFE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA



L'INAUGURAZIONE
A tre anni dal rogo il Ponte di ferro torna ad unire Ostiense e Marconi

Conti e Querques alle pagine 18 e 19

SULLA CASSIA

Rapina con il taxi come nei film
Arrestati il palo e il conducente

Sereni a pagina 21

FARMACIE dei SANTI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO - FESTIVI COMPRESI
CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA AL RESTO PENSIAMO NOI!
www.farmaciedeisanti.com

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

PARLA LUCIO CORSI

«Canto le storie
E la parola zingaro non è un'offesa»

Guadalaxara a pagina 24

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.
LAILA
Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silaceo® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Trump chiude Radio Free Europe che da Praga faceva propaganda occidentale nei paesi russi
Roberto Giardina a pag. 10

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CONSIGLIO DI STATO

Ok al compenso di un euro al professionista. Perché ne ha un ritorno d'immagine che fa curriculum, cioè un vantaggio indiretto
Ferrara a pag. 31

Manager meno responsabili

Non si estende automaticamente all'amministratore la responsabilità patrimoniale per i debiti fiscali di una società solo attraverso la notifica dell'accertamento. Fisco ko

La responsabilità patrimoniale dei debiti della società non si estende agli amministratori. Stop quindi agli abusi fiscali sui vertici societari. La recente sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia segna un punto di svolta fondamentale nella disciplina della responsabilità tributaria degli amministratori, ponendo un freno a una prassi distorta consolidata dall'Agenzia delle Entrate.

Stellato a pag. 27

Castellani (Luiss): la Ue non nasce con le idee di Spinelli. Anzi era l'esatto opposto



«Prima che da Giorgia Meloni, il Manifesto di Ventotene non è stato condiviso da democristiani, liberali e socialisti. Non è stato condiviso dai padri fondatori dell'Europa unita», dice Lorenzo Castellani, storico e politologo della Luiss Guido Carli, «Adenauer, Schuman, Monnet e De Gasperi non avrebbero mai sottoscritto la nazionalizzazione delle imprese, le limitazioni alla proprietà privata e la rivoluzione come strumento per il superamento degli stati nazionali». E allora le polemiche della sinistra che ha accusato la premier di apologia di fascismo per la presa di distanza dalle idee di Spinelli, Rosati e Calamita? «Dettato dalla scarsità di idee su altri fronti», dice Castellani.

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

La guerra commerciale che si è aperta a suoi di dazi e contro-dazi tra Cina e Usa preoccupa Xi Jinping, che non può certo permettersi un blocco dei rapporti commerciali con gli Stati Uniti. Ma c'è un dettaglio che forse crea una preoccupazione ancora maggiore tra i vertici di Pechino: dopo l'elezione del presidente Trump dal sito Internet del Dipartimento di Stato Usa è stata rimossa la frase con cui gli Stati Uniti si impongono a non riconoscere l'indipendenza di Taiwan. Ufficialmente si è trattato di un mero aggiornamento del sito. Ma è chiaro che la mossa può essere vista come una provocazione americana, una tattica pre-negoziale studiata per intimidire l'avversario cinese. Pechino ha reagito organizzando nuove e più aggressive esercitazioni aereo-navali: 45 aerei e 14 navi si sono addestrate a una quarantina di miglia dalle coste di Taiwan. Come dire: occhio che questo è per noi un tema non negoziabile.

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 29

MILANO MARKETING FESTIVAL

Sempre più italiani sentono il bisogno di disconnettersi

Brugnoli a pag. 16

Dynamo Camp
Right to happiness

RACCONTIAMO INSIEME NUOVE STORIE
un sorriso alla volta

DONA ORA

sostieni.dynamocamp.org

*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più



LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
RITA
PAVONE

VENERDÌ 21 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



[L'inchiesta di Perugia per istigazione](#)

Studente suicida
C'è un ultimo video
per scagionare l'amico

Fiorucci a pagina 20



[Sambuca, appello del sindaco](#)

«Giovani dottori
venite da noi
Qui siamo soli»

Agati a pagina 19



L'Europa: sostegno a Kiev, riarmo in salita

Al vertice di Bruxelles tutti d'accordo, tranne l'Ungheria, sugli aiuti a Zelensky. Restano divergenze sul piano von der Leyen Meloni: garanzie dell'Ue sugli investimenti privati per la difesa. E su Ventotene attacca: «Sono sconvolta, sinistra illiberale»

Servizi
da p. 2 a p. 7

[Anche il padre nega](#)

La madre in aula:
«Vidi Saman
svanire nel buio
Non l'ho uccisa»



Masetti a pagina 15

[Il delitto di Garlasco](#)

Maxi analisi
genetiche
sul Dna
di Sempio

Zanette e Anna Vagli a pagina 17

L'AFRICANA COVENTRY GUIDERÀ IL COMITATO OLIMPICO
I NODI: ATLETE TRANS E RUSSIA. PUTIN SI CONGRATULA

Kirsty Coventry,
41 anni,
ex nuotatrice
dello Zimbabwe



La prima donna dei cinque cerchi

Kirsty Coventry, 41 anni, ex nuotatrice e ministro dello Sport dello Zimbabwe, sarà la nuova presidente del Comitato Olimpico Internazionale. La prima

donna e la prima africana. «I soffitti di cristallo - commenta - sono stati infranti». A congratularsi è anche il presidente russo Putin: certo del suo succes-

so. Tra i temi roventi per il Cio ci sono i limiti sulla partecipazione delle atlete trans e la riammissione dei russi ai Giochi.

Turrini a pagina 10

DALLE CITTÀ

[Castelfiorentino](#)

Minaccia
ripetutamente
la vicina di casa
Arrestato

Servizio in **Cronaca**

[Valdelsa](#)

Sfrutta lavoratori
'Caporale'
finisce in manette

Puccioni in **Cronaca**

[Empolese Valdelsa](#)

Campi allagati
Allarme
per i raccolti

Cecchetti in **Cronaca**



[L'oncologo e la truffa del secolo](#)

«Quei falsi Modi
fanno del bene»

Filippi a pagina 18



[Superenalotto, jackpot a Roma](#)

Con tre euro
vinti 88 milioni

Servizio a pagina 13



[Nation League, Azzurri sotto 2 a 1](#)

La Germania
ribalta l'Italia

Servizi nel **Qs**

BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Rspettacoli
Un altro Lucio Corsi
"Ora cerco la luna"
di **ANDREA SILENZI**
a pagina 43

Rspot
Italia-Germania
primo round ai tedeschi
di **CURRÒ, SERENI e VANNI**
a pagina 46



Venerdì
21 marzo 2025
Anno 50 - N° 68
Oggi con
Il venerdì
In Italia **€ 2,90**

Meloni su Ventotene un nuovo attacco

La premier da Bruxelles contro la sinistra "illiberale e nostalgica" Poi critica "chi ha distribuito in piazza il manifesto" e Scalfari

Lo spartiacque della democrazia

di **EZIO MAURO**

Ha detto la verità, Giorgia Meloni, sostenendo che l'Europa del manifesto di Ventotene "non è la sua": perché certamente l'idea di Europa che le appartiene non è la nostra, quella degli italiani che si riconoscono nell'impegno a costruire l'Unione come reazione e difesa rispetto agli orrori della seconda guerra mondiale, e come rifiuto esplicito dei totalitarismi, dopo l'esperienza tragica del fascismo e del nazismo. È la scelta esplicita della democrazia, riconquistata con l'opposizione alla dittatura nella Resistenza, che segna la nascita e lo sviluppo dell'integrazione tra i Paesi del continente pronti a riconoscersi in quei valori.

segue a pagina 3

A margine dei lavori sul Consiglio europeo, da Bruxelles la premier sferra un nuovo attacco alla piazza dell'Europa di sabato scorso. E soprattutto al manifesto di Ventotene, già criticato in aula scatenando la reazione dell'opposizione. Nessun passo indietro, dunque: «L'essenza di alcuni passaggi che ho letto di quel testo - dice - è che il popolo non è in grado di autodeterminarsi». Attacca tutti: la sinistra «illiberale e nostalgica», la scelta (fatta da Repubblica, che la premier non cita) di distribuire l'opera che l'antifascista scrisse con Ernesto Rossi ed Eugenio Colomi, il fondatore di questo giornale Eugenio Scalfari.

dal nostro inviato **CIRIACO, CASADIO, DE CICCO e VECCHIO**
alle pagine 2, 3 e 4

Vertice Ue, sostegno a Kiev ma sul riarmo non c'è unità

L'INTERVISTA
di **GIOVANNA VITALE**

Schlein: "Nel Pse è stata accolta la linea proposta dai dem italiani"

a pagina 11

Il vertice della Ue stabilisce ancora una volta che l'appoggio a Kiev rimane. Ma i paesi dell'Unione si dividono sulla difesa. Così tutto viene rinviato a giugno. O comunque alle prossime settimane. La necessità di rispondere con rapidità alle minacce russe e al disimpegno americano si dissolve nei dubbi che diversi Paesi, tra cui l'Italia, la Francia e la Spagna, esprimono sul pacchetto riarmo al Consiglio europeo. Lunedì si terrà il vertice Usa-Russia a Riad. E i Volonterosi accelerano i piani militari per Kiev.

di **BRERA, GINORI, GUERRERA e TITO**
alle pagine PAGINE 8, 9 e 10



IL PERSONAGGIO

di **NATALIA ASPESI**

Bolle e i suoi primi 50 anni "La danza è anche dolore ma non voglio smettere"

Il ballerino Roberto Bolle a Milano con Natalia Aspesi durante l'intervista

a pagina 29

ALESSANDRO COLOMBO

Il suicidio della pace

Perché l'ordine internazionale liberale ha fallito (1989-2024)

Raffaello Cortina Editore

Nella fortezza della resistenza di Istanbul

IL REPORTAGE
di **GABRIELLA COLARUSSO**

I deputati dentro a presidiare il comune, il popolo repubblicano fuori: sciame di ragazzini e storici elettori del Chp. Sfidano i divieti e gli agenti schierati in tenuta antisommossa. Arrivano a decine dal mattino, centinaia, e poi migliaia dopo il tramonto, stretti intorno alla fortezza Sarachane.

alle pagine 14 e 15



Quei ghiacciai condannati all'estinzione

di **GIACOMO TALIGNANI**
alle pagine 24 e 25
Con un servizio di **ANNA LOMBARDI**

Penna e cuore Gianni Mura come lo amiamo

L'ANNIVERSARIO
di **EMANUELA AUDISIO**

Gianni Mura non c'è più dal primo giorno di primavera di cinque anni fa. Era un sabato di nuvole alte, di bora, di mare mosso, si doveva correre la Milano-Sanremo. Lo sport si era fermato e di mattina all'ora in cui partono le corse si fermò anche il suo bellissimo cuore.

a pagina 49

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Francica CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con Corrado Augias € 11,80



IL REPORTAGE

La nuova tentazione nucleare che divide il Verellese

ROBERTA MARTINI, ANDREA ROSSI - PAGINA 17



TORINO

Il bimbo che sfida la Sharia e a sette anni salva la mamma

ELISASOLA - PAGINA 16



IL RACCONTO

Chi si abitua a leggere poesie poi non può più farne a meno

PAOLA MASTROCOLA - PAGINA 25



LA STAMPA

VENERDÌ 21 MARZO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.79 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



DAZI, L'ALLARME DI BCE E OCSE: CRESCITA SOFFOCATA. IN ITALIA 23 MILA IMPRESE A RISCHIO. IL TYCOON ALLA FED: TAGLIATE I TASSI

Riarmo, Meloni si smarca da Ursula

"Prudenza sulla guerra". Poi attacca: "Sinistra illiberale e nostalgica". L'opposizione: domani tutti a Ventotene

IL COMMENTO

Troppe sfide insieme l'Ue sceglie le priorità

GABRIELE SEGRE

A volte accade che il futuro più reale, visto a posteriori, riveli di aver avuto profeti straordinari. Ma ci voleva l'immaginazione di Stefano Benni in Terra del 1983. - PAGINA 23

BRESOLIN, CAPURSO, Malfetano, Monticelli, Zafesova

Giorgia Meloni bolla come «virtuale» gli 800 miliardi sventolati dalla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, per il «ReArm Europe». - PAGINE 2-10

Ma su Spinelli e Rossi la Storia si vendicherà

Marco Follini

LA SEGRETARIA PD

Schlein: "La premier danneggia gli italiani"

NICCOLÒ CARRATELLI

«Meloni rivendica più flessibilità per la Difesa ma se non la vincolerà a progetti europei così fa una cosa contro gli interessi italiani». La segretaria Pd, Elly Schlein attacca. - PAGINA 6

IL PERSONAGGIO

Quei sogni di Benigni in un mondo distopico

CATERINA SOFFICI

Un pifferaio magico capace di ipnotizzare 4 milioni e mezzo di telespettatori. Perché è questo di cui abbiamo bisogno, abbeverarci di sogni. Anzi, del Sogno. - PAGINA 6

L'ANALISI

La tregua, i negoziati e il senso del tempo

ETTORE SEQUI

Il tempo è cruciale nei negoziati per una tregua in Ucraina. Putin lo usa come arma di logoramento, Trump preme per una tregua, Zelensky ne subisce il peso, mentre l'Europa oscilla tra l'urgenza di agire e la lentezza dei suoi meccanismi istituzionali. Questa divergenza di obiettivi genera uno strabismo negoziale, evidente anche nell'uso della parola "tregua".

Per Trump la priorità è una sospensione dei combattimenti da presentare alla opinione pubblica americana come vittoria politica e prova della sua capacità di risolvere i problemi. Putin punta, senza fretta, a una pace alle sue condizioni. Per la Russia, il tempo è un'arma di pressione diplomatica e militare: prolungare il conflitto per indebolire la posizione ucraina, accentuare le divisioni tra gli alleati occidentali e spingere gli Stati Uniti verso un accordo che cristallizzi i guadagni territoriali russi. - PAGINA 22



Anche il Vangelo ci spinge all'autodifesa

Mario Deaglio

AZZURRI BENE NEL PRIMO TEMPO. POI KO CON I TEDESCHI

È un'Italia a metà

BARILLA, BUCCHERI, DIMARINO, ODDENINO



LA STORIA

Dinastia Del Piero in campo il calcio nel Dna



LA STORICA SCELTA DEL COMITATO: ELETTA COVENTRY

Cio, la prima donna

PAOLO BRUSORIO



GIULIA ZONCA

Destinazione Paradiso, in qualche strambo modo il parcheggio forzato di Lorenzo Del Piero racconta il calcio che scorre dentro una famiglia destinata a rappresentarlo. - PAGINA 19

IL MEDIO ORIENTE

Gaza, torna la guerra "Seicento morti" Netanyahu assediato Trump: siamo con lui

ELENA LOEWENTHAL, FABIANA MAGRI



La tregua fra Israele e Hamas è finita e questa guerra odiosa, insopportabile è ricominciata. Gaza è sotto le bombe, Israele è bersagliata dai missili. DR. GATTO. - PAGINE 10-11 E 23

IL CASO

Abituati al tradimento tutti i voltaggiaccia Usa

VIET THANH NGUYEN

L'amministrazione Trump sta modificando le politiche di lunga data degli Usa nei confronti dell'Europa, e in Europa c'è chi prova un senso di tradimento, oltre che di choc e di incredulità. È una sensazione comune ad almeno la metà degli americani, e lo sono fra questi. Certuni si sentono traditi dopo aver assistito all'attacco sferrato dall'amministrazione Trump ad alcuni principi che hanno a cuore, come il sistema di freni e contrappesi fra le branche del governo o la fede in libertà fondative - penso alla libertà di parola - della democrazia e dell'eccezionalismo americani. L'ultimo esempio in ordine di tempo che illustra la minaccia rivolta alla tradizione americana di libertà di parola e di dissenso è la vicenda di un ex studente della Columbia University, l'attivista palestinese Mahmoud Khalil, fatto sparire dall'ICE. - PAGINA 12



Così la Casa Bianca intimidisce i reporter

Alberto Simoni

BUONGIORNO

L'altro giorno, in Senato, il leghista Claudio Borghi argomentava l'ostilità al riarmo anche con la determinazione di scongiurare ai nostri ragazzi l'ipotesi di finire in trincea per volontà di Emmanuel Macron. L'immagine era suggestiva ma a me è venuto da alzare gli occhi al cielo, e non per insofferenza ma perché, da un bel po', la morte non arriva tanto in barricata quanto dall'alto: una delle specializzazioni novecentesche dell'essere umano è stata la via aerea alla guerra che, cogliendoli di sorpresa e precludendogli scampo, permette di ammazzare i civili in ottime quantità. Una delle urgenze dell'Europa sarà di dotarsi di uno scudo adeguato, per esempio, a intercettare il missile ipersonico russo, oggi a noi inafferrabile. Perché sappiamo bene che, da quando i nazisti rasero al suolo Coventry e gli inglesi re-

stituirono la visita su Dresda e altre città tedesche, e da quando gli americani chiusero la pratica della Seconda guerra mondiale con le atomiche su Hiroshima e Nagasaki, le guerre si vincono ammazzando i soldati ma soprattutto i vecchi e le donne e i bambini, ammazzandoli dal cielo. Da lì in poi è sempre stato così. I cecchini su Sarajevo, gli aerei su Belgrado, i razzi su Kiev, naturalmente Gaza. È Borghi, pacifista e sovranista, sarà contento di sapere che l'idea venne al generale italiano Giulio Douhet: a Roma, rione Prati, una targa ricorda che "teorizzò per primo l'impiego strategico dell'arma aerea". Nel 1911, nella guerra di Libia, mandò l'aviere Giulio Gavotti a lanciare tre bombe su un accampamento turco, con le mani, dopo aver tolto la sicura. Anche questa, a suo modo, è un'eccellenza italiana.

MATTIA FELTRI

Grandi altezze

DENTAL FEEL PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE RICHIEDI ORA LA TUA VISITA. WWW.DENTALFEEL.IT D.S. Dott. Armando Ferrara

Gvarallo Monete e Lingotti d'Oro TORINO www.cambiovarallo.it





Sale la tensione dentro Stm: Tamagnini lascia il board di sorveglianza

Longo a pagina 11

L'Ue indaga sui sussidi cinesi a Byd per la fabbrica in Ungheria

Boeris a pagina 15



Il gruppo Lvmh riporta in Italia la terza edizione di You & Me

Per la prima volta a Roma il progetto che avvicina i giovani all'artigianalità

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXVI n. 057

Venerdì 21 Marzo 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 122 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blue Italia n. Health care America € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50) - Con 100 Top Producta 2024 € 6,50 (€ 2,00 + € 4,50) Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4094, DCR Milano - LA 1 - A0 - CN P. 4.000 Francia € 5,00
FTSE MIB -1,32% 39.188 DOW JONES -0,21% 41.876** NASDAQ -0,68% 17.631** DAX -1,24% 22.999 SPREAD 112 (+1) €/\$ 1,0833

MAXI-LINEA DI CREDITO DA MEZZO MILIARDO

Caltagirone fa provvista

Intesa Sanpaolo concede all'ingegnere il finanziamento in cambio di pegni sulle azioni Liquidità per la battaglia Mediobanca-Generali. Oggi Assogestioni decide sulla lista LOVAGLIO (MPS) DIFENDE L'OPSSU PIAZZETTA CUCCIA: NON MI INTERESSA IL LEONE

Deogeni, Gualtieri e Mazarro alle pagine 6 e 7



GUERRA COMMERCIALE

Allarme della Bce: rischio inflazione con i dazi Usa e Ue
Piazza Affari va giù

Niafolo a pagina 3

IL COMMENTO

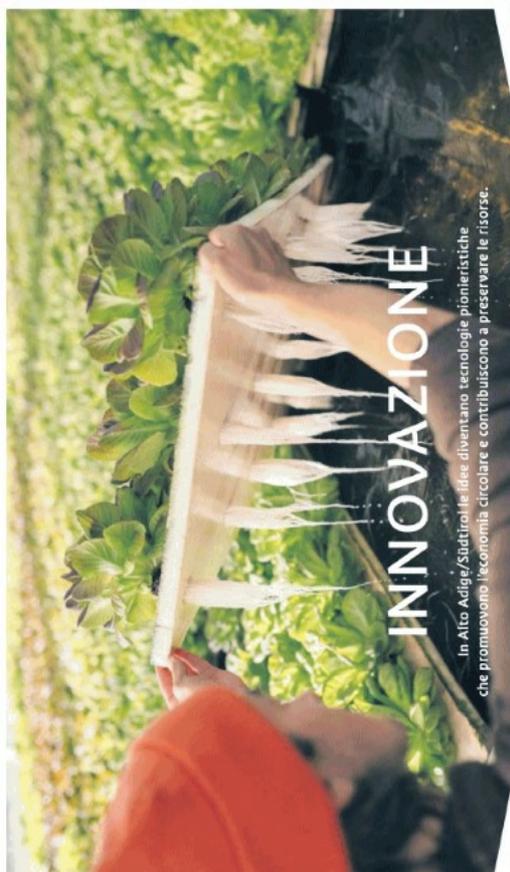
Perché Meloni ha paura del debito del ReArm

Sommella a pagina 2

PER OTTENERE LA LICENZA

Azimut tratta con Ibl l'acquisto della Banca di Sconto per lo spinoff digitale

Gualtieri a pagina 8



INNOVAZIONE

In Alto Adige Südtirol le idee diventano tecnologie pionieristiche che promuovono l'economia circolare e contribuiscono a preservare le risorse.



PER LA VITA.

In questo modo possiamo offrire a sempre più persone tutto l'anno un fresco piacere con una ridotta impronta di CO₂. Perché una cosa è davvero buona solo quando è buona per tutti.

Questo è ciò che ci motiva.

suedtirol.info/innovazione





Sale la tensione dentro Stm: Tamagnini lascia il board di sorveglianza

Longo a pagina 11

L'Ue indaga sui sussidi cinesi a Byd per la fabbrica in Ungheria

Boeris a pagina 15



Il gruppo Lvmh riporta in Italia la terza edizione di You & Me

Per la prima volta a Roma il progetto che avvicina i giovani all'artigianalità

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXVI n. 057

Venerdì 21 Marzo 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion n. 122 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Blue Italia n. Health care America € 5,50 (€ 2,00 + € 3,50) - Con 100 Top Producti 2024 € 6,50 (€ 2,00 + € 4,50) Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCB Milano - LA 1 L. 40 - CN P. 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB -1,32% 39.188 DOW JONES -0,21% 41.876** NASDAQ -0,68% 17.631** DAX -1,24% 22.999 SPREAD 112 (+1) €/\$ 1,0833

MAXI-LINEA DI CREDITO DA MEZZO MILIARDO

Caltagirone fa provvista

Intesa Sanpaolo concede all'ingegnere il finanziamento in cambio di pegni sulle azioni Liquidità per la battaglia Mediobanca-Generali. Oggi Assogestioni decide sulla lista LOVAGLIO (MPS) DIFENDE L'OPSSU PIAZZETTA CUCCIA: NON MI INTERESSA IL LEONE

Deogeni, Gualtieri e Mazzaro alle pagine 6 e 7



GUERRA COMMERCIALE

Allarme della Bce: rischio inflazione con i dazi Usa e Ue Piazza Affari va giù

Niafolo a pagina 3

IL COMMENTO

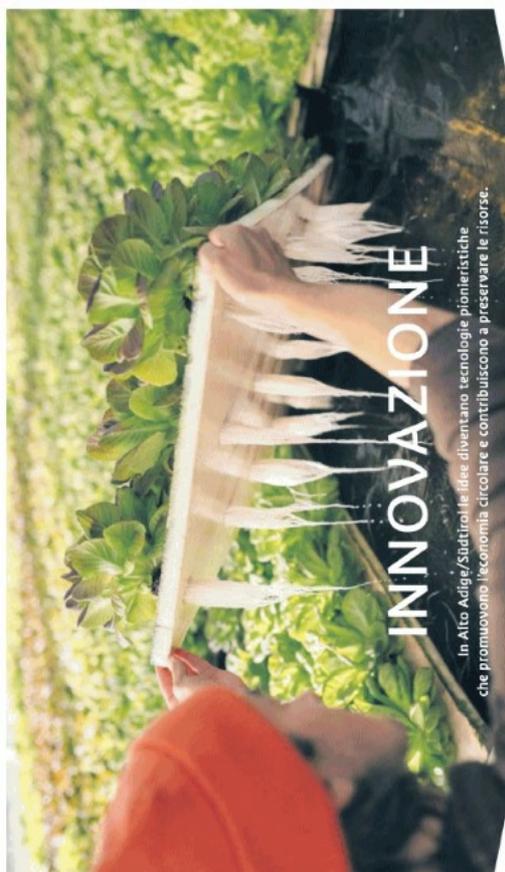
Perché Meloni ha paura del debito del ReArm

Sommella a pagina 2

PER OTTENERE LA LICENZA

Azimut tratta con Ibl l'acquisto della Banca di Sconto per lo spinoff digitale

Gualtieri a pagina 8



INNOVAZIONE

In Alto Adige Südtirol le idee diventano tecnologie pionieristiche che promuovono l'economia circolare e contribuiscono a preservare le risorse.



PER LA VITA.

In questo modo possiamo offrire a sempre più persone tutto l'anno un fresco piacere con una ridotta impronta di CO₂. Perché una cosa è davvero buona solo quando è buona per tutti.

Questo è ciò che ci motiva.

suedtirol.info/innovazione



Agenparl

Trieste

(ARC) ZLS: Fedriga, premiato lavoro Fvg, grande opportunità per territorio

(AGENPARL) - Thu 20 March 2025 Trieste, 20 mar - "L'approvazione della Zona Logistica Semplificata rappresenta un risultato importante per il Friuli Venezia Giulia, frutto di un lavoro che la nostra Regione ha avviato già con la precedente Giunta e che oggi si chiude positivamente. È stata una nostra precisa richiesta e abbiamo creduto fin dall'inizio nella strategicità di questo strumento". Lo afferma il governatore Massimiliano Fedriga commentando l'ottenimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS), un risultato portato a compimento dopo un lungo e complesso iter avviato nella scorsa legislatura grazie al lavoro degli assessori Bini, Zilli e Pizzimenti e conclusosi ora anche grazie al lavoro dell'assessore Cristina Amirante con la ratifica del Governo. L'iter per il suo riconoscimento è stato avviato nel 2020 e alla proposta di istituzione, inoltrata nel 2022, hanno fatto seguito alcune integrazioni al Piano di Sviluppo Strategico. "Con la ZLS diamo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e rendiamo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire" ha aggiunto Fedriga. Nelle aree potranno essere sviluppati ulteriori investimenti a favore delle aziende già insediate sul territorio e di nuove realtà che potranno cogliere l'opportunità rappresentata dalla piattaforma logistica regionale. "La ZLS - commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante - consentirà di accedere a incentivi e a significative semplificazioni burocratiche e fiscali, favorendo così lo sviluppo economico. Questo è certamente l'aspetto principale dell'opportunità offerta dalla ZLS, che comporterà effetti positivi anche sull'intera catena logistica e sul sistema delle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia: la ZLS è destinata a diventare un elemento strategico per rafforzare la competitività del Friuli Venezia Giulia, migliorando la capacità attrattiva e la connessione logistica del territorio". Per l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini "l'istituzione della ZLS garantirà alle imprese procedure semplificate e la possibilità di usufruire di un credito di imposta sugli investimenti in determinate aree regionali, oltre che l'eventuale istituzione di corridoi doganali. Si tratta di misure che, assieme a quelle già programmate attraverso l'Agenda FVG Manifattura 2030, concorreranno a rendere questa regione ancora più attrattiva su scala nazionale. In questo contesto, la collocazione geografica del Friuli Venezia Giulia, nel cuore dell'Europa, rappresenta un ulteriore punto di forza da poter sfruttare al massimo per rilanciare e sviluppare l'economia regionale. La Zls Fvg - spiega l'assessore - individua come principali punti di riferimento i tre porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, ai quali si aggiunge la cosiddetta area di retroporto per un totale di 26 Comuni e una superficie di 1.457 ettari". Soddisfazione per la conclusione dell'iter è stata espressa anche dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. "Oggi si chiude - ha commentato - un percorso virtuoso, che ha visto premiata



(ARC) ZLS: Fedriga, premiato lavoro Fvg, grande opportunità per territorio

03/20/2025 20:49

(AGENPARL) - Thu 20 March 2025 Trieste, 20 mar - "L'approvazione della Zona Logistica Semplificata rappresenta un risultato importante per il Friuli Venezia Giulia, frutto di un lavoro che la nostra Regione ha avviato già con la precedente Giunta e che oggi si chiude positivamente. È stata una nostra precisa richiesta e abbiamo creduto fin dall'inizio nella strategicità di questo strumento". Lo afferma il governatore Massimiliano Fedriga commentando l'ottenimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS), un risultato portato a compimento dopo un lungo e complesso iter avviato nella scorsa legislatura grazie al lavoro degli assessori Bini, Zilli e Pizzimenti e conclusosi ora anche grazie al lavoro dell'assessore Cristina Amirante con la ratifica del Governo. L'iter per il suo riconoscimento è stato avviato nel 2020 e alla proposta di istituzione, inoltrata nel 2022, hanno fatto seguito alcune integrazioni al Piano di Sviluppo Strategico. "Con la ZLS diamo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e rendiamo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire" ha aggiunto Fedriga. Nelle aree potranno essere sviluppati ulteriori investimenti a favore delle aziende già insediate sul territorio e di nuove realtà che potranno cogliere l'opportunità rappresentata dalla piattaforma logistica regionale. "La ZLS - commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante - consentirà di accedere a incentivi e a significative semplificazioni burocratiche e fiscali, favorendo così lo sviluppo economico. Questo è certamente l'aspetto principale dell'opportunità offerta dalla ZLS, che comporterà effetti positivi anche sull'intera catena logistica e sul sistema delle infrastrutture del Friuli Venezia Giulia: la ZLS è destinata a diventare un elemento strategico per rafforzare la competitività del Friuli Venezia Giulia, migliorando la capacità attrattiva e la connessione logistica del territorio". Per l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini "l'istituzione della ZLS garantirà alle imprese procedure semplificate e la possibilità di usufruire di un credito di imposta sugli investimenti in determinate aree regionali, oltre che l'eventuale istituzione di corridoi doganali. Si tratta di misure che, assieme a quelle già programmate attraverso l'Agenda FVG Manifattura 2030, concorreranno a rendere questa regione ancora più attrattiva su scala nazionale. In questo contesto, la collocazione geografica del Friuli Venezia Giulia, nel cuore dell'Europa, rappresenta un ulteriore punto di forza da poter sfruttare al massimo per rilanciare e sviluppare l'economia regionale. La Zls Fvg - spiega l'assessore - individua come principali punti di riferimento i tre porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, ai quali si aggiunge la cosiddetta area di retroporto per un totale di 26 Comuni e una superficie di 1.457

Agenparl

Trieste

la capacità di fare sistema dell'amministrazione Fedriga: l'istituzione di una zona logistica semplificata in Friuli Venezia Giulia ? un'occasione importante per rafforzare le aree strategiche della Regione in un'ottica di semplificazione e sburocratizzazione". ARC/EP 202047 MAR 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Due maxigrù per il Porto di Trieste, assemblate a Marghera

Quattro mesi di lavoro in banchina per la Tm di Brescia. Due gru di 97 metri di altezza e 73 di braccio sono state assemblate nell'area ex intermodale di **porto** Marghera (Venezia), e oggi sono state caricate a bordo di una chiatta per raggiungere **Trieste**, dove andranno a servire il Tmt-Molo VII. L'assemblaggio è stato effettuato in quattro mesi dalla Tm Srl di Brescia, di proprietà della famiglia De Giacomi. Le gru sono "Ship to shore", cioè caricano e scaricano i container dalle navi. I componenti erano giunti a Venezia il 20 novembre scorso. "Abbiamo scelto **porto** Marghera - commenta l'ad di Tm, Ferdinand De Giacomi - perché è una realtà particolare, un punto di riferimento per tutto il Nord Adriatico. Da qui infatti è possibile effettuare questo tipo di lavoro direttamente nel **porto**, infatti non è la prima volta che effettuiamo questi servizi. Già nel 2022 abbiamo assemblato due gru simili che sono andate a servire il **porto** di Capodistria". Per il presidente di Venice port community (Vpc) Davide Calderan "si dimostra ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, la centralità del **porto** di Venezia nel bacino di utenza dell'Adriatico. Con le nostre capacità e specificità siamo in grado di attrarre aziende che vengono dall'esterno per operare qui da noi. **Porto** Marghera, con il suo saper fare, si dimostra anche oggi fondamentale per l'economia del mare. Opere complesse, come queste, vanno a servire **Trieste**, Capodistria, ma anche Ravenna. Per noi non può che essere un motivo di orgoglio e di attestazione delle nostre capacità a livello internazionale".



ZLS: Fedriga, premiato il lavoro del Fvg

E' una grande opportunità per il territorio L'approvazione della Zona Logistica Semplificata è "un risultato importante per il Fvg, "frutto di un lavoro che la nostra Regione ha avviato già con la precedente Giunta e che oggi si chiude positivamente. È stata una nostra precisa richiesta e abbiamo creduto fin dall'inizio nella strategicità di questo strumento". Lo afferma il governatore Massimiliano Fedriga commentando l'ottenimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS), risultato portato a compimento dopo un lungo e complesso iter avviato nella scorsa legislatura con il lavoro degli assessori Bini, Zilli e Pizzimenti e conclusosi ora anche grazie al lavoro dell' assessore Cristina Amirante con la ratifica del Governo, come riporta una nota della Regione. L'iter per il suo riconoscimento è stato avviato nel 2020 e alla proposta di istituzione, inoltrata nel 2022, hanno fatto seguito alcune integrazioni al Piano di Sviluppo Strategico. "Con la ZLS diamo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e rendiamo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire" ha aggiunto Fedriga. Nelle aree potranno essere sviluppati ulteriori investimenti a favore delle aziende già insediate e di nuove realtà che potranno cogliere l'opportunità rappresentata dalla piattaforma logistica regionale. Amirante, con ZLS incentivi e semplificazioni Sia burocratiche che fiscali, favorendo lo sviluppo economico TRIESTE "La ZLS consentirà di accedere a incentivi e a significative semplificazioni burocratiche e fiscali, favorendo così lo sviluppo economico. Questo è certamente l'aspetto principale dell'opportunità offerta dalla ZLS, che comporterà effetti positivi anche sull'intera catena logistica e sul sistema delle infrastrutture del Fvg: la ZLS è destinata a diventare un elemento strategico per rafforzare la competitività del Friuli Venezia Giulia, migliorando la capacità attrattiva e la connessione logistica del territorio". Lo scrive in una nota la assessora alle Infrastrutture Cristina Amirante commentando l'approvazione della ZLS per il Fvg da parte del governo. DO/ S41 QBXK Bini, con ZLS semplificazione e credito d'imposta TRIESTE Per l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini "l'istituzione della ZLS garantirà alle imprese procedure semplificate e la possibilità di usufruire di un credito di imposta sugli investimenti in determinate aree regionali, oltre che l'eventuale istituzione di corridoi doganali. Si tratta di misure che, assieme a quelle già programmate attraverso l'Agenda FVG Manifattura 2030, concorreranno a rendere questa regione ancora più attrattiva su scala nazionale". Lo scrive in una nota. Per Bini, "in questo contesto, la collocazione geografica del Friuli Venezia Giulia, nel cuore dell'Europa, rappresenta un ulteriore punto di forza da poter sfruttare al massimo per rilanciare e sviluppare l'economia regionale. La Zls Fvg - spiega l'assessore - individua come principali punti di riferimento i tre **porti** di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, ai quali si aggiunge la



E' una grande opportunità per il territorio L'approvazione della Zona Logistica Semplificata è "un risultato importante per il Fvg, "frutto di un lavoro che la nostra Regione ha avviato già con la precedente Giunta e che oggi si chiude positivamente. È stata una nostra precisa richiesta e abbiamo creduto fin dall'inizio nella strategicità di questo strumento". Lo afferma il governatore Massimiliano Fedriga commentando l'ottenimento della Zona Logistica Semplificata (ZLS), risultato portato a compimento dopo un lungo e complesso iter avviato nella scorsa legislatura con il lavoro degli assessori Bini, Zilli e Pizzimenti e conclusosi ora anche grazie al lavoro dell' assessore Cristina Amirante con la ratifica del Governo, come riporta una nota della Regione. L'iter per il suo riconoscimento è stato avviato nel 2020 e alla proposta di istituzione, inoltrata nel 2022, hanno fatto seguito alcune integrazioni al Piano di Sviluppo Strategico. "Con la ZLS diamo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e rendiamo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire" ha aggiunto Fedriga. Nelle aree potranno essere sviluppati ulteriori investimenti a favore delle aziende già insediate e di nuove realtà che potranno cogliere l'opportunità rappresentata dalla piattaforma logistica regionale. Amirante, con ZLS incentivi e semplificazioni Sia burocratiche che fiscali, favorendo lo sviluppo economico TRIESTE "La ZLS consentirà di accedere a incentivi e a significative semplificazioni burocratiche e fiscali, favorendo così lo sviluppo economico. Questo è certamente l'aspetto principale dell'opportunità offerta dalla ZLS, che comporterà effetti positivi anche sull'intera catena logistica e sul sistema delle infrastrutture del Fvg: la ZLS è destinata a diventare un elemento strategico per rafforzare la competitività del Friuli Venezia Giulia, migliorando la

Ansa.it

Trieste

cosiddetta area di retroporto per un totale di 26 Comuni e una superficie di 1.457 ettari". DO/ S41 QBXK Zilli: ZLS premia capacità fare sistema della gestione Fedriga TRIESTE "Soddisfazione" per la conclusione dell'iter sulla ZLS è stata espressa anche dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. "Oggi si chiude - ha commentato - un percorso virtuoso, che ha visto premiata la capacità di fare sistema dell'amministrazione Fedriga: l'istituzione di una zona logistica semplificata in Friuli Venezia Giulia è un'occasione importante per rafforzare le aree strategiche della Regione in un'ottica di semplificazione e sburocratizzazione", scrive Zilli in una nota. DO/ S41 QBXK.

Shipping Italy

Trieste

Due nuove gru 'veneziane' in arrivo al Trieste Marine Terminal

Porti I mezzi, assemblati dalla bresciana Tm. arrivano al Molo VII fresco del record bimestrale di movimentazione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono nate a **Porto** Marghera, ma serviranno il **porto** di **Trieste**. Due gru di 97 metri di altezza e 73 metri di braccio sono state assemblate nell'area ex intermodale di **Porto** Marghera, e nella giornata di oggi saranno caricate a bordo di una chiatte per raggiungere il **porto** triestino, in due trasferimenti, dove andranno a operare presso il Tmt - **Trieste** marine terminal sul molo VII dello scalo giuliano. Soddisfatto il presidente di Vpc (Venice port community) Davide Calderan: "Si dimostra ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, la centralità del **porto** di Venezia nel bacino di utenza dell'Adriatico. Con le nostre capacità e specificità siamo in grado di attrarre aziende che vengono dall'esterno per operare qui da noi. **Porto** Marghera, con il suo saper fare, si dimostra anche oggi fondamentale per l'economia del mare di tutto l'Adriatico. Opere complesse, come queste, vanno a servire **Trieste**, Capodistria, ma anche Ravenna. Per noi non può che essere un motivo di orgoglio e di attestazione delle nostre capacità a livello internazionale". L'opera è stata frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto la comunità portuale e le istituzioni. L'assemblaggio è stato effettuato dalla Tm Srl di Brescia, di proprietà della famiglia De Giacomi. "Si tratta di gru ship-to-shore, che cioè caricano e scaricano i container dalle navi. Ci sono voluti quattro mesi per assemblare i vari componenti, che sono giunti a Venezia il 20 novembre scorso" ha spiegato l'amministratore delegato Ferdinand De Giacomi. "Abbiamo scelto - ha aggiunto- **Porto** Marghera perché è una realtà particolare, un punto di riferimento per tutto il Nord Adriatico. Da qui infatti è possibile effettuare questo tipo di lavoro direttamente nel **porto**, infatti non è la prima volta che effettuiamo questi servizi. Già nel 2022 abbiamo assemblato due gru simili che sono andate a servire il **porto** di Capodistria". È stato ancora Calderan da ultimo a rilevare come "il fatto che aziende come Tm portino qui manodopera che resta in città per mesi contribuisce alla rigenerazione di quel tessuto economico, sociale e culturale che non possiamo disperdere. E per queste aziende sapere che la comunità portuale è in grado di sostenere tali richieste è una sorta di garanzia di successo. Venezia è da sempre crocevia di culture, così come allora, ecco che il **porto** continua a contribuire portando linfa vitale in città". I mezzi arriveranno al **Trieste** Marine Terminal in un momento particolarmente positivo per il terminal controllato all'80% dal gruppo Msc, per il quale, con 75.703 Teu movimentati, gennaio è stato il mese migliore di sempre. Record anche per il bimestre (+41,91% rispetto all'inizio del 2024 squassato dalla crisi mediorientale), grazie ai 54.583 Teu di febbraio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER



03/20/2025 18:25 Nicola Capuzzo

Porti I mezzi, assemblati dalla bresciana Tm. arrivano al Molo VII fresco del record bimestrale di movimentazione di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono nate a Porto Marghera, ma serviranno il porto di Trieste. Due gru di 97 metri di altezza e 73 metri di braccio sono state assemblate nell'area ex intermodale di Porto Marghera, e nella giornata di oggi saranno caricate a bordo di una chiatte per raggiungere il porto triestino, in due trasferimenti, dove andranno a operare presso il Tmt - Trieste marine terminal sul molo VII dello scalo giuliano. Soddisfatto il presidente di Vpc (Venice port community) Davide Calderan: "Si dimostra ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, la centralità del porto di Venezia nel bacino di utenza dell'Adriatico. Con le nostre capacità e specificità siamo in grado di attrarre aziende che vengono dall'esterno per operare qui da noi. Porto Marghera, con il suo saper fare, si dimostra anche oggi fondamentale per l'economia del mare di tutto l'Adriatico. Opere complesse, come queste, vanno a servire Trieste, Capodistria, ma anche Ravenna. Per noi non può che essere un motivo di orgoglio e di attestazione delle nostre capacità a livello internazionale". L'opera è stata frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto la comunità portuale e le istituzioni. L'assemblaggio è stato effettuato dalla Tm Srl di Brescia, di proprietà della famiglia De Giacomi. "Si tratta di gru ship-to-shore, che cioè caricano e scaricano i container dalle navi. Ci sono voluti quattro mesi per assemblare i vari componenti, che sono giunti a Venezia il 20 novembre scorso" ha spiegato l'amministratore delegato Ferdinand De Giacomi. "Abbiamo scelto - ha aggiunto- Porto Marghera perché è una realtà particolare, un punto di riferimento per tutto il Nord Adriatico. Da qui infatti è possibile effettuare questo tipo di lavoro direttamente nel porto, infatti non è la prima volta che effettuiamo questi servizi. Già nel 2022 abbiamo assemblato due gru simili che sono andate a servire il porto di Capodistria". È stato ancora Calderan da ultimo a rilevare come "il fatto che aziende come Tm portino qui manodopera

Shipping Italy

Trieste

ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Trieste

Due maxigrù per il porto di Trieste, assemblate a Marghera

Quattro mesi di lavoro in banchina per la Tm di Brescia Genova - Due gru di 97 metri di altezza e 73 di braccio sono state assemblate nell'area ex intermodale di porto Marghera (Venezia), e oggi sono state caricate a bordo di una chiatta per raggiungere **Trieste**, dove andranno a servire il Tmt-Molo VII . L'assemblaggio è stato effettuato in quattro mesi dalla Tm Srl di Brescia, di proprietà della famiglia De Giacomi. Le gru sono "Ship to shore", cioè caricano e scaricano i container dalle navi. I componenti erano giunti a Venezia il 20 novembre scorso. "Abbiamo scelto porto Marghera - commenta l'ad di Tm, Ferdinand De Giacomi - perché è una realtà particolare, un punto di riferimento per tutto il Nord Adriatico. Da qui infatti è possibile effettuare questo tipo di lavoro direttamente nel porto, infatti non è la prima volta che effettuiamo questi servizi. Già nel 2022 abbiamo assemblato due gru simili che sono andate a servire il porto di Capodistria". Per il presidente di Venice port community (Vpc) Davide Calderan "si dimostra ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, la centralità del porto di Venezia nel bacino di utenza dell'Adriatico. Con le nostre capacità e specificità siamo in grado di attrarre aziende che vengono dall'esterno per operare qui da noi. Porto Marghera, con il suo saper fare, si dimostra anche oggi fondamentale per l'economia del mare. Opere complesse, come queste, vanno a servire **Trieste**, Capodistria, ma anche Ravenna . Per noi non può che essere un motivo di orgoglio e di attestazione delle nostre capacità a livello internazionale".



The Medi Telegraph

Due maxigrù per il porto di Trieste, assemblate a Marghera



03/20/2025 16:07

Quattro mesi di lavoro in banchina per la Tm di Brescia Genova - Due gru di 97 metri di altezza e 73 di braccio sono state assemblate nell'area ex intermodale di porto Marghera (Venezia), e oggi sono state caricate a bordo di una chiatta per raggiungere Trieste, dove andranno a servire il Tmt-Molo VII . L'assemblaggio è stato effettuato in quattro mesi dalla Tm Srl di Brescia, di proprietà della famiglia De Giacomi. Le gru sono "Ship to shore", cioè caricano e scaricano i container dalle navi. I componenti erano giunti a Venezia il 20 novembre scorso. "Abbiamo scelto porto Marghera - commenta l'ad di Tm, Ferdinand De Giacomi - perché è una realtà particolare, un punto di riferimento per tutto il Nord Adriatico. Da qui infatti è possibile effettuare questo tipo di lavoro direttamente nel porto, infatti non è la prima volta che effettuiamo questi servizi. Già nel 2022 abbiamo assemblato due gru simili che sono andate a servire il porto di Capodistria". Per il presidente di Venice port community (Vpc) Davide Calderan "si dimostra ancora una volta, qualora ce ne fosse bisogno, la centralità del porto di Venezia nel bacino di utenza dell'Adriatico. Con le nostre capacità e specificità siamo in grado di attrarre aziende che vengono dall'esterno per operare qui da noi. Porto Marghera, con il suo saper fare, si dimostra anche oggi fondamentale per l'economia del mare. Opere complesse, come queste, vanno a servire Trieste, Capodistria, ma anche Ravenna . Per noi non può che essere un motivo di orgoglio e di attestazione delle nostre capacità a livello internazionale".

Il Nautilus

Venezia

PORTO DI CHIOGGIA, FIRMATO ATTO NUOVA CONCESSIONE A SO.RI.MA PER AREA DA 125MILA MQ IN VAL DA RIO

Chioggia (Ve) - In arrivo investimenti per 11,5 milioni di euro, un piano di crescita progressivo dei volumi delle merci movimentate negli anni e lo sviluppo di nuovi traffici per Val da Rio. A prevederlo è l'atto di concessione demaniale pluriennale firmato, questo pomeriggio, nella sede di Chioggia dell'Autorità di Sistema Portuale e alla presenza del Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, del c.te in seconda CC Valerio Chessari - Capitaneria di Porto di Chioggia, del Presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e di Paolo Cornetto, Amministratore di SO.RI.MA s.r.l. nonché CEO di FHP Holding Portuale che controlla al 100% SORIMA. Con la sottoscrizione dell'atto, l'Authority veneta autorizza la società SO.RI.MA a occupare e usare, per 25 anni, fino al 2049, l'area demaniale marittima di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale, inserita nell'istanza di concessione e accolta nel relativo piano d'impresa. "Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma di oggi ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo" dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio. "SO.RI.MA, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia, ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti, fino a raggiungere una movimentazione merci di 1.438 milioni di tonnellate nel 2046, e l'investimento nell'arco di 25 anni di 11,5milioni di euro in attrezzature e tecnologie che consentiranno, tra l'altro, di attivare un nuovo filone di business nel segmento ro/ro con una movimentazione prevista di 400 mila tonnellate annue. Un ringraziamento particolare agli uffici dell'Adsp e alle Organizzazioni sindacali che ci hanno accompagnato". "Noi di FHP siamo soddisfatti di poter continuare a sviluppare le nostre attività nel terminal di Chioggia. Le aree e le attività - afferma Paolo Cornetto, Amministratore Delegato dei FHP Holding Portuali - che ci sono



03/20/2025 17:43

Chioggia (Ve) - In arrivo investimenti per 11,5 milioni di euro, un piano di crescita progressivo dei volumi delle merci movimentate negli anni e lo sviluppo di nuovi traffici per Val da Rio. A prevederlo è l'atto di concessione demaniale pluriennale firmato, questo pomeriggio, nella sede di Chioggia dell'Autorità di Sistema Portuale e alla presenza del Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, del c.te in seconda CC Valerio Chessari - Capitaneria di Porto di Chioggia, del Presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e di Paolo Cornetto, Amministratore di SO.RI.MA s.r.l. nonché CEO di FHP Holding Portuale che controlla al 100% SORIMA. Con la sottoscrizione dell'atto, l'Authority veneta autorizza la società SO.RI.MA a occupare e usare, per 25 anni, fino al 2049, l'area demaniale marittima di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale, inserita nell'istanza di concessione e accolta nel relativo piano d'impresa. "Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma di oggi ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo" dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio. "SO.RI.MA, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia, ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti, fino a raggiungere una movimentazione merci di 1.438 milioni di tonnellate nel 2046, e l'investimento nell'arco di 25 anni di 11,5milioni di euro in attrezzature e tecnologie che consentiranno, tra l'altro, di attivare un nuovo filone di business nel segmento ro/ro con una movimentazione prevista di 400 mila tonnellate annue. Un ringraziamento particolare agli uffici dell'Adsp e alle Organizzazioni sindacali che ci hanno accompagnato". "Noi di FHP siamo soddisfatti di poter continuare a sviluppare le nostre attività nel terminal di Chioggia. Le aree e le attività - afferma Paolo Cornetto, Amministratore Delegato dei FHP Holding Portuali - che ci sono

Il Nautilus

Venezia

state confermate e quelle nuove afferenti alla ex Impreport prevedono nostri investimenti per oltre 11 milioni di euro nell'arco di 25 anni. Sotto la regia del nostro direttore del terminal Mauro Marchiori, continueremo a contribuire allo sviluppo del porto di Chioggia e in stretta collaborazione e coordinamento sapremo dialogare con molta attenzione e nel rispetto dei ruoli con tutti i nostri interlocutori istituzionali, con le organizzazioni sindacali e tutte le Autorità. Porteremo come sempre la nostra esperienza di leader italiano del settore delle rinfuse, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro, per le nostre persone e per tutti coloro che collaborano con noi nei nostri terminals". "Esprimo forte soddisfazione per questo risultato e di questo ringrazio l'Autorità di Sistema Portuale che crede nelle potenzialità del nostro scalo e anche SO.RI.MA." - commenta il Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao- "Avere una società che lavora e investe sul nostro porto commerciale vuol dire maggiore sviluppo del comparto da un lato e nuove opportunità occupazionali dall'altro".

Informatore Navale

Venezia

PORTO DI CHIOGGIA, FIRMATO ATTO NUOVA CONCESSIONE A SO.RI.MA PER AREA DA 125MILA MQ IN VAL DA RIO

. Previsti 11,5 milioni di investimenti e lo sviluppo di nuovi traffici nello scalo clodiense . Un piano di crescita progressivo dei volumi delle merci movimentate negli anni e lo sviluppo di nuovi traffici per Val da Rio . Chioggia (Ve), 20 marzo - Firmato l'atto di concessione demaniale pluriennale nella sede di Chioggia dell'AdSP alla presenza del Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, del c.te in seconda CC Valerio Chessari - Capitaneria di Porto di Chioggia, del Presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e di Paolo Cornetto, Amministratore di SO.RI.MA s.r.l. nonché CEO di FHP Holding Portuale che controlla al 100% SORIMA. Con la sottoscrizione dell'atto, l'Authority veneta autorizza la società SO.RI.MA a occupare e usare, per 25 anni, fino al 2049, l'area demaniale marittima di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale, inserita nell'istanza di concessione e accolta nel relativo piano d'impresa. " Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma di oggi ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo " dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di **Venezia** e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio. " SO.RI.MA, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia, ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti, fino a raggiungere una movimentazione merci di 1.438 milioni di tonnellate nel 2046, e l'investimento nell'arco di 25 anni di 11,5milioni di euro in attrezzature e tecnologie che consentiranno, tra l'altro, di attivare un nuovo filone di business nel segmento ro/ro con una movimentazione prevista di 400 mila tonnellate annue. Un ringraziamento particolare agli uffici dell'Adsp e alle Organizzazioni sindacali che ci hanno accompagnato ". " Noi di FHP siamo soddisfatti di poter continuare a sviluppare le nostre attività nel terminal di Chioggia. Le aree e le attività - afferma Paolo Cornetto, Amministratore Delegato dei FHP Holding Portuali - che ci sono



03/20/2025 19:53

Informatore Navale
PORTO DI CHIOGGIA, FIRMATO ATTO NUOVA CONCESSIONE A SO.RI.MA PER AREA DA 125MILA MQ IN VAL DA RIO

. Previsti 11,5 milioni di investimenti e lo sviluppo di nuovi traffici nello scalo clodiense . Un piano di crescita progressivo dei volumi delle merci movimentate negli anni e lo sviluppo di nuovi traffici per Val da Rio . Chioggia (Ve), 20 marzo - Firmato l'atto di concessione demaniale pluriennale nella sede di Chioggia dell'AdSP alla presenza del Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, del c.te in seconda CC Valerio Chessari - Capitaneria di Porto di Chioggia, del Presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio e di Paolo Cornetto, Amministratore di SO.RI.MA s.r.l. nonché CEO di FHP Holding Portuale che controlla al 100% SORIMA. Con la sottoscrizione dell'atto, l'Authority veneta autorizza la società SO.RI.MA a occupare e usare, per 25 anni, fino al 2049, l'area demaniale marittima di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale, inserita nell'istanza di concessione e accolta nel relativo piano d'impresa. " Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma di oggi ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo " dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia Fulvio Lino Di Blasio. " SO.RI.MA, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia, ha riconosciuto le potenzialità di

Informatore Navale

Venezia

state confermate e quelle nuove afferenti alla ex Impreport prevedono nostri investimenti per oltre 11 milioni di euro nell'arco di 25 anni. Sotto la regia del nostro direttore del terminal Mauro Marchiori, continueremo a contribuire allo sviluppo del porto di Chioggia e in stretta collaborazione e coordinamento sapremo dialogare con molta attenzione e nel rispetto dei ruoli con tutti i nostri interlocutori istituzionali, con le organizzazioni sindacali e tutte le Autorità. Porteremo come sempre la nostra esperienza di leader italiano del settore delle rinfuse, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro, per le nostre persone e per tutti coloro che collaborano con noi nei nostri terminals". "Esprimo forte soddisfazione per questo risultato e di questo ringrazio l'Autorità di Sistema Portuale che crede nelle potenzialità del nostro scalo e anche SO.RI.MA." - commenta il Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao - "Avere una società che lavora e investe sul nostro porto commerciale vuol dire maggiore sviluppo del comparto da un lato e nuove opportunità occupazionali dall'altro".

La ZLS porto di Venezia-Rodigino è ora "Bluegate"

VENEZIA (ITALPRESS) - "Il DL Milleproroghe ha disposto la copertura finanziaria per il 2025 del credito d'imposta ZLS con uno stanziamento di 80 milioni di euro. Al di là della disparità dei 2,2 miliardi fissati dalla Legge di Bilancio 2025 per la ZES Unica del Sud, c'è oggi un altro aspetto da considerare: recentemente sono state approvate le ZLS di Liguria, Emilia, Toscana, Lombardia e a breve arriverà anche il Friuli. Tutte realtà con cui quegli 80 milioni di fondo indistinto andranno divisi, ma che potranno fare massa critica con noi per le istanze che porteremo all'attenzione del Governo". L'assessore allo Sviluppo economico Roberto Marcato ha convocato oggi a **Venezia** il tavolo tematico ZLS "Bluegate" **Porto di Venezia-Rodigino**, in cui sono intervenuti l'Autorità portuale Adriatico settentrionale, le due Province e i 20 Comuni coinvolti, le categorie economiche del territorio, le parti sociali, i rappresentanti camerati. "Nel 2024 il decreto che dettava le modalità di utilizzo del credito d'imposta è stato approvato il 30 agosto, per un periodo di ammissibilità delle spese compreso dall'8 maggio al 15 novembre. Ci hanno lasciato quindi solo due mesi per effettuare nuovi investimenti da almeno 200.000 euro, con il vincolo ulteriore di non poter effettuare gli ordini prima dell'8 maggio e garantire la consegna entro il 15 novembre. E' mancata quindi anche la continuità con l'anno precedente e il successivo - ha spiegato Marcato -, creando un vuoto dal 1° gennaio al 7 maggio e dal 16 novembre al 31 dicembre. Questa incertezza e le tempistiche ridotte, che valgono solo per la ZLS veneta e non per la ZES unica del Sud, hanno avuto come effetto l'utilizzo di 876.806 euro su 80 milioni disponibili. Scriverò a breve al Governo, e le altre ZLS saranno con me: è necessario che le aziende abbiano una pianificazione almeno triennale delle risorse statali che chiaramente non vanno ogni anno erogate con un emendamento, bensì con uno strumento dedicato". "Dall'altra parte - ha specificato l'assessore -, dobbiamo mettere le ali allo sviluppo del territorio, è vitale anche per il Paese che il Veneto corra. Siamo in un periodo di enorme disponibilità di risorse regionali per lo sviluppo economico, come mai avvenuto prima: qualche ora fa abbiamo approvato il Nuovo Piano Energetico che cuba risorse per 8,7 miliardi; venerdì scorso abbiamo lanciato il Fondo Veneto Energia da 56 milioni per la transizione energetica delle imprese; un mese fa è diventato legge il Piano per l'attrattività degli investimenti da 48 milioni di euro. Ora il territorio deve rendersi 'ospitale' per le imprese: attraverso il nuovo portale regionale plurilingue della ZLS, www.bluegatevenice.it, operativo a ore, metteremo in rete le aree del territorio in cui poter investire. Promuoviamola, questa ZLS Bluegate, anche nei portali dei Comuni, raccontiamola, accogliamo chi vuole approfittare delle opportunità che dà. Facciamo massa critica non solo per ottenere le risorse, che ci sono, ma anche per mettere in campo azioni che abbattano la burocrazia. Questo chiedono



VENEZIA (ITALPRESS) - "Il DL Milleproroghe ha disposto la copertura finanziaria per il 2025 del credito d'imposta ZLS con uno stanziamento di 80 milioni di euro. Al di là della disparità dei 2,2 miliardi fissati dalla Legge di Bilancio 2025 per la ZES Unica del Sud, c'è oggi un altro aspetto da considerare: recentemente sono state approvate le ZLS di Liguria, Emilia, Toscana, Lombardia e a breve arriverà anche il Friuli. Tutte realtà con cui quegli 80 milioni di fondo indistinto andranno divisi, ma che potranno fare massa critica con noi per le istanze che porteremo all'attenzione del Governo". L'assessore allo Sviluppo economico Roberto Marcato ha convocato oggi a Venezia il tavolo tematico ZLS "Bluegate" Porto di Venezia-Rodigino, in cui sono intervenuti l'Autorità portuale Adriatico settentrionale, le due Province e i 20 Comuni coinvolti, le categorie economiche del territorio, le parti sociali, i rappresentanti camerati. "Nel 2024 il decreto che dettava le modalità di utilizzo del credito d'imposta è stato approvato il 30 agosto, per un periodo di ammissibilità delle spese compreso dall'8 maggio al 15 novembre. Ci hanno lasciato quindi solo due mesi per effettuare nuovi investimenti da almeno 200.000 euro, con il vincolo ulteriore di non poter effettuare gli ordini prima dell'8 maggio e garantire la consegna entro il 15 novembre. E' mancata quindi anche la continuità con l'anno precedente e il successivo - ha spiegato Marcato -, creando un vuoto dal 1° gennaio al 7 maggio e dal 16 novembre al 31 dicembre. Questa incertezza e le tempistiche ridotte, che valgono solo per la ZLS veneta e non per la ZES unica del Sud, hanno avuto come effetto l'utilizzo di 876.806 euro su 80 milioni disponibili. Scriverò a breve al Governo, e le altre ZLS saranno con me: è necessario che le aziende abbiano una pianificazione almeno triennale delle risorse statali che

le imprese per investire nella nostra terra". Nell'incontro odierno è stato presentato anche il nuovo logo della ZLS Bluegate: un leone di San Marco stilizzato che domina sul mare Adriatico, con un forte richiamo territoriale. Il nome, Bluegate, richiama la sostenibilità, riflettendo l'impegno della ZLS verso un'economia verde e tecnologicamente avanzata, ed enfatizzando il ruolo del **porto** come un accesso strategico alle reti globali, un luogo dove industrie e idee si incontrano, generando innovazione e crescita economica. -Foto regione Veneto- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Nuova concessione a SO.RI.MA per il porto di Chioggia

Andrea Puccini

CHIOGGIA (VE) Una nuova fase di sviluppo per il porto commerciale di Chioggia. È stato firmato l'atto di concessione demaniale pluriennale tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e SO.RI.MA s.r.l., che prevede l'occupazione e l'utilizzo di un'area di circa 125.000 metri quadrati a Val da Rio fino al 2049. L'accordo, siglato presso la sede dell'AdSp a Chioggia, rappresenta un passo decisivo per la crescita dello scalo clodiense, con investimenti complessivi per 11,5 milioni di euro e l'ampliamento dei traffici portuali. Alla cerimonia erano presenti il Presidente dell'AdSPMAS, Fulvio Lino Di Blasio, il Sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, il comandante in seconda della Capitaneria di Porto di Chioggia, Valerio Chessari, e l'Amministratore di SO.RI.MA e CEO di FHP Holding Portuale, Paolo Cornetto. Un piano di sviluppo ambizioso L'accordo autorizza SO.RI.MA a gestire l'area demaniale per le operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione delle merci, oltre alla gestione delle attività portuali per conto terzi. Tra i beni oggetto della concessione figurano 1.486 metri di banchine, cinque fabbricati e due porzioni di edifici situati nell'area portuale. Un elemento chiave della concessione riguarda l'acquisizione di ulteriori 10.000 metri quadrati precedentemente in gestione alla cooperativa Impreport. SO.RI.MA si è impegnata a integrare i 12 dipendenti della cooperativa con contratti a tempo indeterminato, in conformità con la clausola sociale inclusa nel piano d'impresa. Crescita dei traffici e nuovi investimenti L'Autorità di Sistema portuale ha valutato positivamente il piano industriale presentato da SO.RI.MA, che prevede un incremento progressivo della movimentazione merci, supportato dai futuri lavori di dragaggio. L'obiettivo è raggiungere 1,438 milioni di tonnellate di merci movimentate entro il 2046. Un aspetto innovativo dell'accordo è lo sviluppo del traffico Ro/Ro, con una movimentazione prevista di 400.000 tonnellate annue. L'azienda investirà 11,5 milioni di euro in attrezzature e tecnologie, garantendo una maggiore efficienza operativa e competitività del porto di Chioggia. Chioggia è un nodo strategico per il sistema portuale del Veneto, e questa firma segna un passaggio cruciale per la crescita dello scalo ha dichiarato Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSp MAS. La solidità del piano industriale e gli investimenti programmati confermano il ruolo centrale di SO.RI.MA nello sviluppo portuale. Un ringraziamento particolare agli uffici dell'AdSP e alle organizzazioni sindacali per il supporto nel raggiungimento di questo obiettivo. Soddisfatto anche Paolo Cornetto, Amministratore Delegato di FHP Holding Portuale: Siamo lieti di poter proseguire le nostre attività a Chioggia, rafforzando il nostro impegno con nuovi investimenti e ampliando le aree operative. Lavoreremo con attenzione e rispetto nei confronti di tutti gli interlocutori istituzionali e sindacali, garantendo sicurezza e sviluppo per il porto e i lavoratori.



Shipping Italy

Venezia

Formalizzato il rinnovo per 25 della concessione di Sorima a Chioggia

Porti Proroga al 2049 a fronte di 11,5 milioni di euro di investimenti per arrivare a quasi 1,5 milioni di tonnellate di REDAZIONE SHIPPING ITALY A nove mesi dal via libera del Comitato di gestione, l'Autorità di sistema portuale di Venezia ha formalizzato e reso noto il rilascio della nuova concessione per Sorima, società terminalistica clodiense appartenente al gruppo Fhp Holding portuale. Con la sottoscrizione dell'atto, l'Authority veneta autorizza Sorima a occupare e usare, per 25 anni, fino al 2049, l'area demaniale marittima di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1.486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale, inserita nell'istanza di concessione e accolta nel relativo piano d'impresa. "Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma di oggi ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo" dichiara il presidente dell'Adsp Fulvio Lino Di Blasio. "Sorima, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia, ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione è stata la solidità del piano industriale che prevede una crescita progressiva dei traffici, supportata dai lavori di dragaggio previsti, fino a raggiungere una movimentazione merci di 1.438 milioni di tonnellate nel 2046, e l'investimento nell'arco di 25 anni di 11,5milioni di euro in attrezzature e tecnologie che consentiranno, tra l'altro, di attivare un nuovo filone di business nel segmento ro/ro con una movimentazione prevista di 400 mila tonnellate annue. Un ringraziamento particolare agli uffici dell'Adsp e alle Organizzazioni sindacali che ci hanno accompagnato". "Siamo soddisfatti di poter continuare a sviluppare le nostre attività nel terminal di Chioggia. Le aree e le attività - afferma Paolo Cornetto, amministratore delegato di Fhp - che ci sono state confermate e quelle nuove afferenti alla ex Impreport prevedono nostri investimenti per oltre 11 milioni di euro nell'arco di 25 anni. Sotto la regia del nostro direttore del terminal Mauro Marchiori, continueremo a contribuire allo sviluppo del porto di Chioggia e in stretta collaborazione



03/20/2025 22:56

Nicola Capuzzo

Porti Proroga al 2049 a fronte di 11,5 milioni di euro di investimenti per arrivare a quasi 1,5 milioni di tonnellate di REDAZIONE SHIPPING ITALY A nove mesi dal via libera del Comitato di gestione, l'Autorità di sistema portuale di Venezia ha formalizzato e reso noto il rilascio della nuova concessione per Sorima, società terminalistica clodiense appartenente al gruppo Fhp Holding portuale. Con la sottoscrizione dell'atto, l'Authority veneta autorizza Sorima a occupare e usare, per 25 anni, fino al 2049, l'area demaniale marittima di circa 125.000 metri quadri che insiste nella sezione portuale commerciale di Val Da Rio-Molo di Ponente a Chioggia, per lo svolgimento delle operazioni di carico, scarico, trasbordo, deposito e movimentazione di merci, nonché di tutte le operazioni connesse con la gestione di impresa portuale per conto terzi. Tra i beni in concessione vi sono anche le banchine che si estendono per 1.486 metri, 5 fabbricati e 2 porzioni di fabbricati presenti nell'area oggetto di autorizzazione. La nuova concessione comprende anche le aree demaniali (poco più di 10mila metri quadrati) in precedenza in disponibilità alla cooperativa Impreport e prevede l'impegno da parte della società ad assumerne a tempo indeterminato tutti i 12 dipendenti, come previsto nella clausola sociale, inserita nell'istanza di concessione e accolta nel relativo piano d'impresa. "Chioggia è strategica per il sistema portuale del Veneto e questa firma di oggi ci consente un passo in avanti importantissimo per la crescita dello scalo" dichiara il presidente dell'Adsp Fulvio Lino Di Blasio. "Sorima, parte di un gruppo nazionale che già opera a Porto Marghera e Chioggia, ha riconosciuto le potenzialità di sviluppo del porto clodiense e, grazie a questa nuova concessione che le attribuisce anche le aree ex Impreport, potrà espandersi contribuendo a rendere più attrattivo l'intero scalo e a dare certezze ai lavoratori. Centrale nella valutazione che ha portato alla concessione è stata la solidità del piano industriale

Shipping Italy

Venezia

e coordinamento sapremo dialogare con molta attenzione e nel rispetto dei ruoli con tutti i nostri interlocutori istituzionali, con le organizzazioni sindacali e tutte le Autorità. Porteremo come sempre la nostra esperienza di leader italiano del settore delle rinfuse, con l'obiettivo primario di garantire la sicurezza nei nostri luoghi di lavoro, per le nostre persone e per tutti coloro che collaborano con noi nei nostri terminals". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Veneto News

Venezia

La ZLS Porto di Venezia-Rodigino da oggi è "Bluegate" con nuovo logo e portale dedicato. Marcato: "Da Roma servono certezze su fondi e tempistiche per gli investimenti. Di contro, dalla Regione mai così tante risorse per crescere: mettiamo le ali allo sviluppo"

(AVN) - **Venezia**, 20 marzo 2025 "Il DL Milleproroghe ha disposto la copertura finanziaria per il 2025 del credito d'imposta ZLS con uno stanziamento di 80 milioni di euro. Al di là della disparità dei 2,2 miliardi fissati dalla Legge di Bilancio 2025 per la ZES Unica del Sud, c'è oggi un altro aspetto da considerare: recentemente sono state approvate le ZLS di Liguria, Emilia, Toscana, Lombardia e a breve arriverà anche il Friuli. Tutte realtà con cui quegli 80 milioni di fondo indistinto andranno divisi, ma che potranno fare massa critica con noi per le istanze che porteremo all'attenzione del Governo".

L'assessore allo Sviluppo economico Roberto Marcato ha convocato oggi a **Venezia** il tavolo tematico ZLS "Bluegate" **Porto di Venezia**-Rodigino, in cui sono intervenuti l'Autorità portuale Adriatico settentrionale, le due Province e i 20 Comuni coinvolti, le categorie economiche del territorio, le parti sociali, i rappresentanti camerali. "Nel 2024 il decreto che dettava le modalità di utilizzo del credito d'imposta è stato approvato il 30 agosto, per un periodo di ammissibilità delle spese compreso dall'8 maggio al 15 novembre. Ci hanno lasciato quindi solo due mesi per effettuare nuovi investimenti da almeno 200.000 euro, con il vincolo ulteriore di non poter effettuare gli ordini prima dell'8 maggio e garantire la consegna entro il 15 novembre. E' mancata quindi anche la continuità con l'anno precedente e il successivo - ha spiegato Marcato -, creando un vuoto dal 1° gennaio al 7 maggio e dal 16 novembre al 31 dicembre. Questa incertezza e le tempistiche ridotte, che valgono solo per la ZLS veneta e non per la ZES unica del Sud, hanno avuto come effetto l'utilizzo di 876.806 euro su 80 milioni disponibili. Scriverò a breve al Governo, e le altre ZLS saranno con me: è necessario che le aziende abbiano una pianificazione almeno triennale delle risorse statali che chiaramente non vanno ogni anno erogate con un emendamento, bensì con uno strumento dedicato". "Dall'altra parte - ha specificato l'assessore -, dobbiamo mettere le ali allo sviluppo del territorio, è vitale anche per il Paese che il Veneto corra. Siamo in un periodo di enorme disponibilità di risorse regionali per lo sviluppo economico, come mai avvenuto prima: qualche ora fa abbiamo approvato il Nuovo Piano Energetico che cuba risorse per 8,7 miliardi; venerdì scorso abbiamo lanciato il Fondo Veneto Energia da 56 milioni per la transizione energetica delle imprese; un mese fa è diventato legge il Piano per l'attrattività degli investimenti da 48 milioni di euro. Ora il territorio deve rendersi 'ospitale' per le imprese: attraverso il nuovo portale regionale plurilingue della ZLS, www.bluegatevenice.it, operativo a ore, metteremo in rete le aree del territorio in cui poter investire. Promuoviamola, questa ZLS Bluegate, anche nei portali dei Comuni, raccontiamola, accogliamo chi vuole approfittare delle opportunità che dà. Facciamo massa critica non solo per ottenere le risorse, che ci sono, ma anche per mettere in campo azioni che abbattano la burocrazia. Questo chiedono



Veneto News

Venezia

le imprese per investire nella nostra terra". Nell'incontro odierno è stato presentato anche il nuovo logo della ZLS Bluegate: un leone di San Marco stilizzato che domina sul mare Adriatico, con un forte richiamo territoriale. Il nome, Bluegate, richiama la sostenibilità, riflettendo l'impegno della ZLS verso un'economia verde e tecnologicamente avanzata, ed enfatizzando il ruolo del **porto** come un accesso strategico alle reti globali, un luogo dove industrie e idee si incontrano, generando innovazione e crescita economica. Please follow and like us.

Venezia Today

Venezia

Bluegate, ora la ZIs di Venezia-Rovigo ha un nome. «Opportunità enorme, serve correre»

Presentata alla stampa, ai sindaci e alle istituzioni. L'assessore Marcato: «Grande concentrazione di risorse, ma serve più pianificazione e l'adesione delle imprese del territorio». 80 milioni per il 2025 Vuole essere ed è una straordinaria opportunità per il territorio, ma la strada è ancora lunga. Da oggi però è stato messo un mattoncino in più. Parliamo della ZIs del Porto di Venezia e Rodigino, istituita con un Dpcm del 2022 e che comprende una parte del comune di Venezia, il porto di Chioggia e 18 comuni del Polesine: un'area dove, in deroga alle norme europee, possono essere concessi aiuti pubblici, in forma di credito d'imposta. Oggi nel palazzo della Regione a Venezia Santa Lucia si è tenuto un tavolo tematico, occasione per fare il punto con i sindaci dei comuni coinvolti, le province, l'autorità portuale, le categorie economiche e le parti sociali, su ciò che c'è e ciò che resta da fare. Occasione anche per presentare alla stampa la nuova "brand identity" della ZIs, cioè logo, nome e sito che dovrebbero consentire all'area di diventare più attrattiva e raccontarsi meglio agli imprenditori di tutto il mondo. «Vediamo già un grande interesse degli operatori portuali - ha detto il presidente dei Porti di Venezia e Chioggia **Fulvio Di Blasio**, ricordando alcuni progetti recentemente approvati, come quello dell'idrogeno - Le procedure della ZIs aiutano, l'abbiamo visto in questi ultimi mesi»: i fondi per il 2024 c'erano, quelli per il 2025 sono arrivati solo poche settimane fa, ma ci sono. 80 milioni per un anno, ma ne servono il doppio per tre anni L'assessore allo sviluppo economico Roberto Marcato ha cercato di essere chiaro. Gli 80 milioni arrivati per il 2025, con un emendamento al dl Milleproroghe, sono una cifra importante e le aziende sono invitate a utilizzare il credito d'imposta disponibile. Insieme ad altri bandi esistenti per le imprese della regione, ai progetti per il nuovo polo energetico, alla legge regionale per attrarre gli investimenti, si tratta di una mole di risorse rilevante. Ma Marcato ha anche chiarito quello che manca: «Avevamo chiesto 200 milioni, ne sono arrivati 80. Va bene, ma ora è necessaria una programmazione almeno triennale, non anno per anno. Serve alle imprese, serve alle amministrazioni». La sfida è quella di fare di Porto Marghera un'area di innovazione per le energie rinnovabili. Da parte loro, i sindaci devono fornire il prima possibile, ha chiarito Marcato, la mappatura delle aree adatte a ricevere i contributi. E le aziende devono crederci: solo con una risposta importante da parte del territorio, il governo e l'Europa possono essere convinti a confermare e rifinanziare la ZIs. Una visione condivisa anche dalla Cgil di Venezia, soddisfatta dell'esito dell'incontro. «Per avere nuovi insediamenti - ha dichiarato a margine il segretario Daniele Giordano - serve urgentemente una mappatura delle aree. Serve che le Istituzioni ribadiscano in modo chiaro che servono investimenti industriali, che mettano al centro l'innovazione e la transizione energetica. Serve ribadire in modo



Presentata alla stampa, ai sindaci e alle istituzioni. L'assessore Marcato: «Grande concentrazione di risorse, ma serve più pianificazione e l'adesione delle imprese del territorio». 80 milioni per il 2025 Vuole essere ed è una straordinaria opportunità per il territorio, ma la strada è ancora lunga. Da oggi però è stato messo un mattoncino in più. Parliamo della ZIs del Porto di Venezia e Rodigino, istituita con un Dpcm del 2022 e che comprende una parte del comune di Venezia, il porto di Chioggia e 18 comuni del Polesine: un'area dove, in deroga alle norme europee, possono essere concessi aiuti pubblici, in forma di credito d'imposta. Oggi nel palazzo della Regione a Venezia Santa Lucia si è tenuto un tavolo tematico, occasione per fare il punto con i sindaci dei comuni coinvolti, le province, l'autorità portuale, le categorie economiche e le parti sociali, su ciò che c'è e ciò che resta da fare. Occasione anche per presentare alla stampa la nuova "brand identity" della ZIs, cioè logo, nome e sito che dovrebbero consentire all'area di diventare più attrattiva e raccontarsi meglio agli imprenditori di tutto il mondo. «Vediamo già un grande interesse degli operatori portuali - ha detto il presidente dei Porti di Venezia e Chioggia Fulvio Di Blasio, ricordando alcuni progetti recentemente approvati, come quello dell'idrogeno - Le procedure della ZIs aiutano, l'abbiamo visto in questi ultimi mesi»: i fondi per il 2024 c'erano, quelli per il 2025 sono arrivati solo poche settimane fa, ma ci sono. 80 milioni per un anno, ma ne servono il doppio per tre anni L'assessore allo sviluppo economico Roberto Marcato ha cercato di essere chiaro. Gli 80 milioni arrivati per il 2025, con un emendamento al dl Milleproroghe, sono una cifra importante e le aziende sono invitate a utilizzare il credito d'imposta disponibile.

Venezia Today

Venezia

chiaro che vogliamo investimenti di qualità, che producano lavoro di qualità, stabile e qualificato. Il nostro territorio ne ha bisogno, come sottolineano tutti dati a nostra disposizione sulla qualità del lavoro. La ZIs può rappresentare per Venezia e Chioggia una ripresa dell'area industriale e portuale legata a nuove produzioni, se dunque le Istituzioni credono davvero a questa possibilità, mettano in campo tutti gli strumenti e le azioni possibili». Bluegate, un nome per attrarre investitori Oggi era anche il giorno per presentare lo sportello unico digitale e le misure di promozione della ZIs e delle sue opportunità. La regione ha fatto creare una vero e proprio "brand" della Zona Logistica Semplificata, per arrivare con più forza a imprenditori e investitori, locali e non. Si chiamerà Bluegate , e vedrà a breve online un sito ampio e accessibile. Un nome e un logo che potrà essere facilmente promosso in fiere, aeroporti o dove ritenuto utile. «Abbiamo bisogno di comunicare al mondo che qui c'è una grande opportunità di investimento. Dobbiamo portare il mondo a Venezia e a Rovigo. La ZIs non vive da sola» ha spiegato Marcato (nel video in basso).

I terminal Psa di Genova certificati contro la corruzione

Ferrari, 'trasparenza e integrità fondamentali nei porti' I terminal portuali Psa Sech e Psa Genova Pra' hanno ottenuto il certificato anticorruzione ISO 37001 rilasciato dall'ente indipendente Sgs, che attesta come i terminal genovesi di Psa Italy abbiano implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. "In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di Psa Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - commenta l'amministratore delegato dei terminal di Psa Italy Roberto Ferrari -. Attraverso l'adozione della certificazione ISO 37001, la società ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore". Il terminal Psa Genova Pra' ha ottenuto una certificazione valida per tre anni a conferma dell'attenzione all'organizzazione, alla pianificazione e all'erogazione dei servizi portuali, comprendendo le attività di imbarco, sbarco, movimentazione e carico-scarico di merci containerizzate e non. Allo stesso modo il terminal Psa Sech, certificato dal 2018, è stato riconfermato fino al 2027, comprendendo la gestione del terminal portuale in tutte le sue fasi, dallo sbarco all'imbarco, dal deposito alla spedizione di container e merci containerizzate. Contestualmente anche il terminal Psa Venice-Vecon di Venezia si sta preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025.



Informare

Genova, Voltri

Conferita ai terminal portuali genovesi di PSA Italy la certificazione anticorruzione

La norma UNI EN ISO 37001 definisce i requisiti per un sistema di gestione anticorruzione efficace. Genova 20 marzo 2025. Si è completato il processo di certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione della prevenzione della corruzione presso i terminal portuali genovesi del gruppo PSA Italy, percorso verso pratiche commerciali etiche e trasparenti che era stato avviato con "The Code", il codice etico adottato dalla capogruppo PSA International di Singapore e oggetto di aggiornamento continuo. La norma UNI EN ISO 37001 definisce i requisiti per un sistema di gestione anticorruzione efficace. La certificazione, rilasciata dall'ente indipendente SGS, attesta che i terminal genovesi di PSA Italy hanno implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. PSA Genova Pra' Spa ha ottenuto la certificazione il 3 gennaio 2025, mentre PSA SECH - Terminal Contenitori Porto Di Genova Spa, certificata dal 2018, è stata ricertificata l'11 ottobre 2024 con validità fino al 10 ottobre 2027. Contestualmente, anche il terminal PSA Venice - Vecon di **Venezia** si sta preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025. «In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali - ha evidenziato Roberto Ferrari, amministratore delegato dei tre terminal di PSA Italy - i terminal genovesi di PSA Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale. Attraverso l'adozione della certificazione ISO 37001, PSA Italy ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore».



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

PSA Italy, i terminal genovesi ottengono la certificazione anticorruzione

L'attribuzione della ISO 37001 è in linea con il percorso avviato con "The Code", il codice etico adottato dall'azienda e oggetto di aggiornamento continuo. PSA Italy annuncia il completamento del processo di certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione della prevenzione della corruzione presso i suoi terminal genovesi. Questo importante traguardo sottolinea il continuo impegno di PSA Italy verso pratiche commerciali etiche e trasparenti, in linea con il percorso avviato con "The Code", il codice etico adottato da PSA International e oggetto di aggiornamento continuo, che incarna i valori dei terminal PSA nel mondo e guida le scelte di tutti i dipendenti, soprattutto quando "nessuno ci osserva". Gli standard etici, definiti come i principi di giusto e sbagliato, indirizzano il modo di operare, assicurando la coerenza con i valori e il manifesto aziendale: in PSA International, l'etica si misura attraverso l'impegno per l'eccellenza, la dedizione ai clienti, la centralità delle persone, l'integrazione globale e l'operare "Fianco a Fianco" (Alongside). "In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di PSA Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - ha dichiarato Roberto Ferrari, amministratore delegato dei tre terminal di PSA Italy - Attraverso l'adozione della certificazione ISO 37001, PSA Italy ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore". La norma UNI EN ISO 37001 definisce i requisiti per un sistema di gestione anticorruzione efficace: la certificazione, rilasciata dall'ente indipendente SGS, attesta che i terminal genovesi di PSA Italy hanno implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. PSA **Genova** Pra' S.p.a. ha ottenuto la certificazione il 3 gennaio 2025, valida per tre anni, a dimostrazione dell'attenzione all'organizzazione, alla pianificazione e all'erogazione dei servizi portuali, comprendendo le attività di imbarco, sbarco, movimentazione e carico-scarico di merci containerizzate e non. Allo stesso modo, PSA SECH - Terminal Contenitori **Porto** Di **Genova** S.p.a., certificata dal 2018, è stata ricertificata l'11 ottobre 2024 con validità fino al 10 ottobre 2027, coprendo la gestione del terminal portuale in tutte le sue fasi, dallo sbarco all'imbarco, dal deposito alla spedizione di container e merci containerizzate. Contestualmente, anche il terminal PSA Venice - Vecon si sta preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025. L'adozione di un sistema di gestione certificato ISO 37001 consolida il Modello Organizzativo 231/2001 dei terminal PSA SECH e PSA **Genova** Pra', con significativo potenziamento e un miglioramento continuo nell'analisi dei rischi, nel sistema dei controlli interni, nel monitoraggio delle attività, nell'apprendimento dagli audit interni e nel dialogo con l'ente di certificazione, SGS. L'impegno di PSA Italy per la trasparenza



Informazioni Marittime
PSA Italy, i terminal genovesi ottengono la certificazione anticorruzione
03/20/2025 13:57

L'attribuzione della ISO 37001 è in linea con il percorso avviato con "The Code", il codice etico adottato dall'azienda e oggetto di aggiornamento continuo. PSA Italy annuncia il completamento del processo di certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione della prevenzione della corruzione presso i suoi terminal genovesi. Questo importante traguardo sottolinea il continuo impegno di PSA Italy verso pratiche commerciali etiche e trasparenti, in linea con il percorso avviato con "The Code", il codice etico adottato da PSA International e oggetto di aggiornamento continuo, che incarna i valori dei terminal PSA nel mondo e guida le scelte di tutti i dipendenti, soprattutto quando "nessuno ci osserva". Gli standard etici, definiti come i principi di giusto e sbagliato, indirizzano il modo di operare, assicurando la coerenza con i valori e il manifesto aziendale: in PSA International, l'etica si misura attraverso l'impegno per l'eccellenza, la dedizione ai clienti, la centralità delle persone, l'integrazione globale e l'operare "Fianco a Fianco" (Alongside). "In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di PSA Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - ha dichiarato Roberto Ferrari, amministratore delegato dei tre terminal di PSA Italy - Attraverso l'adozione della certificazione ISO 37001, PSA Italy ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore". La norma UNI EN ISO 37001 definisce i requisiti per un sistema di gestione anticorruzione efficace: la certificazione, rilasciata dall'ente indipendente SGS, attesta che i terminal genovesi di PSA Italy hanno implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. PSA Genova Pra' S.p.a. ha ottenuto la certificazione il 3 gennaio 2025, valida per tre anni, a dimostrazione dell'attenzione

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

e la legalità contribuisce anche a creare un ambiente commerciale più equo e sostenibile per l'intero settore portuale. L'iniziativa di PSA Italy rappresenta un case study di successo che dimostra come un approccio proattivo e strutturato alla prevenzione della corruzione possa portare a benefici tangibili in termini di efficienza operativa, reputazione aziendale e sostenibilità a lungo termine. Condividi Tag terminal Articoli correlati.

Rischio corruzione, Psa all'avanguardia nella trasparenza

I suoi terminal genovesi ottengono la certificazione di qualità per il sistema di gestione GENOVA. I terminal genovesi di Psa (Sech e Genova Pra') ottengono il "bollino qualità" nella lotta anti-corruzione : la capogruppo Psa Italy annuncia che è stato ultimato il processo di certificazione Iso 37001 che attesta l'affidabilità del sistema per gestire la prevenzione della corruzione. Lo ribadisce sottolineando il proprio «continuo impegno» in nome di « pratiche commerciali etiche e trasparenti , in linea - viene fatto rilevare - con il percorso avviato con "The Code", il codice etico adottato da Psa International, che incarna i valori dei terminal Psa nel mondo e guida le scelte di tutti i dipendenti, soprattutto quando " nessuno ci osserva "». La norma Uni En Iso 37001 indica i requisiti indispensabili perché un sistema di gestione sia efficace nel prevenire la corruzione: la certificazione è rilasciata dall'ente indipendente Sgs e segnala che i terminal di Psa nella "capitale" ligure hanno «implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione». Psa, il gigante internazionale nato dalla costola della Port of Singapore Authority, è presente in Italia a Genova (con i terminal Sech e Genova Prà) e a **Venezia** con (Vecon), ha alle proprie dipendenze un migliaio di addetti e movimentata ogni anno oltre due milioni di teu . A livello internazionale, il gruppo conta su più di 170 sedi in 45 Paesi al mondo , e comprende oltre 60 terminal tra portuali, ferroviari e inland, nonché attività affiliate in distripark, magazzini e servizi marittimi e digitali. La capogruppo italiana segnala anche che il proprio terminal veneziano Vecon si sta «preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025». «In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, - afferma Roberto Ferrari, amministratore delegato dei tre terminal di Psa Italy - i terminal genovesi di Psa hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale ».



PSA Italy: certificazione ISO 37001 per i terminal genovesi

Andrea Puccini

GENOVA I terminal PSA SECH e PSA Genova Pra' hanno ottenuto la prestigiosa certificazione ISO 37001, attestando il loro impegno nella prevenzione della corruzione e nella promozione di pratiche aziendali etiche e trasparenti. PSA Italy celebra questo traguardo come un passo significativo nella tutela dell'integrità del settore portuale e nel rafforzamento della propria reputazione a livello internazionale. L'ottenimento della certificazione ISO 37001, rilasciata dall'ente indipendente SGS, è il risultato di un percorso rigoroso che ha portato PSA Italy a implementare un sistema di gestione anticorruzione allineato ai più elevati standard globali. La certificazione riguarda l'intero ciclo operativo dei terminal genovesi, dalla movimentazione delle merci all'imbarco e sbarco dei container. In un settore strategico come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono imprescindibili, i terminal genovesi di PSA Italy hanno raggiunto un traguardo importante, diventando un esempio virtuoso a livello nazionale ha dichiarato Roberto Ferrari, amministratore delegato dei terminal PSA Italy . L'adozione della certificazione ISO 37001 dimostra il nostro impegno concreto nella prevenzione della corruzione e nel miglioramento continuo degli standard operativi. I dettagli della certificazione PSA Genova Pra' S.p.A. ha ottenuto la certificazione il 3 gennaio 2025, valida per tre anni, a conferma della solidità dei processi organizzativi e della pianificazione delle attività portuali. Il terminal PSA SECH, già certificato dal 2018, ha rinnovato la propria certificazione l'11 ottobre 2024, con validità fino al 10 ottobre 2027. Entrambi i terminal hanno dimostrato un'elevata capacità di gestione dei rischi e di implementazione di controlli interni efficaci. Nel frattempo, anche PSA Venice Vecon sta lavorando per ottenere la certificazione ISO 37001 entro il 2025, consolidando ulteriormente la strategia di PSA Italy per la trasparenza e la legalità nei suoi terminal. Un modello di riferimento per il settore L'adozione di un sistema certificato ISO 37001 si integra con il Modello Organizzativo 231/2001 già in uso presso PSA SECH e PSA Genova Pra', potenziandone i meccanismi di controllo, l'analisi dei rischi e il monitoraggio delle attività. Questo processo di miglioramento continuo, supportato da audit interni e dal confronto con SGS, consente di elevare ulteriormente gli standard di governance aziendale. L'iniziativa di PSA Italy rappresenta un case study di successo, dimostrando come un approccio strutturato alla prevenzione della corruzione possa generare benefici concreti in termini di efficienza operativa, sostenibilità a lungo termine e reputazione aziendale. In un contesto sempre più esigente dal punto di vista della compliance e della legalità, il percorso intrapreso dai terminal genovesi diventa un modello di riferimento per l'intero settore della logistica portuale.



Porto di Genova, ad aprile nuovi 'camalli' per la Culmv

di a.pop. Cento nuovi 'camalli' per la Culmv del porto di Genova. La Compagnia unica dei lavoratori merci varie. Dopo un incontro a Palazzo San Giorgio tra il commissario dell'**Autorità portuale** del Mar Ligure Occidentale l'ammiraglio Massimo Seno, la struttura tecnica dell'ente e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali è arrivato il via libera all'inserimento nella struttura della compagnia di nuovi lavoratori. L'esigenza si è resa necessaria per far fronte ai carichi di lavoro già oggi gravanti sulla compagnia. L'inserimento si rende necessario, come spiegano i sindacati anche per far fronte alle "evoluzioni intervenute nell'organizzazione dei traffici, all'incidenza delle inabilità che caratterizzano gli organici, all'avanzata età anagrafica dei lavoratori" della Culmv. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Porto, Rixi domani a Genova per incontrare le categorie: ecco i temi

di Matteo Angeli L'incontro di domani pomeriggio a Palazzo San Giorgio completa la visita del Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi a tutte le Autorità portuali italiane. Questo giro delle **Adsp**, dove il Ministero ha incontrato tutte le primarie associazioni di categoria, ha come obiettivo di conoscere il parere degli stakeholder le problematiche da affrontare sia in chiave nazionale che specifiche di ogni singolo sistema portuale. La nomina dei presidenti sarà uno dei temi all'ordine del giorno. Rixi vuole capire però l'identikit richiesto dal territorio. A Genova poi ci sono problemi importanti sia per tutti i lavori interni al porto che creano non pochi problemi agli operatori ma soprattutto non sono conosciuti i tempi dei lavori come ad esempio anche del Tunnel Subportuale di cui commissario è il Presidente della Regione Marco Bucci Altri grandi lavori come la Diga sono in un momento di impasse, e anche in questo caso è molto importante capire la situazione reale e di questo parlerà il presidente della Regione Liguria e commissario Marco Bucci Rixi ascolterà e alla fine dovrebbe dare anche qualche risposta e poi forse, concluso questo "tour delle **Adsp**", avrà' poi modo di cercare di tradurre le varie richieste in atti che comunque sono attesi da tutte le Autorità italiane. Genova e Savona sono in attesa di conoscere anche il Piano regolatore portuale che potrà incidere anche fortemente su entrambe le città.



Ship Mag

Genova, Voltri

Psa Italy, assegnata la certificazione anticorruzione ai terminal genovesi

L'ad Roberto Ferrari: "E' un passo significativo, si tratta di un esempio virtuoso nel panorama nazionale" **Genova** - Psa Italy annuncia il completamento del processo di certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione della prevenzione della corruzione presso i suoi terminal genovesi. "Questo importante traguardo sottolinea il continuo impegno di Psa Italy verso pratiche commerciali etiche e trasparenti in linea con il percorso avviato con "The Code ", il codice etico adottato da Psa International e oggetto di aggiornamento continuo, che incarna i valori dei terminal Psa nel mondo e guida le scelte di tutti i dipendenti", spiega la compagnia. "In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di Psa Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - ha dichiarato Roberto Ferrari, amministratore delegato dei tre terminal di Psa Italy - Attraverso l'adozione della certificazione ISO 37001, Psa Italy ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore." La norma UNI EN ISO 37001 definisce i requisiti per un sistema di gestione anticorruzione efficace : la certificazione, rilasciata dall'ente indipendente SGS , attesta che i terminal genovesi di PSA Italy hanno implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione Adesso anche il terminal PSA Venice - Vecon si sta preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

I terminal Psa di Genova certificati contro la corruzione

L'ad Ferrari: "Trasparenza e integrità fondamentali nei porti" Genova - I terminal portuali Psa Sech e Psa Genova Pra' hanno ottenuto il certificato anticorruzione ISO 37001 rilasciato dall'ente indipendente Sgs, che attesta come i terminal genovesi di Psa Italy abbiano implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. "In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di Psa Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - commenta l'amministratore delegato dei terminal di Psa Italy Roberto Ferrari -. Attraverso l'adozione della certificazione ISO 37001, la società ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione , elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore". Il terminal Psa Genova Pra' ha ottenuto una certificazione valida per tre anni a conferma dell'attenzione all'organizzazione, alla pianificazione e all'erogazione dei servizi portuali, comprendendo le attività di imbarco, sbarco, movimentazione e carico-scarico di merci containerizzate e non. Allo stesso modo il terminal Psa Sech, certificato dal 2018, è stato riconfermato fino al 2027, comprendendo la gestione del terminal portuale in tutte le sue fasi, dallo sbarco all'imbarco, dal deposito alla spedizione di container e merci containerizzate. Contestualmente anche il terminal Psa Venice-Vecon di **Venezia** si sta preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025.



I terminal Psa di Genova ricevono la certificazione contro la corruzione

Trasparenza e integrità fondamentali nei porti.

I terminal portuali Psa Sech e Psa Genova Pra' hanno ottenuto il certificato anticorruzione ISO 37001 rilasciato dall'ente indipendente Sgs, che attesta come i terminal genovesi di Psa Italy abbiano implementato misure rigorose per prevenire, rilevare e affrontare la corruzione. "In un settore cruciale come quello portuale, dove la trasparenza e l'integrità sono fondamentali, i terminal genovesi di Psa Italy hanno compiuto un passo significativo diventando un esempio virtuoso nel panorama nazionale - commenta l'amministratore delegato dei terminal di Psa Italy Roberto Ferrari Attraverso l'adozione della certificazione ISO 37001, la società ha dimostrato un impegno concreto nella prevenzione della corruzione, elevando i propri standard operativi e ponendosi come modello di riferimento per l'intero settore". Il terminal Psa Genova Pra' ha ottenuto una certificazione valida per tre anni a conferma dell'attenzione all'organizzazione, alla pianificazione e all'erogazione dei servizi portuali, comprendendo le attività di imbarco, sbarco, movimentazione e carico-scarico di merci containerizzate e non. Allo stesso modo il terminal Psa Sech, certificato dal 2018, è stato riconfermato fino al 2027, comprendendo la gestione del terminal portuale in tutte le sue fasi, dallo sbarco all'imbarco, dal deposito alla spedizione di container e merci containerizzate. Contestualmente anche il terminal Psa Venice-Vecon di Venezia si sta preparando per ottenere la certificazione nel corso del 2025. Fonte: ANSA



CS01_Blue Design Summit_2025_kickoff

(AGENPARL) - Thu 20 March 2025 Comunicato Stampa DALLA SPEZIA SALPA LA SECONDA EDIZIONE DEL BLUE DESIGN SUMMIT Dal 13 al 15 maggio al Teatro Civico, tre giorni di appuntamenti, incontri, visite tecniche, convegni e networking nel cuore del principale hub italiano dei superyacht. In scena anche la seconda edizione dei Blue Design Awards La Spezia, 20 marzo 2025 - Dal 13 al 15 maggio La Spezia ospita la seconda edizione di Blue Design Summit (BDS25), l'evento dedicato a tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. BDS è dedicato ai protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico della Spezia. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre 1 miliardo e 145,3 milioni di Euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'Economia del Mare su quella totale e con un totale di occupati di oltre 14mila persone. Inoltre recentemente La Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella Rete delle Città Creative UNESCO per il Design, che ora ci proietta nella fase internazionale. Una candidatura frutto di un lungo percorso di valorizzazione che ha reso la nostra città un punto di riferimento internazionale nel settore nautico. Siamo la capitale mondiale della nautica, un distretto di eccellenza in cui si progettano e costruiscono yacht e megayacht destinati ai mercati globali, grazie alla presenza di aziende leader e di alcuni tra i più grandi nomi del design nautico. Grazie, inoltre, alla realizzazione del progetto del Miglio Blu, La Spezia continua a rafforzare il proprio ruolo di eccellenza, promuovendo innovazione, ricerca e sviluppo in un ambito strategico per il futuro. Ospitare la seconda edizione del Blue Design Summit è un'altra testimonianza concreta della centralità della nostra città nel panorama del design nautico. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per mettere in dialogo i protagonisti della filiera, promuovere l'innovazione, la ricerca e la formazione, e valorizzare il nostro Campus Universitario, vera eccellenza del territorio". L'edizione 2025 è intitolata From Water to Design, un claim che sottolinea il legame profondo tra il mondo marino e la progettazione nautica. L'idea è che ogni aspetto del design contribuisca a migliorare l'esperienza del mare, attraverso imbarcazioni sempre più avanzate, efficienti e sostenibili. Con un focus sulla fusione tra tradizione artigianale e tecnologie all'avanguardia,



Agenparl

La Spezia

la seconda edizione di BDS si propone di fotografare lo stato dell'arte del settore nautico e di tracciarne le direttrici future, con nuove opportunità di collaborazione, confronto e ispirazione. Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale dichiara: "Nei porti di La Spezia e Marina di Carrara sono presenti i più importanti brand mondiali del settore della nautica e della cantieristica. Il nostro Sistema Portuale è quindi il contenitore per eccellenza di tutti gli asset che contribuiscono allo sviluppo di questo settore. L'AdSP ha recentemente aderito anche al protocollo d'intesa "il Miglio blu - La Spezia per la nautica" con l'obiettivo di contribuire, insieme all'Amministrazione Comunale della Spezia e a tutti i soggetti della filiera, alla valorizzazione del distretto nautico, della cantieristica di yacht e della Blue economy in un quadro di sostenibilità ambientale. Abbiamo deciso di sostenere anche per il secondo anno l'edizione di Blue Design Summit, forte dei risultati ottenuti nella prima edizione e perché convinti del valore che questa iniziativa può portare ad un settore così strategico per il nostro sistema portuale e per l'intero territorio in termini di impatto economico e sociale e sul quale continueremo ad investire in collaborazione con i concessionari". Il punto di partenza del summit è il settore dei superyacht (oltre 24 metri di lunghezza) dove i cantieri italiani sono conosciuti in tutto il mondo. L'Italia si conferma leader mondiale indiscussa, con 572 superyacht in costruzione su un totale di 1.138, con una quota di mercato del 51%. Nel complesso, il Paese si conferma anche primo esportatore mondiale di unità da diporto, con un valore record di 4,5 miliardi di euro nel 2024 (dati Confindustria Nautica). L'Italia dunque è capace di trasferire il proprio know-how su nuovi ambiti del "vivere sull'acqua". In quest'ottica, il Blue Design Summit si posiziona come un think tank dedicato all'analisi e alla progettazione di nuovi scenari di sviluppo. Per fare un esempio, il settore dei luxury services, di cui i superyacht sono una componente importante, è in grande espansione, come dimostra la recentissima acquisizione da parte del grande fondo Blackstone di uno dei leader mondiali del segmento, quotato al NYSE. Patrizia Saccone, Assessore del Comune della Spezia dichiara: "La Spezia si conferma un'eccellenza mondiale della nautica, capace di unire tradizione e innovazione in un ecosistema unico, di cui il Miglio Blu è il cuore pulsante. Un distretto che ospita i più prestigiosi cantieri navali, centri di ricerca e best practice del settore, un vero laboratorio dove si definisce il futuro della nautica. In tal senso, il Blue Design Summit si inserisce perfettamente in questo contesto, mettendo in dialogo designer, cantieri e fornitori per favorire opportunità di confronto sulle sfide del mercato e sulle prospettive del settore, nonché per riflettere sulle future direzioni nel design e nella tecnologia". Il Summit vedrà anche l'assegnazione dei riconoscimenti della seconda edizione dei Blue Design Awards, assegnati tramite una selezione aperta e indipendente da parte del Comitato Scientifico composto da designer, giornalisti ed esperti del settore. Blue Design Summit è l'evento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht. Un appuntamento esclusivo che riunisce operatori del settore, designer e cantieri, con un ricco programma di conferenze e incontri. La manifestazione pone al centro sostenibilità

Agenparl

La Spezia

e innovazione, esplorando le nuove frontiere della nautica: dai superyacht a vela ai materiali avanzati, fino alle più recenti soluzioni di propulsione green. Un focus sarà dedicato anche allo yachting residenziale, segmento in cui i cantieri italiani si confermano un'eccellenza a livello internazionale. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Citta della Spezia

La Spezia

Approdata alla Spezia Life Support, nave di Emergency con a bordo 35 migranti

La nave di Emergency 'Life Support' ha attraccato nel porto della Spezia, in Calata Paita. A bordo 35 migranti tratti in salvo in acque internazionali, nella zona search and rescue libica, originari di Sudan, Sud Sudan e Tunisia. Ad accoglierli in banchina la Caritas, la Croce Rossa, personale della questura, mediatori. A quanto si apprende, i migranti sono in buone condizioni. Tra loro una famiglia tunisina - madre, padre e una bambina - e alcuni minori adolescenti. Una piccola parte dei trentacinque sarà accolta nello Spezzino, mentre la maggioranza sarà destinata altrove. Come in analoghe occasioni, anche in occasione di questo approdo forze della sinistra e realtà del mondo associativo hanno dato vita a un presidio di benvenuto dal faro cittadino (iniziativa promossa da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, Leali a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana).



Citta della Spezia

La Spezia

"Blue Design Summit" alla Spezia, tre giorni di convegni e networking nel cuore del principale hub italiano dei superyacht

Nella tre giorni del 13-15 maggio seconda edizione di Blue Design Summit BDS25 , l'evento dedicato a tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit si svolgerà alla Spezia, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia , è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell'**Autorità** del **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. BDS (www.bluedesignsummit.it qui il sito ufficiale) è dedicato ai protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico. Un appuntamento esclusivo che riunisce operatori del settore, designer e cantieri, con un ricco programma di conferenze e incontri. La manifestazione pone al centro sostenibilità e innovazione, esplorando le nuove frontiere della nautica: dai superyacht a vela ai materiali avanzati, fino alle più recenti soluzioni di propulsione green. Un focus sarà dedicato anche allo yachting residenziale, segmento in cui i cantieri italiani si confermano un'eccellenza a livello internazionale."La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre 1 miliardo e 145,3 milioni di Euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'Economia del Mare su quella totale e con un totale di occupati di oltre 14mila persone - ha detto il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, in sede di presentazione -. Inoltre recentemente la Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella Rete delle Città Creative UNESCO per il Design, che ora ci proietta nella fase internazionale. Una candidatura frutto di un lungo percorso di valorizzazione che ha reso la nostra città un punto di riferimento internazionale nel settore nautico. Siamo la capitale mondiale della nautica, un distretto di eccellenza in cui si progettano e costruiscono yacht e megayacht destinati ai mercati globali, grazie alla presenza di aziende leader e di alcuni tra i più grandi nomi del design nautico. Grazie, inoltre, alla realizzazione del progetto del Miglio Blu, la città continua a rafforzare il proprio ruolo di eccellenza, promuovendo innovazione, ricerca e sviluppo in un ambito strategico per il futuro. Ospitare questa seconda edizione è un'altra testimonianza concreta della centralità della nostra città nel panorama del design nautico. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per mettere in dialogo i protagonisti della filiera, promuovere l'innovazione, la ricerca e la formazione, e valorizzare il nostro campus universitario". L'edizione 2025 è intitolata From Water to Design , un claim che sottolinea il legame profondo tra il mondo marino e la progettazione nautica. L'idea è che ogni aspetto del design contribuisca a migliorare l'esperienza del mare, attraverso imbarcazioni sempre più avanzate,



03/20/2025 15:10

Fabio Lugarini

Nella tre giorni del 13-15 maggio seconda edizione di Blue Design Summit BDS25 , l'evento dedicato a tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit si svolgerà alla Spezia, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia , è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. BDS (www.bluedesignsummit.it qui il sito ufficiale) è dedicato ai protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico. Un appuntamento esclusivo che riunisce operatori del settore, designer e cantieri, con un ricco programma di conferenze e incontri. La manifestazione pone al centro sostenibilità e innovazione, esplorando le nuove frontiere della nautica: dai superyacht a vela ai materiali avanzati, fino alle più recenti soluzioni di propulsione green. Un focus sarà dedicato anche allo yachting residenziale, segmento in cui i cantieri italiani si confermano un'eccellenza a livello internazionale."La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre 1 miliardo e 145,3 milioni di Euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'Economia del Mare su quella totale e con un totale di occupati di oltre 14mila persone - ha detto il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, in sede di presentazione -. Inoltre recentemente la Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella Rete delle Città Creative UNESCO per il Design, che ora ci proietta nella fase internazionale. Una candidatura frutto di un lungo percorso di valorizzazione che ha reso la nostra città un punto di riferimento internazionale nel settore nautico. Siamo la capitale mondiale della nautica, un

Citta della Spezia

La Spezia

efficienti e sostenibili. Con un focus sulla fusione tra tradizione artigianale e tecnologie all'avanguardia, la seconda edizione di BDS si propone di fotografare lo stato dell'arte del settore nautico e di tracciarne le direttrici future, con nuove opportunità di collaborazione, confronto e ispirazione. Così Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale dichiara: "Nei porti della Spezia e Marina di Carrara sono presenti i più importanti brand mondiali del settore della nautica e della cantieristica. Il nostro **sistema portuale** è quindi il contenitore per eccellenza di tutti gli asset che contribuiscono allo sviluppo di questo settore. L'AdSP ha recentemente aderito anche al protocollo d'intesa "il Miglio blu - La Spezia per la nautica" con l'obiettivo di contribuire, insieme all'Amministrazione Comunale della Spezia e a tutti i soggetti della filiera, alla valorizzazione del distretto nautico, della cantieristica di yacht e della Blue economy in un quadro di sostenibilità ambientale. Abbiamo deciso di sostenere anche per il secondo anno l'edizione di Blue Design Summit, forte dei risultati ottenuti nella prima edizione e perché convinti del valore che questa iniziativa può portare ad un settore così strategico per il nostro **sistema portuale** e per l'intero territorio in termini di impatto economico e sociale e sul quale continueremo ad investire in collaborazione con i concessionari". Il punto di partenza del summit è il settore dei superyacht (oltre 24 metri di lunghezza) dove i cantieri italiani sono conosciuti in tutto il mondo. L'Italia si conferma leader mondiale indiscussa, con 572 superyacht in costruzione su un totale di 1.138, con una quota di mercato del 51%. Nel complesso, il Paese si conferma anche primo esportatore mondiale di unità da diporto, con un valore record di 4,5 miliardi di euro nel 2024 (dati Confindustria Nautica). L'Italia dunque è capace di trasferire il proprio know-how su nuovi ambiti del "vivere sull'acqua". In quest'ottica, il Blue Design Summit si posiziona come un think tank dedicato all'analisi e alla progettazione di nuovi scenari di sviluppo. Per fare un esempio, il settore dei luxury services, di cui i superyacht sono una componente importante, è in grande espansione, come dimostra la recentissima acquisizione da parte del grande fondo Blackstone di uno dei leader mondiali del segmento, quotato al NYSE. Aggiunge Patrizia Saccone, assessore del Comune della Spezia dichiara: "Un distretto che ospita i più prestigiosi cantieri navali, centri di ricerca e best practice del settore, un vero laboratorio dove si definisce il futuro della nautica. In tal senso, il Blue Design Summit si inserisce perfettamente in questo contesto, mettendo in dialogo designer, cantieri e fornitori per favorire opportunità di confronto sulle sfide del mercato e sulle prospettive del settore, nonché per riflettere sulle future direzioni nel design e nella tecnologia". Il summit vedrà anche l'assegnazione dei riconoscimenti della seconda edizione dei Blue Design Awards, assegnati tramite una selezione aperta e indipendente da parte del Comitato Scientifico composto da designer, giornalisti ed esperti del settore. Più informazioni.

Il Nautilus

La Spezia

AL VIA BLUE DESIGN SUMMIT 2025 LA SPEZIA 13-14-15 MAGGIO

Dal 13 al 15 maggio al Teatro Civico, tre giorni di appuntamenti, incontri, visite tecniche, convegni e networking nel cuore del principale hub italiano dei superyacht La Spezia - Dal 13 al 15 maggio La Spezia ospita la seconda edizione di Blue Design Summit (BDS25), l'evento dedicato a tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell'**Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**. BDS è dedicato ai protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico della Spezia. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre 1 miliardo e 145,3 milioni di Euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'Economia del Mare su quella totale e con un totale di occupati di oltre 14mila persone. Inoltre recentemente La Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella Rete delle Città Creative UNESCO per il Design, che ora ci proietta nella fase internazionale. Una candidatura frutto di un lungo percorso di valorizzazione che ha reso la nostra città un punto di riferimento internazionale nel settore nautico. Siamo la capitale mondiale della nautica, un distretto di eccellenza in cui si progettano e costruiscono yacht e megayacht destinati ai mercati globali, grazie alla presenza di aziende leader e di alcuni tra i più grandi nomi del design nautico. Grazie, inoltre, alla realizzazione del progetto del Miglio Blu, La Spezia continua a rafforzare il proprio ruolo di eccellenza, promuovendo innovazione, ricerca e sviluppo in un ambito strategico per il futuro. Ospitare la seconda edizione del Blue Design Summit è un'altra testimonianza concreta della centralità della nostra città nel panorama del design nautico. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per mettere in dialogo i protagonisti della filiera, promuovere l'innovazione, la ricerca e la formazione, e valorizzare il nostro Campus Universitario, vera eccellenza del territorio". L'edizione 2025 è intitolata From Water to Design, un claim che sottolinea il legame profondo tra il mondo marino e la progettazione nautica. L'idea è che ogni aspetto del design contribuisca a migliorare l'esperienza del mare, attraverso imbarcazioni sempre più avanzate, efficienti e sostenibili. Con un focus sulla fusione tra tradizione artigianale e tecnologie all'avanguardia, la seconda edizione di BDS si propone di fotografare lo stato dell'arte del settore nautico e di tracciarne le direttrici future, con nuove opportunità di collaborazione, confronto e ispirazione. Federica



03/20/2025 11:51

Dal 13 al 15 maggio al Teatro Civico, tre giorni di appuntamenti, incontri, visite tecniche, convegni e networking nel cuore del principale hub italiano dei superyacht La Spezia - Dal 13 al 15 maggio La Spezia ospita la seconda edizione di Blue Design Summit (BDS25), l'evento dedicato a tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia, è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. BDS è dedicato ai protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico della Spezia. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: "La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre 1 miliardo e 145,3 milioni di Euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'Economia del Mare su quella totale e con un totale di occupati di oltre 14mila persone. Inoltre recentemente La Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella Rete delle Città Creative UNESCO per il Design, che ora ci proietta nella fase internazionale. Una candidatura frutto di un lungo percorso di valorizzazione che ha reso la nostra città un punto di riferimento internazionale nel settore nautico. Siamo la capitale mondiale della nautica, un distretto di eccellenza in cui si progettano e costruiscono yacht e megayacht destinati ai mercati globali, grazie alla presenza di aziende leader e di alcuni tra i più grandi nomi del design nautico. Grazie, inoltre, alla realizzazione del progetto del Miglio Blu, La Spezia continua a rafforzare il proprio ruolo di eccellenza, promuovendo innovazione, ricerca e sviluppo in un

Il Nautilus

La Spezia

Montaresi, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale dichiara: "Nei porti di La Spezia e Marina di Carrara sono presenti i più importanti brand mondiali del settore della nautica e della cantieristica. Il nostro Sistema Portuale è quindi il contenitore per eccellenza di tutti gli asset che contribuiscono allo sviluppo di questo settore. L'AdSP ha recentemente aderito anche al protocollo d'intesa "il Miglio blu - La Spezia per la nautica" con l'obiettivo di contribuire, insieme all'Amministrazione Comunale della Spezia e a tutti i soggetti della filiera, alla valorizzazione del distretto nautico, della cantieristica di yacht e della Blue economy in un quadro di sostenibilità ambientale. Abbiamo deciso di sostenere anche per il secondo anno l'edizione di Blue Design Summit, forte dei risultati ottenuti nella prima edizione e perché convinti del valore che questa iniziativa può portare ad un settore così strategico per il nostro sistema portuale e per l'intero territorio in termini di impatto economico e sociale e sul quale continueremo ad investire in collaborazione con i concessionari". Il punto di partenza del summit è il settore dei superyacht (oltre 24 metri di lunghezza) dove i cantieri italiani sono conosciuti in tutto il mondo. L'Italia si conferma leader mondiale indiscussa, con 572 superyacht in costruzione su un totale di 1.138, con una quota di mercato del 51%. Nel complesso, il Paese si conferma anche primo esportatore mondiale di unità da diporto, con un valore record di 4,5 miliardi di euro nel 2024 (dati Confindustria Nautica). L'Italia dunque è capace di trasferire il proprio know-how su nuovi ambiti del "vivere sull'acqua". In quest'ottica, il Blue Design Summit si posiziona come un think tank dedicato all'analisi e alla progettazione di nuovi scenari di sviluppo. Per fare un esempio, il settore dei luxury services, di cui i superyacht sono una componente importante, è in grande espansione, come dimostra la recentissima acquisizione da parte del grande fondo Blackstone di uno dei leader mondiali del segmento, quotato al NYSE. Patrizia Saccone, Assessore del Comune della Spezia dichiara: "La Spezia si conferma un'eccellenza mondiale della nautica, capace di unire tradizione e innovazione in un ecosistema unico, di cui il Miglio Blu è il cuore pulsante. Un distretto che ospita i più prestigiosi cantieri navali, centri di ricerca e best practice del settore, un vero laboratorio dove si definisce il futuro della nautica. In tal senso, il Blue Design Summit si inserisce perfettamente in questo contesto, mettendo in dialogo designer, cantieri e fornitori per favorire opportunità di confronto sulle sfide del mercato e sulle prospettive del settore, nonché per riflettere sulle future direzioni nel design e nella tecnologia". Il Summit vedrà anche l'assegnazione dei riconoscimenti della seconda edizione dei Blue Design Awards, assegnati tramite una selezione aperta e indipendente da parte del Comitato Scientifico composto da designer, giornalisti ed esperti del settore.

Informare

La Spezia

Il network intermodale di Contship Italia è stato esteso al Terminal del Golfo di La Spezia

Hannibal, l'operatore multimodale del gruppo Contship, ha ampliato il proprio network ferroviario con l'aggiunta di un nuovo hub di connessione in Liguria. Da oggi i flussi intermodali del gruppo tra gli inland terminal di Milano, Modena e Padova potranno raggiungere direttamente nel **porto** di La **Spezia**, oltre al La **Spezia** Container Terminal (LSCT), gateway marittimo del gruppo Contship, anche il Terminal del Golfo del gruppo Tarros. Un collegamento che è reso possibile grazie all'integrazione funzionale e operativa tra **porto** e retroporto voluta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che ha attivato un servizio di navettamento stradale tra lo scalo spezzino e l'area retroportuale di Santo Stefano di Magra, consentendo così di superare il limite infrastrutturale del Terminal del Golfo. «L'integrazione del Terminal del Golfo nel nostro network - ha evidenziato Matteo Ferrando, sales & business development manager di Contship Italia - rappresenta un ulteriore passo avanti nell'incremento della quota intermodale del **porto** di La **Spezia**, già tra le più elevate in Italia. Nel 2024, ad esempio, la quota di traffico ferroviario ha toccato punte del 34%, un numero notevole se comparato alla media degli altri porti che è del 9%. Un ulteriore passo avanti verso il nostro obiettivo di continuare a sviluppare soluzioni sempre più flessibili ma soprattutto sostenibili, in grado quindi di rispondere alle esigenze di efficienza e decarbonizzazione della supply chain dei nostri clienti».



Nave di Emergency salva 35 migranti, stasera l'arrivo alla Spezia

di a.p. La nave di Emergency Life Support di arriverà questa sera intorno alle 22 nel porto della Spezia. La nave negli scorsi giorni è intervenuta in soccorso di un gommone in difficoltà nelle acque internazionali della zona sar libica, portando in salvo 35 persone, tra cui una donna, una bambina e 5 minori non accompagnati. L'imbarcazione, che stava imbarcando acqua, è stata avvistata con i binocoli dal ponte di comando della nave. "Le autorità italiane ci hanno assegnato come porto sicuro per lo sbarco La Spezia. Questo significa tre giorni in più per arrivare, soprattutto significa aumentare la sofferenza dei naufraghi, tutte persone già provate e vulnerabili", lamenta Anabel Montes Mier, capomissione della Life Support. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



La Spezia ospita 2ª edizione edizione del Blue Design Summit

La Spezia - Dal 13 al 15 maggio La Spezia ospita la seconda edizione di Blue Design Summit BDS25 , l'evento dedicato a tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell' **Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** BDS è dedicato ai protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico della Spezia Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: " La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre 1 miliardo e 145,3 milioni di Euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'Economia del Mare su quella totale e con un totale di occupati di oltre 14mila persone. Inoltre recentemente La Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella Rete delle Città Creative UNESCO per il Design, che ora ci proietta nella fase internazionale. Una candidatura frutto di un lungo percorso di valorizzazione che ha reso la nostra città un punto di riferimento internazionale nel settore nautico. Siamo la capitale mondiale della nautica, un distretto di eccellenza in cui si progettano e costruiscono yacht e megayacht destinati ai mercati globali, grazie alla presenza di aziende leader e di alcuni tra i più grandi nomi del design nautico. Grazie, inoltre, alla realizzazione del progetto del Miglio Blu, La Spezia continua a rafforzare il proprio ruolo di eccellenza, promuovendo innovazione, ricerca e sviluppo in un ambito strategico per il futuro. Ospitare la seconda edizione del Blue Design Summit è un'altra testimonianza concreta della centralità della nostra città nel panorama del design nautico. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per mettere in dialogo i protagonisti della filiera, promuovere l'innovazione, la ricerca e la formazione, e valorizzare il nostro Campus Universitario, vera eccellenza del territorio ". L'edizione 2025 è intitolata From Water to Design , un claim che sottolinea il legame profondo tra il mondo marino e la progettazione nautica. L'idea è che ogni aspetto del design contribuisca a migliorare l'esperienza del mare, attraverso imbarcazioni sempre più avanzate, efficienti e sostenibili. Con un focus sulla fusione tra tradizione artigianale e tecnologie all'avanguardia, la seconda edizione di BDS si propone di fotografare lo stato dell'arte del settore nautico e di tracciarne le direttrici future, con nuove opportunità di collaborazione, confronto e ispirazione. Federica Montaresi Commissario Straordinario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** dichiara: " Nei porti di La Spezia e Marina



La Spezia - Dal 13 al 15 maggio La Spezia ospita la seconda edizione di Blue Design Summit BDS25 , l'evento dedicato a tutto ciò che riguarda l'abitare sull'acqua, dalla progettazione alla costruzione e al refitting di superyacht alle crociere, dai waterfront fino alle marine. Il summit, organizzato da Clickutility Team e Promostudi La Spezia è promosso dal Miglio Blu con la partnership istituzionale del Comune della Spezia e dell' **Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale** BDS è dedicato ai protagonisti di tutta la filiera nazionale e internazionale del design di alta gamma sui temi più innovativi e strategici del settore. La sede principale sarà il Teatro Civico della Spezia Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini dichiara: " La Spezia si conferma un punto di riferimento internazionale per la nautica e il design, come dimostrato dall'ultimo rapporto sull'Economia del Mare che riporta un valore aggiunto generato nel settore di oltre 1 miliardo e 145,3 milioni di Euro, ci posiziona primi in Italia per incidenza dell'Economia del Mare su quella totale e con un totale di occupati di oltre 14mila persone. Inoltre recentemente La Spezia ha vinto la selezione nazionale per l'ingresso nella Rete delle Città Creative UNESCO per il Design, che ora ci proietta nella fase internazionale. Una candidatura frutto di un lungo percorso di valorizzazione che ha reso la nostra città un punto di riferimento internazionale nel settore nautico. Siamo la capitale mondiale della nautica, un distretto di eccellenza in cui si progettano e costruiscono yacht e megayacht destinati ai mercati globali, grazie alla presenza di aziende leader e di alcuni tra i più grandi nomi del design nautico. Grazie, inoltre, alla realizzazione del progetto del Miglio Blu, La Spezia continua a rafforzare il proprio ruolo di eccellenza, promuovendo innovazione, ricerca e sviluppo in un ambito strategico per il futuro. Ospitare la seconda edizione del Blue Design Summit è un'altra testimonianza concreta della centralità della nostra città nel panorama del design nautico. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per

Sea Reporter

La Spezia

di Carrara sono presenti i più importanti brand mondiali del settore della nautica e della cantieristica. Il nostro **Sistema Portuale** è quindi il contenitore per eccellenza di tutti gli asset che contribuiscono allo sviluppo di questo settore. L'AdSP ha recentemente aderito anche al protocollo d'intesa "il Miglio blu - La Spezia per la nautica" con l'obiettivo di contribuire, insieme all'Amministrazione Comunale della Spezia e a tutti i soggetti della filiera, alla valorizzazione del distretto nautico, della cantieristica di yacht e della Blue economy in un quadro di sostenibilità ambientale. Abbiamo deciso di sostenere anche per il secondo anno l'edizione di Blue Design Summit, forte dei risultati ottenuti nella prima edizione e perché convinti del valore che questa iniziativa può portare ad un settore così strategico per il nostro **sistema portuale** e per l'intero territorio in termini di impatto economico e sociale e sul quale continueremo ad investire in collaborazione con i concessionari ". Il punto di partenza del summit è il settore dei superyacht (oltre 24 metri di lunghezza) dove i cantieri italiani sono conosciuti in tutto il mondo. L'Italia si conferma leader mondiale indiscussa, con 572 superyacht in costruzione su un totale di 1.138, con una quota di mercato del 51%. Nel complesso, il Paese si conferma anche primo esportatore mondiale di unità da diporto, con un valore record di 4,5 miliardi di euro nel 2024 (dati Confindustria Nautica). L'Italia dunque è capace di trasferire il proprio know-how su nuovi ambiti del "vivere sull'acqua". In quest'ottica, il Blue Design Summit si posiziona come un think tank dedicato all'analisi e alla progettazione di nuovi scenari di sviluppo. Per fare un esempio, il settore dei luxury services di cui i superyacht sono una componente importante, è in grande espansione, come dimostra la recentissima acquisizione da parte del grande fondo Blackstone di uno dei leader mondiali del segmento, quotato al NYSE. Patrizia Saccone, Assessore del Comune della Spezia dichiara: "La Spezia si conferma un'eccellenza mondiale della nautica, capace di unire tradizione e innovazione in un ecosistema unico, di cui il Miglio Blu è il cuore pulsante. Un distretto che ospita i più prestigiosi cantieri navali, centri di ricerca e best practice del settore, un vero laboratorio dove si definisce il futuro della nautica. In tal senso, il Blue Design Summit si inserisce perfettamente in questo contesto, mettendo in dialogo designer, cantieri e fornitori per favorire opportunità di confronto sulle sfide del mercato e sulle prospettive del settore, nonché per riflettere sulle future direzioni nel design e nella tecnologia" Il Summit vedrà anche l'assegnazione dei riconoscimenti della seconda edizione dei Blue Design Awards, assegnati tramite una selezione aperta e indipendente da parte del Comitato Scientifico composto da designer, giornalisti ed esperti del settore. Blue Design Summit è l'evento dedicato alla progettazione, costruzione e refitting di superyacht. Un appuntamento esclusivo che riunisce operatori del settore, designer e cantieri, con un ricco programma di conferenze e incontri. La manifestazione pone al centro sostenibilità e innovazione, esplorando le nuove frontiere della nautica: dai superyacht a vela ai materiali avanzati, fino alle più recenti soluzioni di propulsione green. Un focus sarà dedicato anche allo yachting residenziale, segmento in cui i cantieri italiani si confermano un'eccellenza a livello internazionale.

Shipping Italy

La Spezia

I treni di Hannibal ora raggiungeranno anche il Terminal del Golfo a Spezia

Porti La connessione con il network dell'operatore intermodale di Contship è resa possibile dal servizio di navettamento attivato dalla Adsp con S. Stefano Magra di REDAZIONE SHIPPING ITALY Le connessioni ferroviarie offerte a La **Spezia** da Hannibal si estendono anche ai flussi del Terminal del Golfo del gruppo Tarros, oltre che al La **Spezia** Container Terminal. Lo ha annunciato lo stesso operatore multimodale del Gruppo Contship, evidenziando che questo sviluppo è reso possibile dalla "integrazione funzionale e operativa tra **porto** e retroporto" voluta dall'Autorità di Sistema Portuale tramite l'attivazione di un navettamento stradale tra lo scalo spezzino e l'area retroportuale di Santo Stefano di Magra, che consente di superare il limite infrastrutturale del Terminal del Golfo. Lo scalo sarà in questo modo collegato via ferrovia con gli inland terminal di Milano, Modena e Padova, verso i quali sono attivi i treni dell'operatore. "L'integrazione del Terminal del Golfo nel nostro network rappresenta un ulteriore passo avanti nell'incremento della quota intermodale del **porto** di La **Spezia**, già tra le più elevate in Italia" ha dichiarato Matteo Ferrando, Sales & Business Development Manager di Contship Italia, ricordando che nello scalo nel 2024 "la quota di traffico ferroviario ha toccato punte del 34%, un numero notevole se comparato alla media degli altri porti che è del 9%". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Il Porto di Ravenna entra nel futuro. Al via il progetto 5G e le nuove infrastrutture digitali

(FERPRESS) **Ravenna**, 20 MAR Il **Porto** di **Ravenna** compie un passo decisivo verso l'innovazione con l'avvio del Progetto Port **Ravenna** 5G, un'iniziativa all'avanguardia che trasformerà l'operatività e l'efficienza dello scalo attraverso una rete privata 5G dedicata. Il Progetto è stato presentato nei giorni scorsi a Verona, in occasione di Let Expo, la manifestazione alla quale si sono dati appuntamento tutti gli operatori del settore dei trasporti e della logistica che vogliono coniugare innovazione e sostenibilità. L'Autorità Portuale di **Ravenna**, nel quadro dell'ampio programma di digitalizzazione che sta attuando per rendere il **porto** più competitivo, sicuro e sostenibile sta infatti procedendo nella realizzazione della Mobile Private Network 5G, una rete che coprirà l'intera area portuale, garantendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. Grazie a questa tecnologia, sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del **porto**. Inoltre, il 5G abiliterà soluzioni avanzate come il monitoraggio intelligente tramite telecamere e altri dispositivi, la realtà aumentata per la manutenzione, l'uso di veicoli a guida autonoma e l'intelligenza artificiale per la gestione dei flussi logistici. L'Autorità Portuale sta anche sviluppando e implementando nuove funzionalità sul Port Community System e ha attivato il sistema di gestione ferroviaria Rail Management Platform, per ottimizzare i collegamenti intermodali. Fanno parte della strategia digitale dell'Ente anche l'attivazione dei varchi virtuali prevista entro autunno che renderà più efficienti i controlli degli accessi, e il Digital Twin, una replica digitale del **porto** che consentirà simulazioni avanzate e una pianificazione più efficace delle attività. Questa rivoluzione digitale porterà vantaggi concreti: maggiore efficienza operativa, riduzione dell'impatto ambientale e soprattutto una sicurezza informatica rafforzata e in linea con le nuove normative europee in tema di Cybersecurity. Il **porto** di **Ravenna** si conferma così un punto di riferimento per l'innovazione nel settore portuale, con una visione chiara verso un futuro più connesso, sostenibile e competitivo.



Il porto di Ravenna nel futuro con il Progetto 5G e le nuove infrastrutture digitali

Andrea Puccini

RAVENNA Il porto di Ravenna accelera il processo di innovazione con l'avvio del Progetto Port Ravenna 5G, un'iniziativa all'avanguardia destinata a trasformare l'operatività dello scalo grazie a una rete privata 5G dedicata. L'annuncio è stato dato a Let Expo, la fiera di Verona dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, punto di incontro per gli operatori del settore che puntano su innovazione e digitalizzazione. L'Autorità portuale del mar Adriatico centro settentrionale, nell'ambito di un ampio piano di modernizzazione, sta implementando una Mobile Private Network 5G che coprirà l'intera area portuale, offrendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. Grazie a questa tecnologia, il porto potrà ottimizzare il traffico merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra gli operatori portuali. Il 5G abiliterà inoltre soluzioni innovative come monitoraggio intelligente, realtà aumentata per la manutenzione, veicoli a guida autonoma e l'uso dell'intelligenza artificiale nella gestione logistica. Parallelamente, l'Autorità Portuale sta sviluppando nuove funzionalità per il Port Community System e ha attivato la Rail Management Platform, sistema di gestione ferroviaria che ottimizza i collegamenti intermodali. Entro l'autunno saranno operativi i varchi virtuali, che renderanno più efficienti i controlli di accesso, mentre il Digital Twin, una replica digitale del porto, consentirà simulazioni avanzate e una pianificazione più efficace delle attività. Questa trasformazione digitale porterà vantaggi concreti: maggiore efficienza operativa, riduzione dell'impatto ambientale e un potenziamento della sicurezza informatica, in linea con le più recenti normative europee sulla cybersecurity. Grazie a questa visione strategica, il Porto di Ravenna si afferma come un hub di riferimento per l'innovazione nel settore portuale, proiettato verso un futuro più connesso, sostenibile e competitivo.



Lavori sulla Classicana: varato l'impalcato del ponte di Via Stradone a Porto Fuori foto

E' partita una nuova fase dei lavori di ammodernamento della strada statale 67 "Tosco Romagnola", nel tratto tra Classe e il Porto di Ravenna, con interventi che prevedono la ricostruzione del cavalcavia di via Stradone, collegamento tra Ravenna e Porto Fuori: ieri è partito il varo del nuovo impalcato. Dopo il varo del nuovo cavalcavia, saranno completati gli interventi su barriere, impianti, segnaletica e finiture, con la riapertura della SS 67 prevista per la fine di aprile. Foto 3 di 4 L'investimento complessivo per l'intervento è di 43 milioni di euro, con l'ampliamento della SS 67 secondo la tipologia "B - Extraurbana Principale", l'adeguamento degli svincoli esistenti e la razionalizzazione degli accessi tramite nuove controstrade. Il progetto, cofinanziato dal Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, mira a migliorare la viabilità tra la rete stradale e il porto di Ravenna.



Porto di Ravenna sempre più competitivo. Al via il progetto 5G, che garantirà connettività ultra-veloce, traffico merci ottimizzato, e minor tempo d'attesa delle navi

Il Porto di Ravenna compie un passo decisivo verso l'innovazione con l'avvio del Progetto Port Ravenna 5G , un'iniziativa all'avanguardia che trasformerà l'operatività e l'efficienza dello scalo attraverso una rete privata 5G dedicata. Il Progetto è stato presentato nei giorni scorsi a Verona, in occasione di Let Expo, la manifestazione alla quale si sono dati appuntamento tutti gli operatori del settore dei trasporti e della logistica che vogliono coniugare innovazione e sostenibilità. L'**Autorità Portuale** di Ravenna, nel quadro dell'ampio programma di digitalizzazione che sta attuando per rendere il porto più competitivo, sicuro e sostenibile sta infatti procedendo nella realizzazione della Mobile Private Network 5G, una rete che coprirà l'intera area **portuale**, garantendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. "Grazie a questa tecnologia, sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del porto. Inoltre, il 5G abiliterà soluzioni avanzate come il monitoraggio intelligente tramite telecamere e altri dispositivi, la realtà aumentata per la manutenzione, l'uso di veicoli a guida autonoma e l'intelligenza artificiale per la gestione dei flussi logistici" spiegano dall'AP di Ravenna che sta anche sviluppando e implementando nuove funzionalità sul Port Community System ed ha attivato il sistema di gestione ferroviaria Rail Management Platform, per ottimizzare i collegamenti intermodali. "Fanno parte della strategia digitale dell'Ente anche l'attivazione dei varchi virtuali - prevista entro autunno - che renderà più efficienti i controlli degli accessi, e il Digital Twin, una replica digitale del porto che consentirà simulazioni avanzate e una pianificazione più efficace delle attività" sottolineano. "Questa rivoluzione digitale porterà vantaggi concreti: maggiore efficienza operativa, riduzione dell'impatto ambientale e soprattutto una sicurezza informatica rafforzata e in linea con le nuove normative europee in tema di Cybersecurity - proseguono -. Il porto di Ravenna si conferma così un punto di riferimento per l'innovazione nel settore **portuale**, con una visione chiara verso un futuro più connesso, sostenibile e competitivo".



Il Porto di Ravenna compie un passo decisivo verso l'innovazione con l'avvio del Progetto Port Ravenna 5G , un'iniziativa all'avanguardia che trasformerà l'operatività e l'efficienza dello scalo attraverso una rete privata 5G dedicata. Il Progetto è stato presentato nei giorni scorsi a Verona, in occasione di Let Expo, la manifestazione alla quale si sono dati appuntamento tutti gli operatori del settore dei trasporti e della logistica che vogliono coniugare innovazione e sostenibilità. L'Autorità Portuale di Ravenna, nel quadro dell'ampio programma di digitalizzazione che sta attuando per rendere il porto più competitivo, sicuro e sostenibile sta infatti procedendo nella realizzazione della Mobile Private Network 5G, una rete che coprirà l'intera area portuale, garantendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. "Grazie a questa tecnologia, sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del porto. Inoltre, il 5G abiliterà soluzioni avanzate come il monitoraggio intelligente tramite telecamere e altri dispositivi, la realtà aumentata per la manutenzione, l'uso di veicoli a guida autonoma e l'intelligenza artificiale per la gestione dei flussi logistici" spiegano dall'AP di Ravenna che sta anche sviluppando e implementando nuove funzionalità sul Port Community System ed ha attivato il sistema di gestione ferroviaria Rail Management Platform, per ottimizzare i collegamenti intermodali. "Fanno parte della strategia digitale dell'Ente anche l'attivazione dei varchi virtuali - prevista entro autunno - che renderà più efficienti i controlli degli accessi, e il Digital Twin, una replica digitale del porto che consentirà simulazioni avanzate e una pianificazione più efficace delle attività" sottolineano. "Questa rivoluzione digitale porterà vantaggi concreti: maggiore efficienza operativa, riduzione dell'impatto ambientale e soprattutto una sicurezza informatica rafforzata e in linea con le nuove normative europee in tema di Cybersecurity - proseguono -. Il porto di Ravenna si conferma così un punto di riferimento per l'innovazione nel settore portuale, con una visione chiara verso un futuro più connesso, sostenibile e competitivo".

Azione Ravenna: condividiamo le preoccupazioni degli operatori portuali sulla Presidenza di AP, la competenza prima di tutto

La nomina del Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** Ravenna non può più essere rimandata. È il monito di Azione Ravenna che si allinea così alle preoccupazioni degli operatori portuali. "Siamo in una fase molto delicata, - sottolinea il segretario ravennate di Azione Filippo Govoni - c'è un piano di investimenti in opere infrastrutturali da rendere quanto prima funzionali, c'è un protocollo di intesa fra AP e l'amministrazione comunale per la gestione e la pianificazione delle aree portuali e retro portuali, ma c'è anche da gestire una situazione globale in continuo mutamento e garantire la competitività dello scalo ravennate." Competenza tecnica e manageriale, secondo Azione, devono essere i cardini della scelta del nuovo Presidente, che dovrà coniugare una elevata capacità manageriale con una conoscenza specifica della portualità e del territorio: "Sarà infatti importante agire sinergicamente e costantemente, come sempre avvenuto, con le amministrazioni locali, con l'unico obiettivo di far crescere il porto di Ravenna in ottica Global e Local com'è, di fatto, nelle peculiarità del nostro scalo. Auspichiamo pertanto che prevalgano le competenze all'appartenenza politica e che soprattutto non si perda tempo, per Ravenna e per il benessere di molti cittadini ravennati."



Il Porto di Ravenna entra nel futuro: al via il progetto 5G e le nuove infrastrutture digitali

Il Porto di Ravenna compie un passo decisivo verso l'innovazione con l'avvio del Progetto Port Ravenna 5G, un'iniziativa all'avanguardia che trasformerà l'operatività e l'efficienza dello scalo attraverso una rete privata 5G dedicata. Il Progetto è stato presentato nei giorni scorsi a Verona, in occasione di Let Expo, la manifestazione alla quale si sono dati appuntamento tutti gli operatori del settore dei trasporti e della logistica che vogliono coniugare innovazione e sostenibilità. L'**Autorità Portuale** di Ravenna, nel quadro dell'ampio programma di digitalizzazione che sta attuando per rendere il porto più competitivo, sicuro e sostenibile sta infatti procedendo nella realizzazione della Mobile Private Network 5G, una rete che coprirà l'intera area **portuale**, garantendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. Grazie a questa tecnologia, sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del porto. Inoltre, il 5G abiliterà soluzioni avanzate come il monitoraggio intelligente tramite telecamere e altri dispositivi, la realtà aumentata per la manutenzione, l'uso di veicoli a guida autonoma e l'intelligenza artificiale per la gestione dei flussi logistici. L'**Autorità Portuale** sta anche sviluppando e implementando nuove funzionalità sul Port Community System e ha attivato il sistema di gestione ferroviaria Rail Management Platform, per ottimizzare i collegamenti intermodali. Fanno parte della strategia digitale dell'Ente anche l'attivazione dei varchi virtuali - prevista entro autunno - che renderà più efficienti i controlli degli accessi, e il Digital Twin, una replica digitale del porto che consentirà simulazioni avanzate e una pianificazione più efficace delle attività. Questa rivoluzione digitale porterà vantaggi concreti: maggiore efficienza operativa, riduzione dell'impatto ambientale e soprattutto una sicurezza informatica rafforzata e in linea con le nuove normative europee in tema di Cybersecurity. Il porto di Ravenna si conferma così un punto di riferimento per l'innovazione nel settore **portuale**, con una visione chiara verso un futuro più connesso, sostenibile e competitivo.



Il Porto di Ravenna compie un passo decisivo verso l'innovazione con l'avvio del Progetto Port Ravenna 5G, un'iniziativa all'avanguardia che trasformerà l'operatività e l'efficienza dello scalo attraverso una rete privata 5G dedicata. Il Progetto è stato presentato nei giorni scorsi a Verona, in occasione di Let Expo, la manifestazione alla quale si sono dati appuntamento tutti gli operatori del settore dei trasporti e della logistica che vogliono coniugare innovazione e sostenibilità. L'Autorità Portuale di Ravenna, nel quadro dell'ampio programma di digitalizzazione che sta attuando per rendere il porto più competitivo, sicuro e sostenibile sta infatti procedendo nella realizzazione della Mobile Private Network 5G, una rete che coprirà l'intera area portuale, garantendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. Grazie a questa tecnologia, sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del porto. Inoltre, il 5G abiliterà soluzioni avanzate come il monitoraggio intelligente tramite telecamere e altri dispositivi, la realtà aumentata per la manutenzione, l'uso di veicoli a guida autonoma e l'intelligenza artificiale per la gestione dei flussi logistici. L'Autorità Portuale sta anche sviluppando e implementando nuove funzionalità sul Port Community System e ha attivato il sistema di gestione ferroviaria Rail Management Platform, per ottimizzare i collegamenti intermodali. Fanno parte della strategia digitale dell'Ente anche l'attivazione dei varchi virtuali - prevista entro autunno - che renderà più efficienti i controlli degli accessi, e il Digital Twin, una replica digitale del porto che consentirà simulazioni avanzate e una pianificazione più

Azione di Ravenna condivide le preoccupazioni degli operatori portuali sulla Presidenza di AP: "competenza prima di tutto"

"La nomina del Presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** non può più essere rimandata. È il monito di Azione che si allinea alle preoccupazioni degli operatori portuali. Siamo in una fase molto delicata, - sottolinea il segretario ravennate di Azione Filippo Govoni- c'è un piano di investimenti in opere infrastrutturali da rendere quanto prima funzionali, c'è un protocollo di intesa fra AP e l'amministrazione comunale per la gestione e la pianificazione delle aree portuali e retro portuali, ma c'è anche da gestire una situazione globale in continuo mutamento e garantire la competitività dello scalo ravennate. Competenza tecnica e manageriale, secondo Azione, devono essere i cardini della scelta del nuovo Presidente, che dovrà coniugare una elevata capacità manageriale con una conoscenza specifica della portualità e del territorio. Sarà infatti importante agire sinergicamente e costantemente, come sempre avvenuto, con le amministrazioni locali, con l'unico obiettivo di far crescere il porto di Ravenna in ottica Global e Local com'è, di fatto, nelle peculiarità del nostro scalo. Auspichiamo pertanto che prevalgano le competenze all'appartenenza politica e che soprattutto non si perda tempo, per Ravenna e per il benessere di molti cittadini ravennati."



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Porto, al via il progetto 5G

Al via, al **Porto** di **Ravenna**, il progetto 5G. Lo scalo romagnolo sta procedendo nella realizzazione della 'Mobile Private Network 5G', una rete che coprirà l'intera area garantendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. Nel dettaglio, spiegano dall'autorità Portuale, grazie a questa tecnologia, sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del **porto**. Inoltre, viene evidenziato in una nota, l'Autorità Portuale sta anche sviluppando nuove funzionalità sul 'Port Community System' e ha attivato il sistema di gestione ferroviaria 'Rail Management Platform' in modo da ottimizzare i collegamenti intermodali. Parte della strategia digitale del **porto** ravennate, ancora, sarà l'attivazione dei varchi virtuali, prevista entro autunno, e il 'Digital Twin', una replica digitale dello stesso **porto** che consentirà simulazioni avanzate e una pianificazione più efficace delle attività.



The Medi Telegraph

Ravenna

Porto di Ravenna, al via sulle banchine il progetto 5G per la connettività ultraveloce

Sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del porto **Genova** - Al via, al porto di Ravenna, il progetto 5G. Lo scalo romagnolo sta procedendo nella realizzazione della 'Mobile Private Network 5G', una rete che coprirà l'intera area garantendo connettività ultra-veloce, comunicazioni istantanee e massima sicurezza nella gestione dei dati. Nel dettaglio, spiegano dall'Autorità di sistema portuale, grazie a questa tecnologia, sarà possibile ottimizzare il traffico delle merci, ridurre i tempi di attesa delle navi e migliorare il coordinamento tra tutti gli attori del porto. Inoltre, viene evidenziato in una nota, l'Autorità portuale sta anche sviluppando nuove funzionalità sul 'Port Community System' e ha attivato il sistema di gestione ferroviaria 'Rail Management Platform' in modo da ottimizzare i collegamenti intermodali. Parte della strategia digitale del porto ravennate, ancora, sarà l'attivazione dei varchi virtuali, prevista entro autunno, e il 'Digital Twin', una replica digitale dello stesso porto che consentirà simulazioni avanzate e una pianificazione più efficace delle attività.



Informare

Livorno

L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale ottiene la certificazione per la parità di genere

È la prima port authority italiana ad ottenere questo riconoscimento. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale è il primo ente portuale italiano a conseguire la certificazione di qualità di genere basata sulla prassi UNI/PDR 125:2022, che definisce le linee guida per l'implementazione di un sistema di gestione orientato alla parità di genere. Il riconoscimento è stato rilasciato dall'ente di certificazione Certquality e testimonia i progressi compiuti dalla port authority, che amministra i porti di Livorno, Piombino e dell'Isola d'Elba, nel percorso di analisi e implementazione delle politiche mirate alla parità di trattamento all'interno dell'ambiente lavorativo e durante lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. «Siamo - ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri - molto orgogliosi di aver raggiunto questo traguardo. La certificazione ottenuta oggi è il risultato di un percorso strategico, coordinato dal lavoro prezioso del Comitato Unico di Garanzia, e volto a rendere la diversità e l'inclusione uno dei pilastri essenziali del benessere lavorativo». Questa certificazione - ha aggiunto il segretario generale dell'ente toscano, Matteo Paroli - «segna un momento significativo nella nostra storia e rafforza il nostro ruolo di leader nel settore marittimo e portuale in termini di politiche di genere. Il conseguimento della certificazione rappresenta un importante punto di partenza: ora dobbiamo proseguire con determinazione nel percorso di innovazione intrapreso». Nelle prossime settimane, il Comitato Unico di Garanzia, guidato dalla dirigente Antonella Querci, organizzerà incontri con le aziende del cluster per avviare azioni coordinate che promuovano la parità di genere all'interno del settore. Tra gli obiettivi da raggiungere quello di lanciare un programma formativo di mentoring sia interno che esterno, dedicato a supportare le donne nella loro crescita professionale verso ruoli direttivi e dirigenziali.



Informatore Navale

Livorno

L'AdSP di Livorno ottiene la certificazione per la parità di genere

E' la prima Port Authority in Italia a ottenere questo riconoscimento. Guerrieri e Paroli: "Orgogliosi del traguardo raggiunto" L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale è la prima Autorità Portuale in Italia a conseguire la Certificazione di qualità di genere basata sulla prassi UNI/PDR 125:2022, che definisce le linee guida per l'implementazione di un sistema di gestione orientato alla parità di genere. Il riconoscimento è stato rilasciato dall'Ente di certificazione Certiquality e testimonia i progressi compiuti dalla Port Authority nel percorso di analisi e implementazione delle politiche mirate alla parità di genere all'interno dell'ambiente lavorativo e durante lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. "Siamo molto orgogliosi di aver raggiunto questo traguardo" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, **Luciano** Guerrieri. "La certificazione ottenuta oggi è il risultato di un percorso strategico, coordinato dal lavoro prezioso del Comitato Unico di Garanzia, e volto a rendere la diversità e l'inclusione uno dei pilastri essenziali del benessere lavorativo" ha aggiunto. Per il segretario generale dell'Ente, Matteo Paroli, questa certificazione "segna un momento significativo nella nostra storia e rafforza il nostro ruolo di leader nel settore marittimo e portuale in termini di politiche di genere. Il conseguimento della Certificazione rappresenta un importante punto di partenza: ora dobbiamo proseguire con determinazione nel percorso di innovazione intrapreso". Nelle prossime settimane, il Comitato Unico di Garanzia, guidato dalla dirigente Antonella Querci, organizzerà incontri con le aziende del cluster per avviare azioni coordinate che promuovano la parità di genere all'interno del settore. Tra gli obiettivi da raggiungere quello di lanciare un programma formativo di mentoring sia interno che esterno, dedicato a supportare le donne nella loro crescita professionale verso ruoli direttivi e dirigenziali.

Informatore Navale	
L'AdSP di Livorno ottiene la certificazione per la parità di genere	
03/20/2025 21:03	
<p>E' la prima Port Authority in Italia a ottenere questo riconoscimento. Guerrieri e Paroli: "Orgogliosi del traguardo raggiunto" L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale è la prima Autorità Portuale in Italia a conseguire la Certificazione di qualità di genere basata sulla prassi UNI/PDR 125:2022, che definisce le linee guida per l'implementazione di un sistema di gestione orientato alla parità di genere. Il riconoscimento è stato rilasciato dall'Ente di certificazione Certiquality e testimonia i progressi compiuti dalla Port Authority nel percorso di analisi e implementazione delle politiche mirate alla parità di genere all'interno dell'ambiente lavorativo e durante lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. "Siamo molto orgogliosi di aver raggiunto questo traguardo" ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "La certificazione ottenuta oggi è il risultato di un percorso strategico, coordinato dal lavoro prezioso del Comitato Unico di Garanzia, e volto a rendere la diversità e l'inclusione uno dei pilastri essenziali del benessere lavorativo" ha aggiunto. Per il segretario generale dell'Ente, Matteo Paroli, questa certificazione "segna un momento significativo nella nostra storia e rafforza il nostro ruolo di leader nel settore marittimo e portuale in termini di politiche di genere. Il conseguimento della Certificazione rappresenta un importante punto di partenza: ora dobbiamo proseguire con determinazione nel percorso di innovazione intrapreso". Nelle prossime settimane, il Comitato Unico di Garanzia, guidato dalla dirigente Antonella Querci, organizzerà incontri con le aziende del cluster per avviare azioni coordinate che promuovano la parità di genere all'interno del settore. Tra gli obiettivi da raggiungere quello di lanciare un programma formativo di mentoring sia interno che esterno, dedicato a supportare le donne nella loro crescita professionale verso ruoli direttivi e dirigenziali.</p>	

Toto-Authority, rotto il tandem di Palazzo Rosciano

Facciamo un attimo il punto sulle cose di casa nostra. Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del nord Tirreno, è scaduto la settimana scorsa ma rimane come commissario, in attesa che tra Rixi e Giani si decida se lo scettro rimanga a lui per un altro mandato o no. Una cosa è certa: il sodalizio tra Guerrieri e il suo segretario generale Paroli è definitivamente rotto: e nemmeno nel modo migliore, a quanto si racconta sulle banchine. Tradotto: se Paroli rimane a Livorno sarà come presidente, scalzando Guerrieri. Se Guerrieri è confermato, Paroli fila via e non certo nei sobborghi, visto che a **Genova** insistono per volerlo. I genovesi - caso raro - su una cosa si sono impuntati: non vogliono un genovese a comandare sui loro porti. Altro dettaglio: Guerrieri è scaduto da presidente, ma non da commissario governativo per la Darsena Europa: lui e il suo braccio destro Roberta Macii continuano ad essere i responsabili dei lavori per il porto del futuro. Da chiedersi, senza malignità: ma quale futuro, se non viene subito un'accelerata? In un mondo che corre alla velocità dei missili, possibile che la Darsena Europa sia la tartaruga della portualità mediterranea? (A.F.) Ecco perché la misura-boomerang avrà contraccolpi anche su scali come Livorno. In campo i sindacati Cgil Cisl Uil con una lettera a Rixi e Giani. Occhio al rischio che diventi un boomerang fra precariato e posti mal pagati. E se il numero due di Guerrieri va a **Genova**, ecco chi c'è nel toto-nomi per Livorno. Un gigantesco progetto ferroviario euro-americano: e ora Trump cosa farà?



Parità di genere, certificazione ok per l'Authority di Guerrieri

Il Comitato unico di garanzia guidato dalla dirigente Antonella Querci LIVORNO. La prima **Autorità di Sistema Portuale** a ottenere il "bollo tondo" che certifica l'impegno sulla parità di genere è quella di Palazzo Rosciano a Livorno: il riconoscimento è stato rilasciato dall'ente di certificazione Certiquality a riprova dei «progressi compiuti dalla Port Authority n el percorso di analisi e implementazione delle politiche mirate alla parità di trattamento all'interno dell'ambiente lavorativo e durante lo svolgimento dei propri compiti istituzionali». A darne notizia è "Port news", la rivista on-line dell'**Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale**, segnalando che si tratta della prassi Uni/Pdr 125:2022, la bussola che mette nero su bianco «le linee guida per l'implementazione di un **sistema** di gestione orientato alla parità di genere». Toccherà ora al Comitato Unico di Garanzia, guidato dalla dirigente Antonella Querci , mettere in campo incontri con le aziende della comunità marittimo-**portuale**. Obiettivo: avviare «azioni coordinate che promuovano la parità di genere all'interno del settore». Da sottolineare che si conta di varare un programma formativo di "mentori" sia interno che esterno, così da «supportare le donne nella loro crescita professionale verso ruoli direttivi e dirigenziali». Il presidente Luciano Guerrieri si dice «molto orgoglioso» di aver raggiunto questo traguardo: «Questa certificazione è il risultato di un percorso strategico, coordinato dal lavoro prezioso del Comitato Unico di Garanzia, e volto a rendere la diversità e l'inclusione uno dei pilastri essenziali del benessere lavorativo». Sulla stessa lunghezza d'onda : «È un momento significativo nella nostra storia e rafforza il nostro ruolo di leader nel settore marittimo e **portuale** in termini di politiche di genere. Il conseguimento della certificazione rappresenta un importante punto di partenza: ora dobbiamo proseguire con determinazione nel percorso di innovazione intrapreso».



Livorno, l'AdSp ottiene la certificazione per la parità di genere

Andrea Puccini

LIVORNO L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha ottenuto la Certificazione di qualità di genere secondo la prassi UNI/PDR 125:2022, diventando la prima Port Authority in Italia a conseguire questo importante riconoscimento. Il certificato, rilasciato dall'ente accreditato Certiquality, attesta l'impegno dell'AdSP nell'attuazione di politiche e pratiche volte alla parità di trattamento, all'inclusione e alla valorizzazione della diversità in ambito lavorativo. Il percorso di certificazione ha previsto un'approfondita analisi interna e l'adozione di misure concrete per garantire un ambiente equo e rispettoso delle pari opportunità. Istat guerrieri Siamo molto orgogliosi di questo traguardo, che conferma il nostro impegno verso una cultura organizzativa sempre più inclusiva e paritaria, ha dichiarato il presidente dell'AdSp, Luciano Guerrieri. Questa certificazione è il risultato di un lavoro strategico e di squadra, guidato dal Comitato Unico di Garanzia, per rendere la diversità e l'inclusione elementi chiave del nostro benessere aziendale. Il segretario generale dell'ente, Matteo Paroli, ha sottolineato come questo riconoscimento segni un momento significativo nella nostra storia e rafforzi il nostro ruolo di riferimento nel settore marittimo e portuale in tema di politiche di genere. Il percorso non si ferma qui: continueremo a lavorare con determinazione per innovare e migliorare ulteriormente. paroli Il Comitato Unico di Garanzia, sotto la guida della dirigente Antonella Querci, ha già in programma una serie di iniziative per promuovere ulteriormente la parità di genere all'interno del cluster marittimo-portuale. Tra le priorità vi è il lancio di un programma formativo di mentoring, sia interno che esterno, per supportare la crescita professionale delle donne e favorire il loro accesso a ruoli di leadership e dirigenziali.



Nebbia fitta sulla presidenza AdSp Livorno

Renato Roffi

LIVORNO Come avevamo notato la settimana scorsa, la proroga per 45 giorni del presidente dell'AdSp del mTs, Luciano Guerrieri è, molto probabilmente, l'anticamera della nomina di un presidente effettivo, sul cui nome si fanno le ipotesi più disparate e, financo, le più amene. Il fatto è che un nome saldamente in lizza sembra proprio non esserci, se si esclude quello dello stesso Guerrieri, sostenuto, però ormai soltanto dal presidente della giunta regionale toscana, Eugenio Giani, più (si dice) per la tranquillità della sua prossima campagna elettorale che per carità di patria o di partito, che dir si voglia. Al di là, infatti della presa di posizione dei tre maggiori sindacati in favore del segretario generale, Matteo Paroli, non pare che nello stesso partito Democratico, a cui Guerrieri appartiene, i sostenitori del presidente prorogato abbondino come le mosche sullo zucchero. A tal proposito un dato assai rilevante ed eloquente è costituito dal rigetto della proposta di Piano operativo triennale presentato dall'amministrazione Guerrieri che l'organismo di partenariato ha decretato con l'unanimità dei suoi componenti. Al momento, dunque, per l'Authority livornese tutto sembra rimanere in alto mare e, se si esclude la classica vox clamantis in deserto dell'ostinato e non si sa quanto convinto, Giani nessun nome credibile (e neppure non credibile) pare affacciarsi ai battenti di palazzo Rosciano. A soffrire di tale situazione di stallo e di incertezza, più che lo scalo marittimo labronico, che le vicende degli ultimi decenni hanno abituato a cavarsela da solo per periodi più o meno prolungati, è il progredire della realizzazione della darsena Europa che, al punto in cui siamo e comunque la si pensi in proposito, deve essere assolutamente portata a termine con decisione, competenza e trasparenza.



Parità di genere, l'AdSP MTS ottiene la certificazione

L'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale è la prima Autorità Portuale a conseguire la Certificazione di qualità di genere, basata sulla prassi UNI/PDR 125:2022, che definisce le linee guida per l'implementazione di un sistema di gestione orientato alla parità di genere. Il riconoscimento è stato rilasciato dall'Ente di certificazione Certiquality e testimonia i progressi compiuti dalla Port Authority nel percorso di analisi e implementazione delle politiche mirate alla parità di trattamento all'interno dell'ambiente lavorativo e durante lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. Siamo molto orgogliosi di aver raggiunto questo traguardo ha dichiarato il presidente dell'AdSP, **Luciano Guerrieri**. La certificazione ottenuta oggi è il risultato di un percorso strategico, coordinato dal lavoro prezioso del Comitato Unico di Garanzia, e volto a rendere la diversità e l'inclusione uno dei pilastri essenziali del benessere lavorativo ha aggiunto. Per il segretario generale dell'Ente, Matteo Paroli, questa certificazione segna un momento significativo nella nostra storia e rafforza il nostro ruolo di leader nel settore marittimo e portuale in termini di politiche di genere. Il conseguimento della Certificazione rappresenta un importante punto di partenza: ora dobbiamo proseguire con determinazione nel percorso di innovazione intrapreso. Nei prossimi mesi, il Comitato Unico di Garanzia, guidato dalla dirigente Antonella Querci, organizzerà incontri con le aziende del cluster per avviare azioni coordinate che promuovano la parità di genere all'interno del settore. Tra gli obiettivi da raggiungere quello di lanciare un programma formativo di mentoring sia interno che esterno, dedicato a supportare le donne nella loro crescita professionale verso ruoli direttivi e dirigenziali.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Crociere al via, l'Ms Hamburg terrà a battesimo la stagione al Porto di Ancona

ANCONA - La stagione 2025 delle crociere nel **Porto** di **Ancona** è pronta per l'inizio. Ad attraccare per prima sarà la Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises, il 10 di aprile alle 9. Il calendario prevede nel suo complesso 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con la data 28 si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Una posizione strategica che certamente faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali dove potranno visitare i tanti luoghi architettonici ed artistici della città, insieme alle opportunità commerciali offerte. Ripartirà poi alle 20 per Venezia. Proprio nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Msc però porterà ad **Ancona** anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Il suo arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del **porto** marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Le novità non sono finite qui. Oltre a Ms Hamburg infatti, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad **Ancona** : si tratta della Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia il 10 maggio, Le Dumont D'Urville della Ponant l'11 settembre e la Viking Star della compagnia Viking il 29 novembre.



ANCONA - La stagione 2025 delle crociere nel Porto di Ancona è pronta per l'inizio. Ad attraccare per prima sarà la Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises, il 10 di aprile alle 9. Il calendario prevede nel suo complesso 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con la data 28 si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Una posizione strategica che certamente faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali dove potranno visitare i tanti luoghi architettonici ed artistici della città, insieme alle opportunità commerciali offerte. Ripartirà poi alle 20 per Venezia. Proprio nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Msc però porterà ad Ancona anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Il suo arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del porto marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Le novità non sono finite qui. Oltre a Ms Hamburg infatti, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad Ancona : si tratta della Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia il 10 maggio, Le Dumont D'Urville della Ponant l'11 settembre e la Viking Star della compagnia Viking il 29 novembre.

Crociere per porti Autorità Mare adriatico centrale, 41 toccate

Stagione 2025 al via il 13 aprile con la Ms Hamburg ad **Ancona**. Con l'arrivo ad **Ancona** di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises, domenica 13 aprile alle 9, si apre la stagione 2025 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata da Vincenzo Garofalo. Il calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica - lunghezza di 274,9 metri e possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri - attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, di fronte al centro storico: una posizione strategica che faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali per visitare luoghi architettonici ed artistici della città, e fruire delle opportunità commerciali. La nave ripartirà alle 20 per Venezia. Nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Anche quest'anno Msc porterà ad Ancon l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. L'arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del **porto** marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad **Ancona**: Caledonian Sky (compagnia Noble Caledonia) il 10 maggio, Le Dumont D'Urville (Ponant) l'11 settembre e Viking Star (compagnia Viking) il 29 novembre. I crocieristi arrivati nel **porto** di **Ancona** nel 2024 sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con una crescita del +19% rispetto al 2023. Fra le escursioni, molto apprezzato il Walking tour di **Ancona**, e quelle organizzate verso località turistiche del territorio: Grotte di Frasassi, Riviera del Conero, Urbino, Corinaldo, Jesi, Numana, Senigallia insieme ad Assisi e San Marino. Graditi anche i "wine tour" nelle cantine del comprensorio. Nel **porto** di Pesaro e in quello di Ortona saranno 14 le toccate delle navi da crociera Artemis e Athena della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, specializzata nei viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. Nel **porto** di Pesaro, il primo arrivo sarà quello della Artemis il 9 aprile alle 7. La nave scenderà poi verso il **porto** di Ortona dove attraccherà, per la prima toccata della stagione, il 10 aprile alle 8. Nello scalo ortonese, la stagione crocieristica proseguirà fino al 31 ottobre, in quello pesarese fino al 1 novembre.



Stagione 2025 al via il 13 aprile con la Ms Hamburg ad Ancona. Con l'arrivo ad Ancona di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises, domenica 13 aprile alle 9, si apre la stagione 2025 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale guidata da Vincenzo Garofalo. Il calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica - lunghezza di 274,9 metri e possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri - attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, di fronte al centro storico: una posizione strategica che faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali per visitare luoghi architettonici ed artistici della città, e fruire delle opportunità commerciali. La nave ripartirà alle 20 per Venezia. Nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Anche quest'anno Msc porterà ad Ancon l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. L'arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del porto marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad Ancona: Caledonian Sky (compagnia Noble Caledonia) il 10 maggio, Le Dumont D'Urville (Ponant) l'11 settembre e Viking Star (compagnia Viking) il 29 novembre. I crocieristi arrivati nel porto di Ancona nel 2024 sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con una crescita del +19% rispetto al 2023. Fra le escursioni, molto apprezzato il Walking tour di Ancona, e quelle organizzate verso località turistiche del territorio: Grotte di Frasassi, Riviera del Conero, Urbino, Corinaldo, Jesi, Numana, Senigallia insieme ad Assisi e San Marino. Graditi anche i "wine tour" nelle cantine del comprensorio. Nel porto di Pesaro e in quello di Ortona saranno 14 le toccate delle navi da crociera Artemis e Athena della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, specializzata nei viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. Nel porto di Pesaro, il primo arrivo sarà quello della Artemis il 9 aprile alle 7. La nave scenderà poi verso il porto di Ortona dove attraccherà, per la prima toccata della stagione, il 10 aprile alle 8. Nello scalo ortonese, la stagione crocieristica proseguirà fino al 31 ottobre, in quello pesarese fino al 1 novembre.

Fano, tutti a lezione di cantieristica di lusso: «Ragazzi, così costruiamo i mega yacht»

Rappresentanti delle aziende più note in cattedra al "Career day" dell'indirizzo tecnico nautico del Volta di Massimo Foghetti Venerdì 21 Marzo 2025, 03:50 FANO Si è svolto ieri nell'aula magna del Polo 3 di via Nolfi, a cui fanno anche riferimento gli studenti del Volta che seguono l'indirizzo tecnico nautico, il "Career day" ovvero l'evento nel corso del quale le aziende hanno la possibilità di farsi conoscere da coloro che stanno per terminare il loro corso di studi attraverso un rapporto più diretto, illustrando le opportunità lavorative; gli stessi giovani hanno modo di entrare in contatto con le realtà occupazionali e ricevere utili spunti di orientamento. L'eccellenza Per quanto riguarda l'indirizzo tecnico nautico, Fano gode di una posizione privilegiata in quanto ha sviluppato in maniera rilevante, tanto ad aver assunto una posizione di rilievo a livello internazionale, il settore della cantieristica che è in grado di assumere una notevole quantità di manodopera specializzata. E ieri alla iniziativa del Polo 3 hanno partecipato i rappresentanti delle più note aziende di produzione di barche da diporto, di impianti tecnologici, di arredi interni che fanno degli yacht vere e proprie case galleggianti di lusso. «Grazie a questi incontri - ha dichiarato la preside d'istituto Maria Eleonora Augello - la scuola riesce sempre più a modulare la sua attività didattica alle richieste del mondo del lavoro, consentendo agli studenti non appena ottenuto il diploma di maturità di trovare, se lo vorranno, un posto di lavoro, tenendo conto che il modo e la tecnologia cambiano continuamente». Le richieste sono essenzialmente due: una buona conoscenza dell'inglese e tanta passione per le attività marinare. Le hanno condivise tutti gli imprenditori e i tecnici che si sono alternati nell'illustrare agli studenti le caratteristiche delle loro attività. La riunione è iniziata con i saluti istituzionali della dirigente Augello, seguiti dall'intervento del Direttore Marittimo di Ancona Ammiraglio Vincenzo Vitale che, compiacendosi della iniziativa assunta dall'istituto, ha illustrato anche le opportunità di lavoro fornite dalla carriera militare in Marina. Insieme a lui è stata presente anche il tenente di vascello Maria Giovanna Trombetta, comandante del porto di Fano. Sono intervenuti in seguito l'ingegner Nicola Englesos, docente di navigazione del Volta e il presidente dell'Associazione Marche Yachting and Cruising Maurizio Minossi. Nelle Marche, con una forte concentrazione di produzione di yacht nella provincia di Pesaro e Urbino, il fatturato della cantieristica è di un miliardo e mezzo di euro trainato soprattutto dalle esportazioni, con una forza lavoro di 10.000 addetti. Il dialogo Dopo una sintetica presentazione hanno avviato colloqui con gli studenti i responsabili delle maggiori aziende della cantieristica, tra cui: la Wider, l'Adria Sail, la Rossini, la Furnaletto International, la Md di Alessandro Massari, l'agenzia marittima Msa di Gianluca De Vincenti, la Pad Project design, la Plan studio di Roberta Fanceschetti, la Videoworks,

corriereadriatico.it

Fano, tutti a lezione di cantieristica di lusso: «Ragazzi, così costruiamo i mega yacht»

03/21/2025 03:52

Rappresentanti delle aziende più note in cattedra al "Career day" dell'indirizzo tecnico nautico del Volta di Massimo Foghetti Venerdì 21 Marzo 2025, 03:50 FANO Si è svolto ieri nell'aula magna del Polo 3 di via Nolfi, a cui fanno anche riferimento gli studenti del Volta che seguono l'indirizzo tecnico nautico, il "Career day" ovvero l'evento nel corso del quale le aziende hanno la possibilità di farsi conoscere da coloro che stanno per terminare il loro corso di studi attraverso un rapporto più diretto, illustrando le opportunità lavorative; gli stessi giovani hanno modo di entrare in contatto con le realtà occupazionali e ricevere utili spunti di orientamento. L'eccellenza Per quanto riguarda l'indirizzo tecnico nautico, Fano gode di una posizione privilegiata in quanto ha sviluppato in maniera rilevante, tanto ad aver assunto una posizione di rilievo a livello internazionale, il settore della cantieristica che è in grado di assumere una notevole quantità di manodopera specializzata. E ieri alla iniziativa del Polo 3 hanno partecipato i rappresentanti delle più note aziende di produzione di barche da diporto, di impianti tecnologici, di arredi interni che fanno degli yacht vere e proprie case galleggianti di lusso. «Grazie a questi incontri - ha dichiarato la preside d'istituto Maria Eleonora Augello - la scuola riesce sempre più a modulare la sua attività didattica alle richieste del mondo del lavoro, consentendo agli studenti non appena ottenuto il diploma di maturità di trovare, se lo vorranno, un posto di lavoro, tenendo conto che il modo e la tecnologia cambiano continuamente». Le richieste sono essenzialmente due: una buona conoscenza dell'inglese e tanta passione per le attività marinare. Le hanno condivise tutti gli imprenditori e i tecnici che si sono alternati nell'illustrare agli studenti le caratteristiche delle loro attività. La riunione è iniziata con i saluti istituzionali della dirigente Augello, seguiti dall'intervento del Direttore Marittimo di Ancona Ammiraglio Vincenzo Vitale che, compiacendosi della iniziativa assunta dall'istituto, ha illustrato anche le opportunità di lavoro fornite dalla carriera militare in Marina. Insieme a lui è stata presente anche il tenente di vascello Maria Giovanna Trombetta, comandante del porto di Fano. Sono intervenuti in seguito l'ingegner Nicola Englesos, docente di navigazione del Volta e il presidente dell'Associazione Marche Yachting and Cruising Maurizio Minossi. Nelle Marche, con una forte concentrazione di produzione di yacht nella provincia di Pesaro e Urbino, il fatturato della cantieristica è di un miliardo e mezzo di euro trainato soprattutto dalle esportazioni, con una forza lavoro di 10.000 addetti. Il dialogo Dopo una sintetica presentazione hanno avviato colloqui con gli studenti i responsabili delle maggiori aziende della cantieristica, tra cui: la Wider, l'Adria Sail, la Rossini, la Furnaletto International, la Md di Alessandro Massari, l'agenzia marittima Msa di Gianluca De Vincenti, la Pad Project design, la Plan studio di Roberta Fanceschetti, la Videoworks, il cantiere delle Marche, Amatori, Silent Yacht,

il cantiere delle Marche, Amatori, Silent Yacht, comandante Carmiglia, Sail Solutions. Si tratta di ditte che producono yacht di lusso da una lunghezza di 20 - 40 metri, fino gli 80 metri e prestano servizi di manutenzione e refitting. Un mondo aperto a tanti ragazzi che amano il mare. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CROCIERE: PRONTA LA STAGIONE 2025 DELL'ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE

Nel porto di Ancona il debutto con Ms Hamburg il 13 aprile, Msc Lirica arriva il 18 aprile. Nel porto di Pesaro si comincia il 9 aprile, ad Ortona il 10 aprile. Ancona, 20 marzo 2025 - La stagione 2025 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è pronta per l'inizio. Nel porto di Ancona si comincerà domenica 13 aprile con l'arrivo di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises. La nave attraccherà per la prima volta alle 9 nello scalo dorico dando l'avvio al calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Una posizione strategica, che certamente faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali dove potranno visitare i tanti luoghi architettonici ed artistici della città, insieme alle opportunità commerciali offerte. Ripartirà alle 20 per **Venezia**. Proprio nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Msc porterà ad Ancona anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Il suo arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del porto marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad Ancona: Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia il 10 maggio, Le Dumont D'Urville della Ponant l'11 settembre e Viking Star della compagnia Viking il 29 novembre. I crocieristi arrivati nel porto di Ancona nel 2024 sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con una crescita del +19% rispetto al 2023. Fra le escursioni, è stato molto apprezzato il Walking tour di Ancona, insieme a quelle organizzate verso diverse località turistiche del territorio: Grotte di Frasassi, Riviera del Conero, Urbino, Corinaldo, Jesi, Numana, Senigallia insieme ad Assisi e San Marino. Graditi anche i "wine tour" nelle cantine del comprensorio. Nel porto di Pesaro e in quello di Ortona saranno 14 le toccate delle navi da crociera Artemis e Athena della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, specializzata nei viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. Nel porto di Pesaro, il primo arrivo sarà quello della Artemis il 9 aprile alle 7. La nave scenderà poi verso il porto di Ortona dove attraccherà, per la prima toccata della stagione, il 10 aprile alle 8. Nello



03/20/2025 20:43

Informatore Navale
CROCIERE: PRONTA LA STAGIONE 2025 DELL'ADSP MARE ADRIATICO CENTRALE

Nel porto di Ancona il debutto con Ms Hamburg il 13 aprile, Msc Lirica arriva il 18 aprile. Nel porto di Pesaro si comincia il 9 aprile, ad Ortona il 10 aprile. Ancona, 20 marzo 2025 - La stagione 2025 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è pronta per l'inizio. Nel porto di Ancona si comincerà domenica 13 aprile con l'arrivo di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises. La nave attraccherà per la prima volta alle 9 nello scalo dorico dando l'avvio al calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Una posizione strategica, che certamente faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali dove potranno visitare i tanti luoghi architettonici ed artistici della città, insieme alle opportunità commerciali offerte. Ripartirà alle 20 per Venezia. Proprio nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Msc porterà ad Ancona anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Il suo arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del porto marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad Ancona: Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia il 10 maggio, Le Dumont D'Urville

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

scalo ortonese, la stagione crocieristica proseguirà fino al 31 ottobre, in quello pesarese fino al 1 novembre. "Le crociere continuano a rappresentare uno dei settori più importanti per gli scali del sistema del mare Adriatico centrale - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo - un traffico marittimo che consente di attirare un turismo sempre più interessato a scoprire la bellezza, la storia, l'ambiente, l'unicità delle Marche e dell'Abruzzo. Come Adsp, siamo continuamente impegnati nel miglioramento dei servizi di accoglienza per questi passeggeri. Nel porto di Ancona, siamo al lavoro per il rifacimento del terminal crociere della banchina 15, che viene utilizzato sia dai crocieristi sia dai passeggeri dei traghetti durante la stagione estiva, per il quale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica". Anche quest'anno il calendario crocieristico, aggiunge il Presidente Garofalo, "è il risultato di una collaborazione fattiva fra istituzioni territoriali, Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi nautici. Una condivisione in cui è fondamentale anche l'apporto delle associazioni di categoria e il loro ruolo di stimolo nella comunità".

Al via domenica 13 aprile la stagione 2025 delle crociere nel porto di Ancona

La stagione 2025 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è pronta per l'inizio. Nel porto di Ancona si comincerà domenica 13 aprile con l'arrivo di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises. La nave attraccherà per la prima volta alle 9 nello scalo dorico dando l'avvio al calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Una posizione strategica, che certamente faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali dove potranno visitare i tanti luoghi architettonici ed artistici della città, insieme alle opportunità commerciali offerte. Ripartirà alle 20 per Venezia. Proprio nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Msc porterà ad Ancona anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Il suo arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del porto marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad Ancona: Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia il 10 maggio, Le Dumont D'Urville della Ponant l'11 settembre e Viking Star della compagnia Viking il 29 novembre. I crocieristi arrivati nel porto di Ancona nel 2024 sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con una crescita del +19% rispetto al 2023. Fra le escursioni, è stato molto apprezzato il Walking tour di Ancona, insieme a quelle organizzate verso diverse località turistiche del territorio: Grotte di Frasassi, Riviera del Conero, Urbino, Corinaldo, Jesi, Numana, Senigallia insieme ad Assisi e San Marino. Graditi anche i "wine tour" nelle cantine del comprensorio. Nel porto di Pesaro e in quello di Ortona saranno 14 le toccate delle navi da crociera Artemis e Athena della compagnia di navigazione Grand Circle Cruise Line, specializzata nei viaggi nel mare Adriatico e nel Mediterraneo. Nel porto di Pesaro, il primo arrivo sarà quello della Artemis il 9 aprile alle 7. La nave scenderà poi verso il porto di Ortona dove attraccherà, per la prima toccata della stagione, il 10 aprile alle 8. Nello scalo ortonese, la stagione crocieristica proseguirà fino al 31 ottobre, in quello pesarese fino al 1 novembre. "Le crociere continuano a rappresentare uno dei settori più



La stagione 2025 delle crociere nei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è pronta per l'inizio. Nel porto di Ancona si comincerà domenica 13 aprile con l'arrivo di Ms Hamburg della compagnia Plantours Cruises. La nave attraccherà per la prima volta alle 9 nello scalo dorico dando l'avvio al calendario estivo che prevede 41 toccate da aprile a fine novembre. Il debutto di Msc Crociere, compagnia che con 28 date si conferma la protagonista della stagione nello scalo dorico, sarà il 18 aprile. La nave Msc Lirica, con una lunghezza di 274,9 metri e la possibilità di ospitare fino a 2.679 passeggeri, attraccherà ogni venerdì alle 13 dall'isola greca di Santorini alla banchina 15, proprio di fronte al centro storico. Una posizione strategica, che certamente faciliterà l'afflusso dei crocieristi nelle vie centrali dove potranno visitare i tanti luoghi architettonici ed artistici della città, insieme alle opportunità commerciali offerte. Ripartirà alle 20 per Venezia. Proprio nelle ultime ore, la compagnia ha aggiunto un'ulteriore toccata di Msc Lirica che arriverà anche domenica 12 ottobre alle 8 e ripartirà alle 18. Msc porterà ad Ancona anche quest'anno l'innovativa Explora I, marchio lifestyle di lusso della compagnia Explora Journeys. La nave, simbolo del Made in Italy nel mondo, è stata costruita con tecnologie di supporto ambientale e sistemi di controllo delle emissioni. Il suo arrivo è previsto il 17 maggio. Marella Cruises ha confermato la scelta del porto marchigiano per la sua nave Marella Explorer 2 così come le compagnie Oceania, con la nave Nautica, Ponant con Le Bougainville, Regent Seven Seas con la nave Seven Seas Navigator. Oltre a Ms Hamburg, altre tre navi arriveranno per la prima volta ad Ancona: Caledonian Sky della compagnia Noble Caledonia il 10 maggio, Le Dumont D'Urville della Ponant l'11 settembre e Viking Star della compagnia Viking il 29 novembre. I crocieristi arrivati nel porto di Ancona nel 2024 sono stati 104.419, di cui 87.270 in transito e 17.149 fra imbarchi e sbarchi, con una crescita

importanti per gli scali del **sistema** del mare Adriatico centrale - afferma il Presidente Vincenzo Garofalo -, un traffico marittimo che consente di attirare un turismo sempre più interessato a scoprire la bellezza, la storia, l'ambiente, l'unicità delle Marche e dell'Abruzzo. Come Adsp, siamo continuamente impegnati nel miglioramento dei servizi di accoglienza per questi passeggeri. Nel porto di Ancona, siamo al lavoro per il rifacimento del terminal crociere della banchina 15, che viene utilizzato sia dai crocieristi sia dai passeggeri dei traghetti durante la stagione estiva, per il quale è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica". Anche quest'anno il calendario crocieristico, aggiunge il Presidente Garofalo, "è il risultato di una collaborazione fattiva fra istituzioni territoriali, Capitaneria di porto, Polmare, Guardia di Finanza, società di servizio, agenzie marittime, servizi nautici. Una condivisione in cui è fondamentale anche l'apporto delle associazioni di categoria e il loro ruolo di stimolo nella comunità". Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-03-2025 alle 15:17 sul giornale del 21 marzo 2025 0 letture Commenti.

Fiumicino, manifesti abusivi sui muri della città, Coronas (FI): vandalismo mascherato da protesta

Nel mirino i manifesti affissi contro il porto **crocieristico**: "Non si discute il diritto di esprimere le proprie opinioni o di organizzare eventi ma farlo deturpando la città con affissioni abusive significa calpestare le regole e mancare di rispetto ai cittadini. Fiumicino i manifesti abusivi foto da comunicato stampa (AGR) "L'affissione selvaggia di manifesti su muri, pensiline e cartelloni pubblicitari ha nuovamente colpito la città, trasformando il decoro urbano in un ricettacolo di carta incollata senza autorizzazione. Stavolta, nel mirino ci sono i volantini di una manifestazione contro il porto **crocieristico** di Fiumicino, affissi ovunque senza alcun rispetto per le regole e la collettività". A parlare è Alessio Coronas, capogruppo di Forza Italia al consiglio comunale. "Non si discute il diritto di esprimere le proprie opinioni o di organizzare eventi - afferma Coronas - , ma farlo deturpando la città con affissioni abusive significa calpestare le regole e mancare di rispetto ai cittadini. Le pensiline degli autobus, i muri e perfino i cartelloni di attività commerciali si sono trasformati in una bacheca selvaggia, in un atto che più che sensibilizzare su una causa, lascia dietro di sé solo degrado. Queste pratiche non solo rappresentano una violazione delle normative vigenti, ma arrecano anche danni economici e d'immagine a chi investe in pubblicità regolari. La libertà di manifestare non può essere un lasciapassare per il vandalismo. Se davvero si vuole sensibilizzare la popolazione su un tema, esistono canali legali e rispettosi del contesto urbano. Le autorità preposte - chiede Coronas - dovrebbero intervenire con sanzioni adeguate e la rimozione immediata di questi manifesti abusivi, per restituire decoro alla città e ribadire che la libertà di espressione non giustifica il mancato rispetto delle regole". Photo gallery.



Nel mirino i manifesti affissi contro il porto crocieristico: "Non si discute il diritto di esprimere le proprie opinioni o di organizzare eventi ma farlo deturpando la città con affissioni abusive significa calpestare le regole e mancare di rispetto ai cittadini. Fiumicino i manifesti abusivi foto da comunicato stampa (AGR) "L'affissione selvaggia di manifesti su muri, pensiline e cartelloni pubblicitari ha nuovamente colpito la città, trasformando il decoro urbano in un ricettacolo di carta incollata senza autorizzazione. Stavolta, nel mirino ci sono i volantini di una manifestazione contro il porto crocieristico di Fiumicino, affissi ovunque senza alcun rispetto per le regole e la collettività". A parlare è Alessio Coronas, capogruppo di Forza Italia al consiglio comunale. "Non si discute il diritto di esprimere le proprie opinioni o di organizzare eventi - afferma Coronas - , ma farlo deturpando la città con affissioni abusive significa calpestare le regole e mancare di rispetto ai cittadini. Le pensiline degli autobus, i muri e perfino i cartelloni di attività commerciali si sono trasformati in una bacheca selvaggia, in un atto che più che sensibilizzare su una causa, lascia dietro di sé solo degrado. Queste pratiche non solo rappresentano una violazione delle normative vigenti, ma arrecano anche danni economici e d'immagine a chi investe in pubblicità regolari. La libertà di manifestare non può essere un lasciapassare per il vandalismo. Se davvero si vuole sensibilizzare la popolazione su un tema, esistono canali legali e rispettosi del contesto urbano. Le autorità preposte - chiede Coronas - dovrebbero intervenire con sanzioni adeguate e la rimozione immediata di questi manifesti abusivi, per restituire decoro alla città e ribadire che la libertà di espressione non giustifica il mancato rispetto delle regole".

«Porto di Fiumicino, una scelta contro Civitavecchia»

redazione web CIVITAVECCHIA - «Il progetto del porto crocieristico privato a Fiumicino è un attacco diretto alla portualità pubblica e alla centralità strategica del porto di Civitavecchia, primo scalo crocieristico del Mediterraneo assieme a Barcellona e quinto nel mondo. La decisione di favorire l'ennesima operazione privata, senza alcuna logica di sviluppo sistemico e in aperta concorrenza con un'infrastruttura pubblica, già consolidata e perfettamente funzionante, dimostra l'assenza di una visione coerente per il futuro della portualità italiana». È chiaro il messaggio che lancia il segretario del circolo del Pd di Civitavecchia Enrico Luciani, in merito al progetto che si sta portando avanti a Fiumicino. «Il porto di Civitavecchia è una risorsa essenziale per l'economia della Regione Lazio e dell'intero Paese - ha ricordato Luciani - con fondali profondi fino a 18 metri, aree retroportuali di vasta estensione, collegamenti diretti con Roma via autostrada e ferrovia, e una posizione geografica ineguagliabile, rappresenta il fulcro naturale per il traffico crocieristico e commerciale dell'Italia centrale. Piuttosto che investire e potenziare questa infrastruttura pubblica, si sceglie di strizzare l'occhio a un'operazione privata che rischia di frammentare il **sistema portuale** e indebolire l'intero settore, creando un precedente mortale per la legge 84/94». A rendere il quadro ancora più cupo, secondo il segretario del Pd, sarebbe la risposta del sindaco di Fiumicino Mario Baccini alle richieste di chiarimento avanzate dal sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. «Chiedere conto dello stato di avanzamento di un'opera tanto assurda quanto concorrenziale con il porto di Civitavecchia è proprio "pensare agli interessi di Civitavecchia", eppure la risposta di Baccini testimonia due aspetti - ha sottolineato - il primo è una memoria decisamente corta: è stato proprio grazie a Civitavecchia che Fiumicino è stato coinvolto nel network dell'**Autorità di Sistema Portuale**, eppure oggi ci si muove come se Civitavecchia non esistesse. Il secondo aspetto è ancora più preoccupante: il progetto della sedicente "Provincia Porta d'Italia" dimostra tutta la sua inconsistenza proprio nell'atteggiamento del suo principale promotore. Se la risposta di Fiumicino è "Civitavecchia pensi a sé", se nel frattempo viene portato avanti un progetto di porto privato in diretta concorrenza con Civitavecchia, allora diventa chiaro che quello che si vuole proporre non è un **sistema** integrato, ma un'operazione che ridurrebbe Civitavecchia a una ruota di scorta della provincia di Fiumicino. Il Partito Democratico di Civitavecchia respinge con forza questa prospettiva. La portualità non può essere lasciata in balia di interessi privati che puntano a trasformare un asset pubblico strategico in un feudo per pochi. Non può essere costruito un modello di sviluppo basato sulla frammentazione, la concorrenza interna e la logica del più forte. Il porto di Civitavecchia deve restare al centro delle politiche di sviluppo regionale e nazionale, con



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

investimenti pubblici mirati a rafforzare la sua capacità operativa, attrarre nuove opportunità economiche e consolidare il suo ruolo di leader nel traffico crocieristico e commerciale. La direzione da prendere è chiara - ha concluso Luciani - potenziare le infrastrutture esistenti, garantire lavoro e sviluppo per il territorio, rafforzare la sostenibilità ambientale e difendere il principio che le grandi infrastrutture strategiche devono rimanere un bene pubblico. Il Partito Democratico continuerà a battersi in ogni sede contro questa operazione sbagliata, chiedendo risposte serie e un cambio di rotta per il bene di Civitavecchia e della portualità italiana».

Il Truck park in zona industriale, da idea a progetto concreto

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - «Una tappa importante di crescita in cittadinanza e in civiltà». Così il vicesindaco Stefania Tinti ha commentato il progetto che l'amministrazione comunale, insieme oggi alla categoria degli autotrasportatori, vuole realizzare sul territorio. Quello del "Truck park", un'area di sosta attrezzata per gli autotrasportatori, soprattutto quelli diretti al porto, in grado di offrire tutti i servizi necessari, da quelli igienici al punto ristoro, lavaggio mezzi, rifornimento carburante, officina meccanica, docce, aree relax e per il riposo. Insomma un'area dotata di tutto quello che serve al personale viaggiante e che oggi Civitavecchia, nonostante sia uno snodo strategico dal punto di vista dei trasporti e della logistica, ancora non riesce ad offrire, come dimostra ad esempio la lunga fila di camion che spesso sostano lungo l'Aurelia, nei pressi della Scaglia. L'assessore ai Lavori Pubblici Patrizio Scilipoti ed il direttore del Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia, Patrizio Loffarelli, hanno evidenziato l'importanza del progetto, che da idea sulla quale lavorare vuole diventare concreto al più presto. L'area di sosta dovrebbe sorgere in zona industriale, tra il porto, le centrali e l'interporto. Sono già iniziati dei confronti con l'assessorato all'Urbanistica, in tal senso. «Vogliamo coinvolgere **Autorità di sistema portuale**, Regione e Città metropolitana, ma anche imprenditori che hanno voglia di investire - ha spiegato Scilipoti - per dare una risposta concreta ad esigenze reali, creando anche posti di lavoro ed un indotto importante. L'idea è di realizzare qui anche un'area dedicata a camper ed autobus». D'altronde, come ricordato da Loffarelli, c'è una normativa e linee guide europee che impongono la presenza di aree simili proprio a servizio del personale viaggiante. «Qui parliamo di spazi importanti per imprese locali e autotrasportatori di passaggio - ha sottolineato - dobbiamo dare atto a questa amministrazione di essersi fatta avanti dimostrando grande sensibilità sul tema. Noi mettiamo a disposizione il nostro know how, come Assotir abbiamo già realizzato due cittadelle a Colleferro e San benedetto del Tronto: la collaborazione non manca. Questo è un passo in avanti importante». Amministrazione L'amministrazione accelera per realizzare un'area attrezzata per gli autotrasportatori Daria Geggi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Porto di Fiumicino, una scelta contro Civitavecchia»

CIVITAVECCHIA - «Il progetto del porto crocieristico privato a Fiumicino è un attacco diretto alla portualità pubblica e alla centralità strategica del porto di Civitavecchia, primo scalo crocieristico del Mediterraneo assieme a Barcellona e quinto nel mondo. La decisione di favorire l'ennesima operazione privata, senza alcuna logica di sviluppo sistemico e in aperta concorrenza con un'infrastruttura pubblica, già consolidata e perfettamente funzionante, dimostra l'assenza di una visione coerente per il futuro della portualità italiana». È chiaro il messaggio che lancia il segretario del circolo del Pd di Civitavecchia Enrico Luciani, in merito al progetto che si sta portando avanti a Fiumicino. «Il porto di Civitavecchia è una risorsa essenziale per l'economia della Regione Lazio e dell'intero Paese - ha ricordato Luciani - con fondali profondi fino a 18 metri, aree retroportuali di vasta estensione, collegamenti diretti con Roma via autostrada e ferrovia, e una posizione geografica ineguagliabile, rappresenta il fulcro naturale per il traffico crocieristico e commerciale dell'Italia centrale. Piuttosto che investire e potenziare questa infrastruttura pubblica, si sceglie di strizzare l'occhio a un'operazione privata che rischia di frammentare il **sistema portuale** e indebolire l'intero settore, creando un precedente mortale per la legge 84/94». A rendere il quadro ancora più cupo, secondo il segretario del Pd, sarebbe la risposta del sindaco di Fiumicino Mario Baccini alle richieste di chiarimento avanzate dal sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene. «Chiedere conto dello stato di avanzamento di un'opera tanto assurda quanto concorrenziale con il porto di Civitavecchia è proprio "pensare agli interessi di Civitavecchia", eppure la risposta di Baccini testimonia due aspetti - ha sottolineato - il primo è una memoria decisamente corta: è stato proprio grazie a Civitavecchia che Fiumicino è stato coinvolto nel network dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, eppure oggi ci si muove come se Civitavecchia non esistesse. Il secondo aspetto è ancora più preoccupante: il progetto della sedicente "Provincia Porta d'Italia" dimostra tutta la sua inconsistenza proprio nell'atteggiamento del suo principale promotore. Se la risposta di Fiumicino è "Civitavecchia pensi a sé", se nel frattempo viene portato avanti un progetto di porto privato in diretta concorrenza con Civitavecchia, allora diventa chiaro che quello che si vuole proporre non è un **sistema** integrato, ma un'operazione che ridurrebbe Civitavecchia a una ruota di scorta della provincia di Fiumicino. Il Partito Democratico di Civitavecchia respinge con forza questa prospettiva. La portualità non può essere lasciata in balia di interessi privati che puntano a trasformare un asset pubblico strategico in un feudo per pochi. Non può essere costruito un modello di sviluppo basato sulla frammentazione, la concorrenza interna e la logica del più forte. Il porto di Civitavecchia deve restare al centro delle politiche di sviluppo regionale e nazionale, con



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

investimenti pubblici mirati a rafforzare la sua capacità operativa, attrarre nuove opportunità economiche e consolidare il suo ruolo di leader nel traffico crocieristico e commerciale. La direzione da prendere è chiara - ha concluso Luciani - potenziare le infrastrutture esistenti, garantire lavoro e sviluppo per il territorio, rafforzare la sostenibilità ambientale e difendere il principio che le grandi infrastrutture strategiche devono rimanere un bene pubblico. Il Partito Democratico continuerà a battersi in ogni sede contro questa operazione sbagliata, chiedendo risposte serie e un cambio di rotta per il bene di Civitavecchia e della portualità italiana». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Truck park in zona industriale, da idea a progetto concreto

CIVITAVECCHIA - «Una tappa importante di crescita in cittadinanza e in civiltà». Così il vicesindaco Stefania Tinti ha commentato il progetto che l'amministrazione comunale, insieme oggi alla categoria degli autotrasportatori, vuole realizzare sul territorio. Quello del "Truck park", un'area di sosta attrezzata per gli autotrasportatori, soprattutto quelli diretti al porto, in grado di offrire tutti i servizi necessari, da quelli igienici al punto ristoro, lavaggio mezzi, rifornimento carburante, officina meccanica, docce, aree relax e per il riposo. Insomma un'area dotata di tutto quello che serve al personale viaggiante e che oggi Civitavecchia, nonostante sia uno snodo strategico dal punto di vista dei trasporti e della logistica, ancora non riesce ad offrire, come dimostra ad esempio la lunga fila di camion che spesso sostano lungo l'Aurelia, nei pressi della Scaglia. L'assessore ai Lavori Pubblici Patrizio Scilipoti ed il direttore del Consorzio Autotrasportatori Civitavecchia, Patrizio Loffarelli, hanno evidenziato l'importanza del progetto, che da idea sulla quale lavorare vuole diventare concreto al più presto. L'area di sosta dovrebbe sorgere in zona industriale, tra il porto, le centrali e l'interporto. Sono già iniziati dei confronti con l'assessorato all'Urbanistica, in tal senso. «Vogliamo coinvolgere **Autorità di sistema portuale**, Regione e Città metropolitana, ma anche imprenditori che hanno voglia di investire - ha spiegato Scilipoti - per dare una risposta concreta ad esigenze reali, creando anche posti di lavoro ed un indotto importante. L'idea è di realizzare qui anche un'area dedicata a camper ed autobus». D'altronde, come ricordato da Loffarelli, c'è una normativa e linee guide europee che impongono la presenza di aree simili proprio a servizio del personale viaggiante. «Qui parliamo di spazi importanti per imprese locali e autotrasportatori di passaggio - ha sottolineato - dobbiamo dare atto a questa amministrazione di essersi fatta avanti dimostrando grande sensibilità sul tema. Noi mettiamo a disposizione il nostro know how, come Assotir abbiamo già realizzato due cittadelle a Colleferro e San benedetto del Tronto: la collaborazione non manca. Questo è un passo in avanti importante». L'amministrazione accelera per realizzare un'area attrezzata per gli autotrasportatori



Agenparl

Taranto

EX-ILVA, S. LICHERI (M5S): URSO CI DICA CHE FUTURO PREVEDE PER TARANTO

(AGENPARL) - Thu 20 March 2025 EX-ILVA, S. LICHERI (M5S): URSO CI DICA CHE FUTURO PREVEDE PER **TARANTO** EX-ILVA, S. LICHERI (M5S): URSO CI DICA CHE FUTURO PREVEDE PER **TARANTO** Roma, 20

mar. - "Da fonti di stampa abbiamo saputo che i commissari di Acciaierie d'Italia hanno dato il via libera all'offerta di Baku Steel sull'impianto ex-Ilva di **Taranto**. Ora la palla passa al Ministro Urso però serve chiarezza", è quanto afferma in una nota la senatrice M5s in commissione Industria e attività produttive. "Una notizia che non ci fa stare per niente tranquilli. Proprio ieri - aggiunge - è stato licenziato un decreto che, con i soldi dei cittadini, finanzia altri 10 di ciclo a carbone. Un'assurdità sia dal punto di vista ambientale sia da quello di salute pubblica, per una città che ha già pagato un prezzo altissimo. Dopo aver svuotato il fondo per le bonifiche sull'altare della continuità produttiva ora si torna al punto zero". "Un'operazione - prosegue - piena di ombre soprattutto alla luce degli accordi che si starebbero definendo tra governo e Baku Steel per mettere una nave rigassificatrice al **porto** di **Taranto** con evidenti e drammatiche ricadute sul territorio". "Chiediamo - continua - che

si faccia chiarezza e si dica una volta per tutte che futuro hanno intenzione di consegnare alle cittadine e i cittadini di **Taranto**". "La reticenza del Ministro ci dice chiaro e tondo che stiamo camminando su un percorso assai pericoloso. Non basta varare continuamente decreti per aumentare risorse per il sito. Quello che serve oggi è chiarezza. Produrre acciaio di bassa qualità con costi ambientali e di salute pubblica non è il futuro che immaginiamo per **Taranto**", conclude. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

EX-ILVA, S. LICHERI (M5S): URSO CI DICA CHE FUTURO PREVEDE PER TARANTO

03/20/2025 12:01

(AGENPARL) - Thu 20 March 2025 EX-ILVA, S. LICHERI (M5S): URSO CI DICA CHE FUTURO PREVEDE PER TARANTO EX-ILVA, S. LICHERI (M5S): URSO CI DICA CHE FUTURO PREVEDE PER TARANTO Roma, 20 mar. - "Da fonti di stampa abbiamo saputo che i commissari di Acciaierie d'Italia hanno dato il via libera all'offerta di Baku Steel sull'impianto ex-Ilva di Taranto. Ora la palla passa al Ministro Urso però serve chiarezza", è quanto afferma in una nota la senatrice M5s in commissione Industria e attività produttive. "Una notizia che non ci fa stare per niente tranquilli. Proprio ieri - aggiunge - è stato licenziato un decreto che, con i soldi dei cittadini, finanzia altri 10 di ciclo a carbone. Un'assurdità sia dal punto di vista ambientale sia da quello di salute pubblica, per una città che ha già pagato un prezzo altissimo. Dopo aver svuotato il fondo per le bonifiche sull'altare della continuità produttiva ora si torna al punto zero". "Un'operazione - prosegue - piena di ombre soprattutto alla luce degli accordi che si starebbero definendo tra governo e Baku Steel per mettere una nave rigassificatrice al porto di Taranto con evidenti e drammatiche ricadute sul territorio". "Chiediamo - continua - che si faccia chiarezza e si dica una volta per tutte che futuro hanno intenzione di consegnare alle cittadine e i cittadini di Taranto". "La reticenza del Ministro ci dice chiaro e tondo che stiamo camminando su un percorso assai pericoloso. Non basta varare continuamente decreti per aumentare risorse per il sito. Quello che serve oggi è chiarezza. Produrre acciaio di bassa qualità con costi ambientali e di salute pubblica non è il futuro che immaginiamo per Taranto", conclude. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria, novità nei collegamenti Porto-Aeroporto: aumenteranno le corse. E ci sarà un bus notturno | INFO

Mobilità nello Stretto: lungo confronto in Commissione tra ATAM, Amministrazione e Pendolari. Novità su corse e linee In una seduta congiunta, della terza e della sesta Commissione consiliare (Territorio, urbanistica, patrimonio edilizio e terriero, edilizia privata, viabilità, infrastrutture, trasporti, servizi tecnologici e Sviluppo economico ed attività produttive, turismo) - rappresentate rispettivamente dai presidenti Giuseppe Sera e Carmelo Versace- si è affrontato il tema della mobilità sullo Stretto in relazione soprattutto ai flussi di cittadini messinesi verso e dall'aeroporto Tito Minniti ; al fine di migliorarne ed ottimizzarne la logistica garantendo un servizio che tenga conto della crescente domanda a fronte dell'incremento di voli presso l'importante infrastruttura reggina. A rappresentare le istanze dei fruitori principali del servizio è stato il Presidente dei Comitato Pendolari dello Stretto Bruno Votano; audito in questa apposita seduta congiunta assieme all'amministratore delegato ATAM spa Avv. Giuseppe Basile, al responsabile della mobilità ATAM spa Domenico Iannò ed all'assessore alla "Città sostenibile e accessibile" del Comune di Reggio Paolo Malara.

L'approfondimento del tema della mobilità nello Stretto, già affrontato in precedenza su proposta del consigliere Antonino Castorina, è stato esteso ad una visione più ampia sulla mobilità della città e del suo territorio metropolitano. Durante i lavori, è stata ribadita l'importanza di un confronto costante con tutti gli attori coinvolti, proseguendo nel percorso sinergico tra Commissioni consiliari. Migliorare il collegamento tra **Porto** e Aeroporto di Reggio Calabria Bruno Votano ha evidenziato la necessità di migliorare il collegamento tra il **porto** di Reggio Calabria e l'aeroporto dello Stretto . Attualmente, il servizio ATAM prevede, a detta sua, solo 8 corse di andata e 6 di ritorno; senza coincidenze adeguate con le 19 corse giornaliere degli aliscafi Liberty Lines. Questa assenza di sincronia costringe i viaggiatori a utilizzare mezzi privati costosi, come taxi o traghetti per Villa San Giovanni . Votano ha quindi chiesto la collaborazione dell'amministrazione comunale per riorganizzare il servizio, rendendolo più funzionale sia per i pendolari che per i viaggiatori, favorendo così anche lo sviluppo dell'aeroporto di Reggio Calabria. L'avvocato Giuseppe Basile, amministratore Atam , ha ribadito l'impegno della società nel garantire il servizio di trasporto pubblico tra il **porto** e l'aeroporto di Reggio Calabria, sottolineando però le difficoltà legate alla rigidità degli orari di aliscafi e voli. Atam si trova infatti tra due vettori con tempi prestabiliti e non può modificarne gli orari. Tuttavia, l'azienda ha già previsto un aumento delle corse nelle ore di punta e, da metà aprile, il raddoppio stabile delle linee 27 e 28 per rispondere alla maggiore affluenza . Basile ha invitato tutti gli attori coinvolti, tra cui Liberty Lines e Sacal, a collaborare per migliorare il coordinamento, sottolineando che Atam è sempre disponibile a valutare soluzioni concrete



Mobilità nello Stretto: lungo confronto in Commissione tra ATAM, Amministrazione e Pendolari. Novità su corse e linee In una seduta congiunta, della terza e della sesta Commissione consiliare (Territorio, urbanistica, patrimonio edilizio e terriero, edilizia privata, viabilità, infrastrutture, trasporti, servizi tecnologici e Sviluppo economico ed attività produttive, turismo) - rappresentate rispettivamente dai presidenti Giuseppe Sera e Carmelo Versace- si è affrontato il tema della mobilità sullo Stretto in relazione soprattutto ai flussi di cittadini messinesi verso e dall'aeroporto Tito Minniti ; al fine di migliorarne ed ottimizzarne la logistica garantendo un servizio che tenga conto della crescente domanda a fronte dell'incremento di voli presso l'importante infrastruttura reggina. A rappresentare le istanze dei fruitori principali del servizio è stato il Presidente dei Comitato Pendolari dello Stretto Bruno Votano; audito in questa apposita seduta congiunta assieme all'amministratore delegato ATAM spa Avv. Giuseppe Basile, al responsabile della mobilità ATAM spa Domenico Iannò ed all'assessore alla "Città sostenibile e accessibile" del Comune di Reggio Paolo Malara. L'approfondimento del tema della mobilità nello Stretto, già affrontato in precedenza su proposta del consigliere Antonino Castorina, è stato esteso ad una visione più ampia sulla mobilità della città e del suo territorio metropolitano. Durante i lavori, è stata ribadita l'importanza di un confronto costante con tutti gli attori coinvolti, proseguendo nel percorso sinergico tra Commissioni consiliari. Migliorare il collegamento tra Porto e Aeroporto di Reggio Calabria Bruno Votano ha evidenziato la necessità di migliorare il collegamento tra il porto di Reggio Calabria e l'aeroporto dello Stretto . Attualmente, il servizio ATAM prevede, a detta sua, solo 8 corse di andata e 6 di ritorno; senza coincidenze adeguate con le 19 corse giornaliere degli aliscafi Liberty Lines. Questa assenza di sincronia costringe i viaggiatori a utilizzare mezzi privati costosi, come taxi o traghetti per Villa San Giovanni . Votano ha quindi chiesto la collaborazione dell'amministrazione comunale per riorganizzare il servizio, rendendolo più funzionale sia per i pendolari che per i viaggiatori, favorendo così anche lo sviluppo dell'aeroporto di Reggio Calabria. L'avvocato Giuseppe Basile, amministratore Atam , ha ribadito l'impegno della società nel garantire il servizio di trasporto pubblico tra il porto e l'aeroporto di Reggio Calabria, sottolineando però le difficoltà legate alla rigidità degli orari di aliscafi e voli. Atam si trova infatti tra due vettori con tempi prestabiliti e non può modificarne gli orari. Tuttavia, l'azienda ha già previsto un aumento delle corse nelle ore di punta e, da metà aprile, il raddoppio stabile delle linee 27 e 28 per rispondere alla maggiore affluenza . Basile ha invitato tutti gli attori coinvolti, tra cui Liberty Lines e Sacal, a collaborare per migliorare il coordinamento, sottolineando che Atam è sempre disponibile a valutare soluzioni concrete

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ma non può sostituirsi agli altri operatori di trasporto. A ribadire il concetto espresso da Basile è stato, a più riprese, l'ingegnere Domenico Iannò -responsabile mobilità ATAM- il quale ha evidenziato l'incompatibilità degli orari degli aliscafi con quelli dei voli da e per l'aeroporto di Reggio Calabria. Risalta, ad esempio, il caso di alcuni aliscafi che arrivano o partono poco prima degli orari dei bus ATAM ; Iannò ha quindi proposto un'azione congiunta per modificare questi orari, rendendoli più funzionali alle esigenze dei passeggeri. Ha ulteriormente specificato, d'altronde, che per garantire la puntualità del collegamento aeroporto-**porto** i bus prendono l'autostrada anziché passare da Piazza Garibaldi; poiché altrimenti non arriverebbero in tempo. Ha chiarito che il servizio Atam non si limita alle corse che partono davanti al terminal del **porto** fino alle 16.05 ma include anche quelle che partono da Viale Zerbi e coprono un arco orario più ampio, fino alle 21.22, oltre a corse serali mirate con bus Gran Turismo. In totale, ci sono circa 60 corse giornaliere, con fermate a 100 metri dal **porto**, rendendo questa zona una delle meglio collegate della città; come poche altre città d'Italia. Infine, ha evidenziato che gli orari vengono adeguati alle esigenze del trasporto e si è mostrato disponibile a valutare ulteriori modifiche se necessario. Bruno Votano, contrariamente a quanto affermato dall'Avvocato Basile, ha reso noto che alcuni pendolari messinesi riscontrano difficoltà nel collegamento **porto**-aeroporto . Ha evidenziato, citando un caso specifico, che la fermata situata nella parte superiore della via Marina richiede un trasbordo su un basolato antico, rendendo l'accesso alle altre corse non agevole. Infine, ha chiesto chiarimenti su eventuali cambiamenti nel servizio porta-aeroporto dopo l'arrivo di Ryanair, affermando di non aver ancora compreso eventuali modifiche. La replica del consigliere Massimiliano Merenda e del funzionario Domenico Iannò Merenda ha sottolineato in positivo l'impegno dell'Amministrazione e di ATAM per garantire un servizio pubblico efficiente. Nonostante le difficoltà di coordinamento tra la società degli aliscafi e la SACAL, il servizio presenta un'ampia offerta di corse, con margini di miglioramento. Riguardo alle criticità segnalate sul collegamento pedonale tra la stazione marittima e la fermata autobus, si precisa che è presente un percorso segnalato e accessibile, recentemente ripristinato e privo di barriere architettoniche. L'Amministrazione resta disponibile a valutare ulteriori interventi per migliorare la mobilità cittadina. L'ingegnere Iannò ha spiegato che attualmente gli autobus viaggiano a piena capacità, trasportando circa 2.000 passeggeri al mese solo sulla tratta **porto**-aeroporto. Ha sottolineato che le linee 27 e 28 necessitano di raddoppio delle corse , soprattutto in concomitanza con gli arrivi dei voli internazionali, come quelli dalla Polonia, Berlino e Barcellona. Ha evidenziato che, in presenza di numerosi voli, non è possibile basarsi su un sistema di orari fissi, ma è necessario ragionare in termini di frequenza. Per questo, stanno valutando di ridurre l'intervallo tra le corse dall'aeroporto verso Viale Zerbi da 30 a 15 minuti. L'obiettivo è potenziare le linee 27 e 28 , migliorando i collegamenti sia con il centro città sia con la corsa autostradale, che serve un'utenza con esigenze di trasporto più rapido. Gli altri interventi dei Consiglieri Minicuci , intervenendo come auditore, ha sottolineato che, sebbene i vettori di trasporto

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

siano privati, l'Amministrazione comunale ha il dovere di rappresentare le necessità del territorio ai soggetti competenti per una possibile riorganizzazione degli orari. Ha ricordato che il Sindaco, nell'ambito delle sue competenze, può convocare i soggetti privati per discutere le esigenze della cittadinanza e proporre soluzioni concrete. Ha quindi auspicato che l'Avvocato Basile e la Commissione abbiano già segnalato queste problematiche, ma ha ribadito l'importanza di formalizzare la richiesta con una proposta strutturata. Giovanni Latella ha suggerito di migliorare la segnaletica al **porto** per indicare chiaramente la presenza di fermate degli autobus a 100 metri, evidenziando in particolare le linee 103, 115 e altre che passano dall'aeroporto e servono la zona sud. Ha inoltre sollecitato l'implementazione di un servizio di bus notturno, con corse dalla stazione centrale verso Lazzaro e Catona, oltre a collegamenti notturni con l'aeroporto, per agevolare gli spostamenti soprattutto nel periodo primaverile, estivo e autunnale. Infine, ha invitato la maggioranza in Regione a lavorare per ottenere più chilometri di percorrenza per ATAM, essendo Reggio Calabria una città metropolitana, e ha sottolineato la necessità di migliorare i servizi di trasporto pubblico. Giuseppe Sera ha concluso ringraziando il dottor Votano per le possibili soluzioni proposte e i vertici di ATAM per l'analisi della situazione. Ha sottolineato che le aziende pianificano i servizi in base alla domanda, evitando corse inutilmente vuote. Ha ribadito la disponibilità al dialogo per risolvere i problemi e ha introdotto l'intervento dell'assessore Malara, evidenziando che l'amministrazione lavora spesso in silenzio, pianificando e attuando interventi concreti per migliorare la mobilità cittadina. Paolo Malara ha spiegato, snocciolando le questioni, che già prima dell'estate scorsa si era tentato di attivare un servizio navetta in collaborazione con la società di trasporti di Messina, che attraversasse lo Stretto con Caronte e si integrasse con la rete urbana messinese; tuttavia, nonostante diversi incontri e la buona volontà, il Comune di Messina non è stato in grado, momentaneamente, di supportarlo. L'amministrazione intende riprovarci quest'anno, lavorando anche con la Regione per definire un modello di trasporto che coinvolga sia Reggio Calabria che le due regioni interessate. L'obiettivo è migliorare il collegamento con l'aeroporto dello Stretto, facilitando gli spostamenti dei residenti e potenziando l'accessibilità dello scalo. Sarà attivato un bus notturno. Ha sottolineato l'importanza della mobilità per Reggio Calabria, evidenziando la necessità di una pianificazione a lungo termine per migliorare la viabilità e gli spazi pubblici. Ha affermato, accogliendo positivamente la richiesta del consigliere Giovanni Latella, che il servizio di pullman notturno sarà attivato quest'estate, rispondendo alle richieste dei cittadini. Ha poi affrontato il tema della complessità urbanistica della città, evidenziando la necessità di riprogettare la viabilità per aumentare gli spazi pubblici e migliorare il rapporto con il mare. Ha parlato di progetti in corso, come il miglioramento delle fermate ferroviarie e la realizzazione della metropolitana di superficie, che potrebbero facilitare gli spostamenti. Ha anche menzionato interventi per la mobilità sostenibile, come la creazione di nuove carreggiate dedicate e parcheggi strategici. Infine, ha evidenziato la necessità di una programmazione multisettoriale, integrando infrastrutture, trasporto pubblico e accessibilità, per rendere Reggio Calabria

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

una città più vivibile ed efficiente. Ha rinunciato anche un lavoro ad hoc per almeno 20 scuole cittadine in cui gli spazi di prossimità saranno trasformati in luoghi di interazione e conoscenza oltre che di logistica rispetto al concetto di prossimità, sostenibilità e qualità della vita.

Porto di Catania, 4 gruppi consiliari denunciano pressioni

Bottino (Fdi), Capuana (Fi), Zarbo (Prima l'Italia) e Trovato (Trantino Sindaco): "Intimidazioni prima del parere sul piano regolatore" **CATANIA**- Un appello congiunto dei gruppi consiliari della maggioranza di centrodestra al Comune di **Catania** per "la tutela del libero esercizio di voto" è stato diffuso in serata da Forza Italia, Fratelli d'Italia, Prima l'Italia e Trantino sindaco dopo "intimidazioni e pressioni esterne prima del parere sul piano regolatore del **porto** di domani dell'aula". "Denunciamo con fermezza - affermano in una nota congiunta Daniele Bottino (Fdi), Piermaria Capuana (Fi), Maurizio Zarbo (Prima l'Italia) e Alessia Trovato (Trantino Sindaco) - il clima di intimidazione alimentato da alcuni comitati, associazioni e organizzazioni politiche. Negli ultimi giorni, dichiarazioni pubbliche e articoli di stampa hanno generato pressioni che esulano dal normale dibattito democratico. Minacce di esposti, diffide e azioni legali rivolte ai consiglieri comunali rappresentano un tentativo inaccettabile di condizionare l'esercizio libero e autonomo delle nostre funzioni, delegittimando chi è stato scelto dai cittadini per decidere nell'interesse della collettività". "Nel rispetto delle prerogative istituzionali del Consiglio Comunale

- aggiungono - ribadiamo che ogni consigliere deve poter esprimere il proprio voto in completa serenità, senza subire avvertimenti o indebite pressioni. È profondamente antidemocratico e lesivo della libertà istituzionale tentare di influenzare un organo elettivo attraverso moniti perentori e annunci di azioni giudiziarie indirizzati a singoli consiglieri in relazione alle loro scelte. Il confronto politico e la dialettica costruttiva - sottolineano - sono fondamentali per il funzionamento della democrazia, ma devono svolgersi nel rispetto delle regole e delle istituzioni. Strumentalizzare il dibattito pubblico per delegittimare il Consiglio Comunale significa minare il cuore stesso della rappresentanza democratica. Per questo motivo, denunciando pubblicamente ogni tentativo di pressione esterna volto a compromettere il libero esercizio del voto e il ruolo del Consiglio Comunale come massimo organo rappresentativo della città". "Il nostro impegno resta quello di operare con indipendenza e responsabilità nell'esclusivo interesse di **Catania** e dei suoi cittadini. In considerazione della gravità e della natura lesiva delle affermazioni diffuse - concludono Bottino, Capuana, Zarbo e Trovato - ci riserviamo ogni diritto di tutelare integralmente le nostre prerogative istituzionali, valutando l'adozione di ogni opportuna azione legale. Invitiamo chiunque intenda contribuire al dibattito pubblico a farlo nel rispetto delle istituzioni e di chi le rappresenta, evitando intimidazioni e delegittimazioni che alterano il confronto democratico".



03/20/2025 22:55

Bottino (Fdi), Capuana (Fi), Zarbo (Prima l'Italia) e Trovato (Trantino Sindaco): "Intimidazioni prima del parere sul piano regolatore" **CATANIA**- Un appello congiunto dei gruppi consiliari della maggioranza di centrodestra al Comune di Catania per "la tutela del libero esercizio di voto" è stato diffuso in serata da Forza Italia, Fratelli d'Italia, Prima l'Italia e Trantino sindaco dopo "intimidazioni e pressioni esterne prima del parere sul piano regolatore del porto di domani dell'aula". "Denunciamo con fermezza - affermano in una nota congiunta Daniele Bottino (Fdi), Piermaria Capuana (Fi), Maurizio Zarbo (Prima l'Italia) e Alessia Trovato (Trantino Sindaco) - il clima di intimidazione alimentato da alcuni comitati, associazioni e organizzazioni politiche. Negli ultimi giorni, dichiarazioni pubbliche e articoli di stampa hanno generato pressioni che esulano dal normale dibattito democratico. Minacce di esposti, diffide e azioni legali rivolte ai consiglieri comunali rappresentano un tentativo inaccettabile di condizionare l'esercizio libero e autonomo delle nostre funzioni, delegittimando chi è stato scelto dai cittadini per decidere nell'interesse della collettività". "Nel rispetto delle prerogative istituzionali del Consiglio Comunale - aggiungono - ribadiamo che ogni consigliere deve poter esprimere il proprio voto in completa serenità, senza subire avvertimenti o indebite pressioni. È profondamente antidemocratico e lesivo della libertà istituzionale tentare di influenzare un organo elettivo attraverso moniti perentori e annunci di azioni giudiziarie indirizzati a singoli consiglieri in relazione alle loro scelte. Il confronto politico e la dialettica costruttiva - sottolineano - sono fondamentali per il funzionamento della democrazia, ma devono svolgersi nel rispetto delle regole e delle istituzioni. Strumentalizzare il dibattito pubblico per delegittimare il Consiglio

New Sicilia

Catania

Piano Regolatore del porto di Catania, oltre tre ore di dibattito in Consiglio comunale

CATANIA - La discussione sul nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) di **Catania** è entrata nel vivo in Consiglio comunale, con un dibattito approfondito sulle implicazioni urbanistiche e strategiche che potrebbero nascere con l'approvazione realizzato dall' Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. La seduta, durata oltre tre ore, è iniziata con una breve sospensione dopo la richiesta della consigliera Gianina Ciancio (M5S), che sottolineando l'assenza della maggior parte della giunta, ha ottenuto dal presidente Sebastiano Anastasi cinque minuti di sospensione. Scusandosi per il ritardo, è stato il vice sindaco e assessore all'Urbanistica, Paolo La Greca , a motivare l'assenza del sindaco Enrico Trantino (impegnato a Palermo per un incontro con il commissario europeo Raffaele Fitto sulla programmazione dei fondi PNRR), e presentare il piano chiarendo i "punti qualificanti" che avvicinano Adsp e Comune di **Catania**. Prp di **Catania**, i punti qualificanti secondo l'amministrazione La Greca ha approfondito i "tre punti qualificanti" all'interno del PRP, cioè quella parte di progettualità del piano regolatore del **porto** che piace anche all'amministrazione Trantino. Ha citato la separazione tra **porto**

commerciale e nautica da diporto: l'area destinata alla nautica da diporto sarà concentrata nella zona della Capitaneria di **Porto**, della Vecchia Dogana e di Piazza Alcalá. Una soluzione che eliminerà le barriere fisiche, renderà accessibile il **porto** a chiunque, migliorando il waterfront catanese. Piace anche l'obiettivo di separare il traffico merci, concentrandolo a nord del **porto**, permettendo l'accesso al diporto da Sud. Il progetto prevede, per raggiungere questo obiettivo, la realizzazione di una nuova diga foranea , che si svilupperà lungo il muraglione ferroviario esistente. È previsto anche un terzo bacino per il cabotaggio e un nuovo accesso commerciale da sud , con una strada che si innesterà su via Domenico Tempio. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità al **porto** e ridurre il traffico pesante in aree urbane sensibili. Questi sono gli aspetti su cui l'amministrazione è d'accordo, ritenendo questa pianificazione congeniale alla città. I punti del piano regolatore del **porto** di **Catania** che non piacciono. In linea con le osservazioni che, all'opposto, l'amministrazione invierà a Roma, alcuni consiglieri del Movimento per l'Autonomia (Mpa) hanno espresso riserve sul PRP. "In questo piano regolatore portuale , nonostante lo sforzo importante della direzione urbanistica e dell'amministrazione comunale che hanno cercato di limitare la cubatura massima, purtroppo persistono diverse criticità che come Mpa - hanno scritto in una nota i consiglieri - vogliamo sottolineare con la speranza che possano essere risolte durante il dibattito in aula. Qualora questi dubbi non vengano dissolti, la proposta dovrebbe essere nuovamente discussa con tutte le componenti e le forze cittadine che, in questi giorni, hanno richiesto, con fare costruttivo, audizioni in merito. In caso contrario



CATANIA - La discussione sul nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) di Catania è entrata nel vivo in Consiglio comunale, con un dibattito approfondito sulle implicazioni urbanistiche e strategiche che potrebbero nascere con l'approvazione realizzato dall' Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. La seduta, durata oltre tre ore, è iniziata con una breve sospensione dopo la richiesta della consigliera Gianina Ciancio (M5S), che sottolineando l'assenza della maggior parte della giunta, ha ottenuto dal presidente Sebastiano Anastasi cinque minuti di sospensione. Scusandosi per il ritardo, è stato il vice sindaco e assessore all'Urbanistica, Paolo La Greca , a motivare l'assenza del sindaco Enrico Trantino (impegnato a Palermo per un incontro con il commissario europeo Raffaele Fitto sulla programmazione dei fondi PNRR), e presentare il piano chiarendo i "punti qualificanti" che avvicinano Adsp e Comune di Catania. Prp di Catania, i punti qualificanti secondo l'amministrazione La Greca ha approfondito i "tre punti qualificanti" all'interno del PRP, cioè quella parte di progettualità del piano regolatore del porto che piace anche all'amministrazione Trantino. Ha citato la separazione tra porto commerciale e nautica da diporto: l'area destinata alla nautica da diporto sarà concentrata nella zona della Capitaneria di Porto, della Vecchia Dogana e di Piazza Alcalá. Una soluzione che eliminerà le barriere fisiche, renderà accessibile il porto a chiunque, migliorando il waterfront catanese. Piace anche l'obiettivo di separare il traffico merci, concentrandolo a nord del porto, permettendo l'accesso al diporto da Sud. Il progetto prevede, per raggiungere questo obiettivo, la realizzazione di una nuova diga foranea , che si svilupperà lungo il muraglione ferroviario esistente. È previsto anche un terzo bacino per il cabotaggio e un nuovo accesso commerciale da sud , con una strada che si innesterà su via Domenico Tempio. L'obiettivo è migliorare l'accessibilità al porto e ridurre il traffico

New Sicilia

Catania

la proposta non sarebbe accolta favorevolmente". Tra gli elementi che necessitano di approfondimento ci sono l'integrazione del porto con la rete infrastrutturale, la gestione della Scogliera dell'Armisi e la compatibilità con il Piano Urbanistico Demaniale Marittimo (PUDM). I consiglieri hanno sottolineato l'esigenza di chiarire le volumetrie previste e garantire un accesso equilibrato tra città e porto. Le preoccupazioni dei sindacati sul prp. Cisl vede "possibili ripercussioni negative" Anche la Cisl Catania ha espresso perplessità sul piano, chiedendo un maggiore coinvolgimento delle parti sociali. "Sono tante e arrivano da più parti, anche dalla stessa amministrazione, le perplessità sorte intorno al piano regolatore del porto di Catania, e altrettante le criticità evidenziate anche da noi a suo tempo: invitiamo i consiglieri comunali e tutta l'amministrazione, che dovranno esprimere il parere, a intervenire, approfondendo anche con eventuali emendamenti e modifiche, su uno strumento che, così come originariamente descritto, rischia di avere ripercussioni negative per l'interesse collettivo della città e il bene comune", ha dichiarato il segretario generale della Cisl Catania, Maurizio Attanasio. Anche la Cisl ha comunicato la propria preoccupazione per l'impatto delle nuove volumetrie e per il rischio che all'interno della struttura portuale vengano inserite nuove strutture commerciali con finalità speculative. "Siamo fortemente preoccupati perché sul tema leggiamo di interventi autorevoli che entrano nel merito e che lanciano un preoccupato grido d'allarme rispetto alla cubatura cementizia, o rispetto ai tentativi, di cui si paventa la forma speculativa, che porterebbero all'interno della struttura portuale ulteriori strutture commerciali e altro ancora. Tutto ciò in barba alla concertazione con tutti gli attori del territorio e ai richiami europei sul consumo di suolo e sulla transizione ecologica". Il piano regolatore del porto di Catania al voto in Consiglio il 21 marzo. Il prp predisposto dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, attualmente al vaglio del Ministero dell'Ambiente per la valutazione ambientale strategica (VAS), verrà votato dal Consiglio comunale di Catania domani, 21 marzo.

Agenparl

Focus

Porti. Pd, da governo fino ad oggi nessuna misura a favore delle lavoratrici portuali

(AGENPARL) - Thu 20 March 2025 **Porti**. Pd, da governo fino ad oggi nessuna misura a favore delle lavoratrici portuali Il lavoro svolto dalle donne in ambito portuale e marittimo è poco conosciuto ed è quindi necessario sviluppare un dibattito costruttivo per aumentare e migliorare la presenza femminile nei **porti** e nel comparto marittimo come un'opportunità economica attuale e per le generazioni future. Proprio per questa ragione, quasi due anni fa abbiamo presentato al ministro Salvini una interrogazione del Pd in commissione Trasporti della Camera sulla presenza femminile nel lavoro portuale, che non è stata mai calendarizzata e discussa nel disinteresse generale della maggioranza. Oggi scopriamo che si tiene un convegno ad hoc, organizzato da Fratelli d'Italia, sulle donne nei **porti**. Purtroppo si tratta solo di una operazione di facciata perché in questi due anni e mezzo il governo non hanno fatto nulla per aumentare il numero delle donne nel comparto portuale e marittimo e migliorare la loro condizione lavorativa, in particolare prevedendo specifici investimenti per la realizzazione di servizi e spogliatoi riservati e l'istituzione di asili e nidi aziendali per la conciliazione del lavoro con la vita familiare, come chiedevamo noi nella nostra interrogazione parlamentare mai discussa. Così Laura Boldrini, deputata Pd e Coordinatrice dell'Intergruppo della Camera per le donne, i diritti e le pari opportunità e Valentina Ghio, vice presidente dei deputati Pd. Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Porti. Pd, da governo fino ad oggi nessuna misura a favore delle lavoratrici portuali

03/20/2025 14:16

(AGENPARL) - Thu 20 March 2025 **Porti**. Pd, da governo fino ad oggi nessuna misura a favore delle lavoratrici portuali Il lavoro svolto dalle donne in ambito portuale e marittimo è poco conosciuto ed è quindi necessario sviluppare un dibattito costruttivo per aumentare e migliorare la presenza femminile nel lavoro portuale e nel comparto marittimo come un'opportunità economica attuale e per le generazioni future. Proprio per questa ragione, quasi due anni fa abbiamo presentato al ministro Salvini una interrogazione del Pd in commissione Trasporti della Camera sulla presenza femminile nel lavoro portuale, che non è stata mai calendarizzata e discussa nel disinteresse generale della maggioranza. Oggi scopriamo che si tiene un convegno ad hoc, organizzato da Fratelli d'Italia, sulle donne nei **porti**. Purtroppo si tratta solo di una operazione di facciata perché in questi due anni e mezzo il governo non hanno fatto nulla per aumentare il numero delle donne nel comparto portuale e marittimo e migliorare la loro condizione lavorativa, in particolare prevedendo specifici investimenti per la realizzazione di servizi e spogliatoi riservati e l'istituzione di asili e nidi aziendali per la conciliazione del lavoro con la vita familiare, come chiedevamo noi nella nostra interrogazione parlamentare mai discussa. Così Laura Boldrini, deputata Pd e Coordinatrice dell'Intergruppo della Camera per le donne, i diritti e le pari opportunità e Valentina Ghio, vice presidente dei deputati Pd. Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Assarmatori, bene ministro Pichetto Fratin su storture Ets

"Politica e industria fanno fronte comune a Bruxelles" Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie "positivamente le risultanze dell'incontro fra il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Gilberto Pichetto, e il vice presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva Teresa Ribera, il commissario per l'energia e le politiche abitative Dan Jorgensen e il commissario europeo per l'azione per il clima Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia". "Il ministro Pichetto ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'Ets sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra **porti** europei e non - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il vice presidente della commissione Raffaele Fitto, i capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i presidenti delle commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - prosegue Messina - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il ministro Musumeci e lo stesso ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici".



Messina, Assarmatori: "ETS, l'Italia deve fare fronte comune su temi importanti e strategici"

Roma - "Il ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non. Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Lo ha detto il presidente di ASSARMATORI, Stefano Messina, in merito all'incontro svolto a Bruxelles, a margine del Consiglio Energia, tra il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il vicepresidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra. La prossima settimana a Bruxelles i vertici di Assarmatori incontreranno il vicepresidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - ha sottolineato il presidente Messina - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal ministro Salvini al viceministro Rixi, passando per il ministro Musumeci e lo stesso ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici".



Informare

Focus

L'OPS serve anche per caricare le batterie delle navi mentre sostano in porto

Lo ricordano le compagnie di traghetti evidenziando la necessità di poter disporre di un'adeguata fornitura di energia elettrica. L'accesso all'alimentazione elettrica da terra per i traghetti e le navi che sostano nei porti è essenziale per l'ulteriore sviluppo e implementazione di una propulsione navale sostenibile basata sulle batterie elettriche e, in ultima analisi, per la decarbonizzazione del settore marittimo. Lo hanno sottolineato i rappresentanti delle compagnie di navigazione che operano flotte di traghetti intervenendo ieri al seminario dal titolo "Shore Power offers promising carbon cuts - but are we on track?" organizzato dall'Interferry, l'associazione internazionale che rappresenta questi vettori marittimi, nell'ambito dell'European Shipping Summit in svolgimento a Bruxelles. Al fine di moltiplicare l'installazione nei porti dei sistemi di Onshore Power Supply, che permettono alle navi di collegarsi alla rete elettrica di terra e spegnere i motori di bordo riducendo le emissioni, i dirigenti delle compagnie di navigazione di traghetti hanno sollecitato un aumento significativo dei finanziamenti indispensabili per dotare le banchine portuali di questi impianti. Inoltre i rappresentanti dei vettori marittimi di traghetti hanno evidenziato che gli attuali modelli di finanziamento spesso si concentrano esclusivamente sulla connessione Onshore Power Supply all'ormeggio, sottovalutando l'importanza per i traghetti di poter caricare le batterie di bordo necessarie per alimentare la propulsione elettrica durante la navigazione, ed hanno evidenziato la necessità di un cambiamento di strategia che comprenda finanziamenti per l'intera filiera energetica, dalla centrale elettrica al porto, compresi gli investimenti nella rete elettrica del porto e nell'intera infrastruttura energetica. «Gli investimenti nell'infrastruttura OPS - ha rilevato Johan Roos, direttore degli Affari Regolamentari di Interferry - sono fondamentali per la transizione energetica delle attività dei traghetti in Europa e nel mondo, supportando l'adozione della tecnologia delle batterie e riducendo la dipendenza dalle limitate risorse dei combustibili alternativi. Concentrandosi solo sulla nave in porto si perde di vista il quadro generale. Abbiamo bisogno di una notevole fornitura di energia per caricare le batterie sulle navi per la propulsione, in modo da poter sfruttare appieno il potenziale tecnologico dell'OPS». «I fondi - ha aggiunto - devono essere stanziati per ammodernare l'intera infrastruttura portuale e gli Stati membri dell'Unione Europea possono fare da apripista e diventare il punto di riferimento per lo sviluppo globale». «Il settore dei traghetti - ha affermato il CEO di Interferry, Mike Corrigan - rappresenta un traino nello sviluppo di soluzioni di propulsione sostenibili per l'intero settore del trasporto marittimo, come possiamo vedere dal gran numero di progetti e investimenti effettuati dalle nostre compagnie associate.



Lo ricordano le compagnie di traghetti evidenziando la necessità di poter disporre di un'adeguata fornitura di energia elettrica. L'accesso all'alimentazione elettrica da terra per i traghetti e le navi che sostano nei porti è essenziale per l'ulteriore sviluppo e implementazione di una propulsione navale sostenibile basata sulle batterie elettriche e, in ultima analisi, per la decarbonizzazione del settore marittimo. Lo hanno sottolineato i rappresentanti delle compagnie di navigazione che operano flotte di traghetti intervenendo ieri al seminario dal titolo "Shore Power offers promising carbon cuts - but are we on track?" organizzato dall'Interferry, l'associazione internazionale che rappresenta questi vettori marittimi, nell'ambito dell'European Shipping Summit in svolgimento a Bruxelles. Al fine di moltiplicare l'installazione nei porti dei sistemi di Onshore Power Supply, che permettono alle navi di collegarsi alla rete elettrica di terra e spegnere i motori di bordo riducendo le emissioni, i dirigenti delle compagnie di navigazione di traghetti hanno sollecitato un aumento significativo dei finanziamenti indispensabili per dotare le banchine portuali di questi impianti. Inoltre i rappresentanti dei vettori marittimi di traghetti hanno evidenziato che gli attuali modelli di finanziamento spesso si concentrano esclusivamente sulla connessione Onshore Power Supply all'ormeggio, sottovalutando l'importanza per i traghetti di poter caricare le batterie di bordo necessarie per alimentare la propulsione elettrica durante la navigazione, ed hanno evidenziato la necessità di un cambiamento di strategia che comprenda finanziamenti per l'intera filiera energetica, dalla centrale elettrica al porto, compresi gli investimenti nella rete elettrica del porto e nell'intera infrastruttura energetica. «Gli investimenti nell'infrastruttura OPS - ha rilevato Johan Roos, direttore degli Affari Regolamentari di Interferry - sono fondamentali per la transizione energetica delle attività dei traghetti in Europa e nel mondo, supportando l'adozione della

Informare

Focus

L'energia da terra è una pietra angolare degli sforzi di decarbonizzazione del nostro settore e dobbiamo garantire che i finanziamenti supportino l'intera gamma di esigenze infrastrutturali. Abbiamo bisogno di un approccio olistico per ottenere significative riduzioni del carbonio».

Informare

Focus

Assarmatori, bene la posizione del governo italiano sull'impatto dell'EU ETS su shipping e porti

Messina: compresi appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea Assarmatori ha espresso favore per l'esito dell'incontro fra il ministro italiano dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il vice presidente esecutivo della Commissione Europea per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il commissario europeo per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto ieri a Bruxelles a margine del Consiglio Energia, nel corso del quale Pichetto Fratin, con riferimento all'applicazione al settore marittimo del sistema ETS, il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, ha chiesto di garantire condizioni di concorrenza eque tra porti UE ed extra-UE. «Il ministro Pichetto Fratin - ha rilevato il presidente dell'associazione armatoriale italiana, Stefano **Messina** - ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non. Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo». Assarmatori ha ricordato che nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga i vertici dell'associazione incontreranno il vice presidente della Commissione Europea, Raffaele Fitto, i capigruppo italiani al Parlamento europeo, i presidenti delle commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. «Fra le altre questioni - ha anticipato **Messina** - parleremo proprio di questo tema ed è senz'altro un fatto positivo avere un governo che, dal ministro Salvini al vice ministro Rixi, passando per il ministro Musumeci e lo stesso ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici».



Messina: compresi appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea Assarmatori ha espresso favore per l'esito dell'incontro fra il ministro italiano dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il vice presidente esecutivo della Commissione Europea per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il commissario europeo per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto ieri a Bruxelles a margine del Consiglio Energia, nel corso del quale Pichetto Fratin, con riferimento all'applicazione al settore marittimo del sistema ETS, il sistema di scambio di quote di emissione dell'UE, ha chiesto di garantire condizioni di concorrenza eque tra porti UE ed extra-UE. «Il ministro Pichetto Fratin - ha rilevato il presidente dell'associazione armatoriale italiana, Stefano **Messina** - ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non. Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo». Assarmatori ha ricordato che nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga i vertici dell'associazione incontreranno il vice presidente della Commissione Europea, Raffaele Fitto, i capigruppo italiani al Parlamento europeo, i presidenti delle commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. «Fra le altre questioni - ha anticipato **Messina** - parleremo proprio di questo tema ed è senz'altro un fatto positivo avere un governo che, dal ministro Salvini al vice ministro Rixi,

CONFINDUSTRIA NAUTICA: indagine dell'ufficio studi di analizza i fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera

Nel 2024, come recentissimamente rilevato dall' Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti. Cecchi: l'associazione continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore, dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting. L'Associazione nazionale di categoria ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici ATECO 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrare nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, plastiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati). Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegata e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le imbarcazioni (fino a 24 m), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori CAD/CA. I principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa, Rimini-Forlì, La Spezia, Massa Genova, Napoli, Pesaro-Urbino, Ancona, Milano-Bergamo, Torino, Gorizia-Trieste, quindi con un certo bilanciamento fra est e ovest della Penisola, ma con una netta prevalenza del Centro-Nord, e sono queste anche le aree dove si concentrano maggiormente i fabbisogni lavorativi evidenziati dalle imprese. Anche al fine di soddisfarli, Confindustria Nautica ha iniziato una collaborazione con la società pubblica Sviluppo Lavoro Italia al fine di sensibilizzare gli istituti scolastici sui percorsi formativi e sulle opportunità lavorative offerte dal settore del diporto, con un focus sulla Giornata del mare nelle scuole che si terrà il prossimo 11 aprile. Altrettanta attenzione è dedicata ai settori dei servizi connessi e assolutamente necessari allo sviluppo tanto della cantieristica di produzione, quanto del refitting, e che vedono l'Associazione nazionale di categoria fortemente impegnata sul fronte delle riforme normative e delle



Nel 2024, come recentissimamente rilevato dall' Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti. Cecchi: l'associazione continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore, dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting. L'Associazione nazionale di categoria ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici ATECO 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrare nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, plastiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati). Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegata e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le imbarcazioni (fino a 24 m), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori CAD/CA. I principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa,

Informatore Navale

Focus

semplificazioni burocratiche. La riforma del decreto 121/2005 sui titoli professionali del diporto, per esempio, ha dato nuova competitività internazionale agli equipaggi italiani, riconosciuto l'impiego presso i cantieri nautici e i refitter quale professione equivalente all'imbarco ai fini del rinnovo delle certificazioni professionali e introdotto la nuova figura semplificata dell'Ufficiale del diporto di II Classe e giunge dopo la soluzione sulle procedure di imbarco e sbarco degli equipaggi esteri presso le unità in sosta o manutenzione presso i porti italiani. Il recente decreto 38/06.03.2025 ha fissato i criteri e le modalità per il corso teorico-pratico del Mediatore del diporto e riconosciuto Confindustria Nautica e la sua associata ISYBA (Italian Ship & Yacht Brokers Association) quali enti di formazione che possono a loro volta riconoscere l'idoneità delle rispettive articolazioni o affiliazioni locali. Contemporaneamente si è concluso positivamente il confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'adozione del nuovo decreto contenente il programma e le modalità di esame. Dopo l'adozione di una corsia preferenziale per le lavorazioni su navi da diporto extra UE effettuate presso i cantieri italiani, l'Associazione ha appena concluso un proficuo confronto con il Direttore della Direzione Dogane, Claudio Oliviero, finalizzata a un nuovo provvedimento con snellimenti procedurali dedicati al settore, con particolare impatto sul segmento Servizi/Refitting. Confindustria Nautica è infine fortemente impegnata in tutte e tre i tavoli di lavoro "Porti", "Vettori e flotte", "Competenze" del Gruppo tecnico Economia del mare di Confindustria guidato dal Vice Presidente Mario Zanetti, al fine di condividere le tematiche di settore con altri stakeholder di riferimento, a cominciare da Confitarma e in generale con tutti i rappresentanti del Cluster. Nell'ottica di sostegno di Confindustria Nautica all'intero comparto, si inquadra altresì il rafforzamento del Salone Nautico Internazionale di Genova, giunto alla sua 65° edizione, di cui lo scorso 20 febbraio sono state aperte le iscrizioni, e che quest'anno vedrà completati i lavori dell'area del Waterfront cittadino ridisegnato da Renzo Piano e si aprirà al pubblico il 18 settembre 2025.

Informazioni Marittime

Focus

Politiche marittime a Bruxelles, Assarmatori: "Bene il ministro dell'Ambiente sulle storture dell'ETS"

Il presidente Stefano **Messina** sarà in missione la prossima settimana nella capitale belga. In vista della missione programmata di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il vice presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia. "Il ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non - commenta il presidente di Assarmatori Stefano **Messina** - Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il vice presidente della Commissione Raffaele Fitto, i capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - prosegue **Messina** - ed è senz'altro un fatto positivo avere un governo che, dal ministro Salvini al vice ministro Rixi, passando per il ministro Musumeci e lo stesso ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici". Condividi Tag assarmatori Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Diporto, fatturato e occupati record nel 2024

Presentata l'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica Il settore della nautica da diporto ha registrato nel 2024 i record storici di fatturato dell'industria, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32 mila addetti. Lo rileva l'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica L'Associazione nazionale di categoria ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici ATECO 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrare nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, plastiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati). Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegata e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le imbarcazioni (fino a 24 metri), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori CAD/CAM. In base a quanto emerge dall'indagine di Confindustria Nautica, i principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa, Rimini-Forlì, La Spezia, Massa Genova, Napoli, Pesaro-Urbino, Ancona, Milano-Bergamo, Torino, Gorizia-Trieste, quindi con un certo bilanciamento fra est e ovest della Penisola, ma con una netta prevalenza del Centro-Nord, e sono queste anche le aree dove si concentrano maggiormente i fabbisogni lavorativi evidenziati dalle imprese. Condividi Tag nautica cantieri Articoli correlati.



03/20/2025 15:42

Presentata l'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica Il settore della nautica da diporto ha registrato nel 2024 i record storici di fatturato dell'industria, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32 mila addetti. Lo rileva l'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica L'Associazione nazionale di categoria ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici ATECO 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrare nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, plastiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati). Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegata e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le imbarcazioni (fino a 24 metri), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori CAD/CAM. In base a quanto emerge dall'indagine di Confindustria Nautica, i principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa, Rimini-Forlì, La Spezia, Massa Genova, Napoli, Pesaro-Urbino, Ancona, Milano-Bergamo, Torino, Gorizia-Trieste, quindi con un certo

Assarmatori "Bene il ministro Pichetto Fratin sulle storture dell'Ets"

ROMA (ITALPRESS) - Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia. "Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transshipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra **porti** europei e non - commenta il Presidente Stefano Messina - Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - prosegue Messina - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il Ministro Musumeci e lo stesso Ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici". -Foto Ipa/Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Assarmatori: "Bene il Ministro Pichetto Fratin sulle storture dell'ETS. Politica e industria fanno fronte comune a Bruxelles"

- Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia. "Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo,

con riferimento all'impatto dell'ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non - commenta il Presidente Stefano

Messina - Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i

Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre

questioni, parleremo proprio di questo tema - prosegue **Messina** - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il Ministro Musumeci e lo stesso Ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici".

Sea Reporter

Assarmatori: "Bene il Ministro Pichetto Fratin sulle storture dell'ETS. Politica e industria fanno fronte comune a Bruxelles"



03/20/2025 13:59 Redazione Seareporter

- Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia. "Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non - commenta il Presidente Stefano Messina - Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - prosegue Messina - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il Ministro Musumeci e lo stesso Ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici".

Shipping Italy

Focus

Assarmatori soddisfatti dalle rassicurazioni di Pichetto Fratin sull'Ets

Politica&Associazioni Ministro e Governo avrebbero "compreso appieno le storture della regolazione climatica europea" e si starebbero adoperando "per porvi rimedio" di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia". Lo afferma una nota dell'associazione armatoriale presieduta da Stefano Messina, secondo cui "Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'Ets sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non. Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - ha proseguito Messina - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il Ministro Musumeci e lo stesso Ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Ecco relatori e sponsor già confermati per il Business Meeting "Traghetti e ro-ro" del 9 Maggio.



03/20/2025 16:58 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Ministro e Governo avrebbero "compreso appieno le storture della regolazione climatica europea" e si starebbero adoperando "per porvi rimedio" di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia". Lo afferma una nota dell'associazione armatoriale presieduta da Stefano Messina, secondo cui "Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'Ets sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non. Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - ha proseguito Messina - ed è senz'altro un fatto positivo avere un Governo che, dal Ministro Salvini al Vice Ministro Rixi, passando per il Ministro Musumeci e lo stesso Ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica

Shipping Italy

Focus

Da Wista Italy nuovo allarme per la parità di genere nello shipping

Politica&Associazioni Numeri ancora estremamente esigui quelli che riguardano il lavoro delle donne nello shipping secondo il monito lanciato da Costanza Musso di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati ha fatto da cornice alla presentazione di "Ponte di Comando", un'opera collettiva che, attraverso le voci delle nove presidenti di Wista Italy, traccia un percorso di trent'anni di impegno femminile nel settore marittimo. Ma oltre alle storie di successo e alla celebrazione di un traguardo, il libro evidenzia che la presenza delle donne nello shipping rimane drammaticamente esigua, un dato preoccupante che necessita di un'azione urgente. Un settore, quello marittimo, che è rimasto a lungo un feudo maschile, dove le donne, nonostante i progressi in altri ambiti lavorativi, faticano ancora a trovare spazio. I dati parlano chiaro: la presenza femminile nello shipping è inferiore persino a quella del settore aerospaziale, un paradosso in un'epoca che dovrebbe essere caratterizzata dalla parità di genere. "Ponte di Comando" non è un comunque un lamento - è stato detto - ma una constatazione di una situazione ancora troppo arretrata che richiede un cambio di rotta. Costanza Musso, attuale presidente di Wista Italy, ha ripercorso la storia dell'associazione, nata a Londra cinquant'anni fa e approdata in Italia vent'anni dopo, grazie all'impegno di cinque pioniere. Marisa Vignolo e Fulvia Linari, le prime due presidenti, hanno aperto la strada, seguite da Alessandra Boccone, Maria Gloria Giani, Daniela Fara, Michela Fucile, Daniela Resu e Paola Tongiani. Ognuna di loro ha lasciato un segno, portando avanti con determinazione gli obiettivi di Wista: creare una rete di supporto, offrire formazione e favorire la crescita delle donne nel settore. "Le donne sul ponte di comando non ci arrivano da sole, mai. Ci arrivano in squadra", ha sottolineato Costanza Musso, evidenziando l'importanza della condivisione e del lavoro di squadra. Un concetto che si riflette nel libro stesso, un'opera corale che raccoglie le testimonianze di tutte le presidenti e delle socie di Wista Italy. Musso ha affrontato il tema della parità di genere, citando dati impietosi: la presenza femminile è minima, soprattutto nei ruoli di leadership. Le donne rappresentano solo il 6% delle donne che lavorano in porto, nelle compagnie portuali solo l'1,7%, fa eccezione solo Livorno con un 20% di donne portuali, tra i terminalisti si arriva all'8%. Nella logistica la situazione migliora con il 13% e dove invece le donne raggiungono la parità sono le autorità portuali, con ben il 47% di donne presenti, (46% quadri e 31% dirigenti). Infine la governance: qui su 150 vertici solo 3 donne presidenti e 10 segretari generali." "Le quote rosa non piacciono a nessuno, ma purtroppo, questi boost sono utili", ha ammesso Costanza Musso, sottolineando come la parità di genere sia un problema economico, non solo femminile. L'appello finale della presidente è stato chiaro: è necessario un'azione decisa per valorizzare il talento femminile e per garantire una



Politica&Associazioni Numeri ancora estremamente esigui quelli che riguardano il lavoro delle donne nello shipping secondo il monito lanciato da Costanza Musso di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati ha fatto da cornice alla presentazione di "Ponte di Comando", un'opera collettiva che, attraverso le voci delle nove presidenti di Wista Italy, traccia un percorso di trent'anni di impegno femminile nel settore marittimo. Ma oltre alle storie di successo e alla celebrazione di un traguardo, il libro evidenzia che la presenza delle donne nello shipping rimane drammaticamente esigua, un dato preoccupante che necessita di un'azione urgente. Un settore, quello marittimo, che è rimasto a lungo un feudo maschile, dove le donne, nonostante i progressi in altri ambiti lavorativi, faticano ancora a trovare spazio. I dati parlano chiaro: la presenza femminile nello shipping è inferiore persino a quella del settore aerospaziale, un paradosso in un'epoca che dovrebbe essere caratterizzata dalla parità di genere. "Ponte di Comando" non è un comunque un lamento - è stato detto - ma una constatazione di una situazione ancora troppo arretrata che richiede un cambio di rotta. Costanza Musso, attuale presidente di Wista Italy, ha ripercorso la storia dell'associazione, nata a Londra cinquant'anni fa e approdata in Italia vent'anni dopo, grazie all'impegno di cinque pioniere. Marisa Vignolo e Fulvia Linari, le prime due presidenti, hanno aperto la strada, seguite da Alessandra Boccone, Maria Gloria Giani, Daniela Fara, Michela Fucile, Daniela Resu e Paola Tongiani. Ognuna di loro ha lasciato un segno, portando avanti con determinazione gli obiettivi di Wista: creare una rete di supporto, offrire formazione e favorire la crescita delle donne nel settore. "Le donne sul ponte di comando non ci arrivano da sole, mai. Ci arrivano in squadra", ha sottolineato Costanza Musso, evidenziando l'importanza della condivisione e del lavoro di squadra. Un concetto che si riflette nel libro stesso, un'opera corale che raccoglie le testimonianze di tutte le presidenti e delle socie di

Shipping Italy

Focus

presenza più equilibrata delle donne nel settore marittimo. Le prossime nomine nelle autorità portuali rappresentano un'occasione da non perdere, un'opportunità per segnare un cambiamento significativo. "Dobbiamo farlo per questo Paese, dobbiamo farlo perché dobbiamo far crescere il Paese e non sprecare talenti", ha concluso la presidente Musso, ribadendo la fiducia nel futuro e nella capacità delle donne di fare la differenza. Alla presentazione del libro di Wista Italy "Ponte di Comando" insieme alla presidente Wista Italy e coordinatrice del libro, Costanza Musso, hanno portato il loro contributo Galeazzo Bignami, capogruppo FdI Camera dei Deputati, Salvatore Deidda presidente della IX commissione Trasporti Camera dei Deputati, Lucia Albano, sottosegretario dell'Economia e delle Finanze, Martina Calderone, ministro del Lavoro, Nello Musumeci, ministro delle Politiche del Mare, Maria Grazia Frjia, deputato FdI-IX commissione. Ha portato il suo saluto anche Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Focus

Bruxelles promuove l'Ets sulle navi: "Nessuno spostamento di attività verso porti extra-europei"

Politica&Associazioni La Commissione Europea ha pubblicato due rapporti sull'attuazione dei certificati bianchi introdotti dallo scorso anno e sulla possibile futura estensione anche alle navi più piccole di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il primo rapporto sull'attuazione dell'estensione del sistema Ets (Emission trading system) al trasporto marittimo non evidenzia prove significative di tendenze all'evasione o all'elusione. La relazione sulla revisione del sistema di monitoraggio, comunicazione e verifica (Mrv) marittimo dell'Ue evidenzia le opportunità e le sfide legate alla possibile inclusione di navi più piccole nel sistema Mrv dell'Unione Europea. Doppia doccia fredda per gli armatori dalla Commissione Europea che ha appena pubblicato la sua prima relazione (25 pagine) sull'attuazione del sistema di scambio delle quote di emissione dell'Ue (ETS) esteso dal 1 gennaio 2024 anche al trasporto marittimo e fin da subito osteggiato soprattutto dai terminal container di transshipment e dalle compagnie di navigazione che trasportano ro-ro e box. La relazione fornisce un'analisi iniziale degli impatti di questo recente sviluppo politico che riguarda circa 12.000 grandi navi ed è finalizzata a garantire il contributo del trasporto marittimo agli obiettivi climatici dell'Ue. Una nota della Commissione spiega che il rapporto esamina specificamente il potenziale rischio di evasione ed elusione ma il risultato è che non si trova alcuna prova di cambiamenti importanti nel mercato direttamente attribuibili all'introduzione dell'Ets. "Ad esempio - si legge - l'analisi dei dati sul traffico non mostra prove di una tendenza generale nella ricollocazione delle attività di trasbordo di container, né porta alla luce prove chiare che suggeriscano che le compagnie di navigazione stiano aggiungendo fermate nei porti extra-UeE limitrofi". In Italia il porto di Gioia Tauro, il principale hub di transshipment italiano per i container che più di ogni altro teme gli effetti dell'Ets, nel 2024 ha incrementato dell'11% i box imbarcati sfiorando i 4 milioni di Teu e facendo segnare il nuovo record storico "Inoltre - aggiunge Bruxelles nel suo rapporto - i dati non forniscono prove di uno spostamento modale verso il trasporto su strada o di un aumento dell'uso di navi più piccole, che potrebbero aver suggerito un comportamento evasivo. Analogamente, gli indicatori di lungo periodo, tra cui annunci di rotte e investimenti pianificati nei porti, non rivelano tendenze che possano indicare un cambiamento generale nel comportamento del mercato dovuto all'estensione dell'Ets, nonostante l'identificazione di alcuni casi isolati di potenziale elusione. Inoltre, il rapporto non trova prove di servizi di spedizione ridotti verso le isole o le regioni ultraperiferiche dell'Ue". Un case study analizzato riguarda le autostrade del mare fra Italia e Spagna. Nel rapporto vengono anche evidenziati i limiti dell'analisi (ad esempio gli impatti della crisi del Mar Rosso sul traffico marittimo, il tempo limitato di applicazione dell'Ets al settore o la disponibilità dei dati)



Politica&Associazioni La Commissione Europea ha pubblicato due rapporti sull'attuazione dei certificati bianchi introdotti dallo scorso anno e sulla possibile futura estensione anche alle navi più piccole di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il primo rapporto sull'attuazione dell'estensione del sistema Ets (Emission trading system) al trasporto marittimo non evidenzia prove significative di tendenze all'evasione o all'elusione. La relazione sulla revisione del sistema di monitoraggio, comunicazione e verifica (Mrv) marittimo dell'Ue evidenzia le opportunità e le sfide legate alla possibile inclusione di navi più piccole nel sistema Mrv dell'Unione Europea. Doppia doccia fredda per gli armatori dalla Commissione Europea che ha appena pubblicato la sua prima relazione (25 pagine) sull'attuazione del sistema di scambio delle quote di emissione dell'Ue (ETS) esteso dal 1 gennaio 2024 anche al trasporto marittimo e fin da subito osteggiato soprattutto dai terminal container di transshipment e dalle compagnie di navigazione che trasportano ro-ro e box. La relazione fornisce un'analisi iniziale degli impatti di questo recente sviluppo politico che riguarda circa 12.000 grandi navi ed è finalizzata a garantire il contributo del trasporto marittimo agli obiettivi climatici dell'Ue. Una nota della Commissione spiega che il rapporto esamina specificamente il potenziale rischio di evasione ed elusione ma il risultato è che non si trova alcuna prova di cambiamenti importanti nel mercato direttamente attribuibili all'introduzione dell'Ets. "Ad esempio - si legge - l'analisi dei dati sul traffico non mostra prove di una tendenza generale nella ricollocazione delle attività di trasbordo di container, né porta alla luce prove chiare che suggeriscano che le compagnie di navigazione stiano aggiungendo fermate nei porti extra-UeE limitrofi". In Italia il porto di Gioia Tauro, il principale hub di transshipment italiano per i container che più di ogni altro teme gli effetti dell'Ets, nel 2024 ha incrementato dell'11% i box imbarcati sfiorando i 4 milioni di Teu e

Shipping Italy

Focus

nonché la necessità di interpretare con cautela i risultati emersi. Per questo la Commissione Europa si impegna a continuare le sue attività di monitoraggio, cercando attivamente il supporto e la collaborazione degli Stati membri, delle agenzie e delle parti interessate per identificare rapidamente nuove tendenze, modelli e problemi emergenti. Parallelemente Bruxelles ha fatto sapere di aver adottato un altro rapporto marittimo finalizzato a valutare la potenziale inclusione di piccole navi tra 400 e 5.000 tonnellate di stazza lorda nell'ambito del regolamento UE per il monitoraggio, la comunicazione e la verifica (Mrv) delle emissioni di gas serra (Ghg) nel trasporto marittimo. L'analisi identifica che oltre 5.300 imbarcazioni minori, che emettono circa 11 milioni di tonnellate di CO2 ogni anno, non sono attualmente coperte dalla legislazione. Includere queste unità potrebbe aumentare la quantità di emissioni interessate dalla legislazione di circa il 9%, espandendo al contempo il numero di navi regolamentate di circa il 42%. "In linea con l'impegno della Commissione di evitare oneri amministrativi sproporzionati, l'analisi ha esaminato il costo amministrativo delle procedure Mrv" spiega l'Europa. "Si prevede - si legge - che i costi amministrativi ricorrenti annuali correlati a Mrv per le imbarcazioni più piccole siano simili, se non leggermente superiori, rispetto a quelli per le imbarcazioni più grandi. Di conseguenza, l'equilibrio tra costi amministrativi ed emissioni di gas serra aggiuntive monitorate è meno favorevole per le imbarcazioni più piccole. A sua volta, il rapporto rileva che il valore attuale netto dei costi amministrativi aggiuntivi per le aziende e le autorità competenti è superiore al potenziale monetario di risparmi sulle emissioni di gas serra attribuibili al solo regolamento marittimo Mrv. Tuttavia, l'analisi suggerisce che questi risultati potrebbero cambiare se si considerassero i risparmi sulle emissioni di gas serra derivanti dalla possibile integrazione di imbarcazioni più piccole in altre politiche di mitigazione dei gas serra, come l'Eu Ets e FuelEu. Una valutazione di questi potenziali benefici aggiuntivi sarà presa in considerazione nel contesto della revisione del 2026 della direttiva Eu Ets". Entrambi gli studi sono il risultato di uno sforzo collaborativo da parte di un consorzio di appaltatori, dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima e dei servizi della Commissione, che ha compreso discussioni con esperti degli Stati membri e parti interessate sull'attuazione del sistema Ets. La nota di Bruxelles specifica infine che questi due documenti appena presentati seguono la pubblicazione del rapporto della Commissione del 2024 sulle emissioni di CO2 del trasporto marittimo, che fornisce un confronto completo dei dati e un'analisi delle tendenze delle emissioni e dell'efficienza energetica nel corso degli anni. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Assarmatori soddisfatta dalle assicurazioni di Pichetto Fratin sull'Ets Ecco relatori e sponsor già confermati per il Business Meeting "Traghetti e ro-ro" del 9 Maggio.

The Medi Telegraph

Focus

Ets, pressing dell'Italia a Bruxelles

Assarmatori: "Il governo ha chiesto condizioni eque di concorrenza" **Genova** - Alla vigilia di una missione di tre giorni a Bruxelles, Assarmatori accoglie positivamente le risultanze dell'incontro fra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin, e il Vice Presidente esecutivo per una transizione pulita, giusta e competitiva, Teresa Ribera, il Commissario per l'energia e le politiche abitative, Dan Jorgensen, e il Commissario europeo per l'azione per il clima, Wopke Bastian Hoekstra, avvenuto a margine del Consiglio Energia. "Il Ministro Pichetto Fratin ha colto nel segno chiedendo, con riferimento all'impatto dell'ETS sul transhipment dei contenitori, condizioni di concorrenza eque fra porti europei e non - commenta il presidente Stefano Messina - Questo è proprio il punto centrale della questione che anche noi porteremo all'attenzione dei tavoli europei. Il rischio che corriamo oggi è quello di una desertificazione di queste attività in Italia, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di controllo, anche di natura geopolitica, su snodi cruciali del trasporto marittimo. Non possiamo permettercelo". Nel corso della missione della prossima settimana nella capitale belga, i vertici di Assarmatori incontreranno il Vice Presidente della Commissione Raffaele Fitto, i Capigruppo italiani al Parlamento Europeo, i Presidenti delle Commissioni parlamentari Ambiente e Trasporti, tra cui l'italiano Antonio Decaro, e funzionari apicali della Commissione Europea nei settori d'interesse. "Fra le altre questioni, parleremo proprio di questo tema - prosegue Messina - ed è senz'altro un fatto positivo avere un governo che, dal ministro Salvini al viceministro Rixi, passando per il ministro Musumeci e lo stesso ministro Pichetto Fratin, ha compreso appieno i rischi e le storture della regolazione climatica europea e si sta dando da fare a tutti i livelli per porvi rimedio. L'Italia deve fare fronte comune su temi così importanti e strategici".

